DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 105

il Quotidiano del NordEst

Martedì 4 Maggio 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Tanti fiori sul banco per ricordare il sedicenne morto
A pagina V

Il libro
Il Divin codino, il ritratto del mito che non amava la luce dei riflettori
Pederiva a pagina 16

Ciclismo
Recupero lampo, Nibali sarà al Giro: «Voglio lasciare un segno»
Gugliotta a pagina 20

Vaccini, la "fuga" dei 60enni

▸Poche prenotazioni, forse per paura del siero La Regione: «Fatele altrimenti si passa ai 50enni»

▸Resta confermata l'impossibilità di scegliere il "marchio": «J&J previsto solo per gli over60»

I sessantenni veneti non vogliono vaccinarsi? Tergiversano perché non vogliono AstraZeneca? O sono solo pigri e tardano a prenotare? In ogni caso vorrà dire che ne approfitteranno gli 800mila cinquantenni. La Regione del Veneto è decisa ad accelerare la campagna di profilassi e ad anticipare le classi di età. Lo ha confermato ieri il governatore Zaia: «I veneti di età compresa tra i 60 e i 69 anni hanno tempo fino al 19 maggio per prenotare la vaccinazione, ma il nostro invito è di non prenotare all'ultimo minuto. Se così fosse, dovremmo anticipare la chiamata dei 50-59 anni».
Vanzan a pagina 3

Le misure
Decreto ristori ecco le novità per le imprese

Un "piatto" da 14,1 miliardi per assicurare nuovi ristori alle aziende che hanno già presentato istanza e ottenuto i contributi a fondo perduto introdotti con il primo decreto. È la novità del decreto Sostegni-bis.

Amoruso e Di Branco
alle pagine 2 e 3

Il Covid in Veneto
Commissione d'inchiesta sulla seconda ondata: sì di Zaia

Alda Vanzan

Istituire una commissione speciale di inchiesta sull'aumento in Veneto dei contagi e dei decessi da Covid-19 nel periodo compreso tra l'ottobre 2020 e il marzo 2021. È la richiesta dei gruppi di opposizione in consiglio regionale che ieri si sono presentati a Marghera per illustrare la proposta di deliberazione amministrativa lanciando la sfida al governatore Zaia: «Gli chiediamo di mettere anche la sua firma». Zaia non si è opposto all'istituzione della commissione, ma ha detto chiaramente che non metterà il suo nome.
Segue a pagina 2

Le idee
La sfida di triplicare la velocità del Paese

Francesco Grillo

Centoquindici volte viene citata la parola semplificazione nel Piano che Mario Draghi ha trasmesso venerdì scorso a Bruxelles affidandogli buona parte delle possibilità che l'Italia esca da una crisi lunghissima. Ma per capire la natura della sfida di rendere più semplice un'economia estremamente complicata, può essere utile raccontare uno degli episodi di ordinaria follia che segnano la quotidianità di tutti.

Ad un mio amico è capitato di recente vedersi richiedere dalla Regione Campania il pagamento di una tassa di bollo per una Vespa prodotta nel 1988 dalla Piaggio, da lui acquistata nel 1995 e rottamata nel 1997. Nel 1997 non c'erano ancora gli sms e però quell'amico – diventato nel frattempo manager ed economista – ha scoperto di dover andare a denunciare dai carabinieri quella demolizione avvenuta un quarto di secolo fa, incaricare un'agenzia che facesse registrare al Pubblico Registro Automobilistico il "decesso" del mezzo e, comunque, di dover pagare le tasse relative ad un fantasma uscito dalla fabbrica 33 anni fa quando(...)
Continua a pagina 23

La storia. San Martino, vibrazioni pericolose

Chiesa in bilico, il vescovo silenzia anche le campane

BOITE La chiesa di San Martino vista dal drone. **Pederiva** a pagina 9

Nel tratto maledetto dell'A4 tre incidenti fra Tir in dodici ore

▸Caos sulla A4 nell'"imbuto" tra San Stino e Portogruaro: autostrada chiusa tre volte

Una sequenza incredibile, nel solito "imbuto" dell'autostrada A4: tre schianti tra Tir in poche ore, e autostrada chiusa per tre volte in un lunedì che si è rivelato infernale sulle strade del Nordest. Per fortuna, stavolta non si devono registrare vittime: sono 5 le persone rimaste ferite. Tutto è accaduto lungo il solito tratto maledetto dell'autostrada, macchiato dal sangue in almeno 20 incidenti dall'inizio dell'anno: quello tra Portogruaro e San Stino.
Corazza a pagina 16

Il processo
La morte di Astori, medico sportivo condannato: 1 anno

Per la morte del capitano della Fiorentina, Davide Astori, è stato riconosciuto colpevole di omicidio colposo il medico che ne certificò l'idoneità sportiva.
A pagina 19

L'intervista
Il capo delle Rsa «Coi test rapidi evitata marea di positivi»

«Abbiamo intercettato una marea di positivi con i test rapidi. Su 342 strutture per anziani, più di 100 sono rimaste free Covid, senza nessun contagio e senza nessun decesso. E i controlli li facevamo con i test rapidi». Non ha dubbi Roberto Volpe. Lui è il presidente di Uripa, l'Unione regionale istituti per anziani del Veneto: «Ma avete idea di cosa avrebbe significato affidarsi ai soli tamponi molecolari del professor Crisanti? Almeno otto giorni di attesa per l'esito, se non addirittura dieci».
A pagina 3

Interviste parallele
Una legge liberticida o che colma lacune? Duello Zan-Ostellari

È una legge che colma i vuoti della legge Mancino e che «tutela dimensioni della personalità come l'orientamento sessuale, il sesso e l'identità di genere», come sostiene il deputato Pd Zan? O «mette a rischio la libertà di espressione e di educazione» come afferma il senatore leghista Ostellari? I due sfidanti padovani a confronto in due interviste parallele.
Pipia a pagina 8

Credito
Forbes: Volksbank tra le migliori banche in Italia

I nuovi servizi digitali spingono in alto Volksbank nel gradimento dei clienti. L'istituto di credito con sede a Bolzano è stato inserito da Forbes tra le 500 migliori banche a livello mondiale in base all'apprezzamento dei consumatori nel 2021. La realtà altoatesina, presente nel Nordest, tra le province di Trento, Belluno, Treviso, Pordenone, Vicenza, Padova e Venezia, è la terza in Italia. Forbes ha stilato la classifica su un sondaggio condotto su 43mila persone in 28 paesi.
Zanardo a pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✣ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✣ "La Serenissima e le epidemie" + € 8,80 ✣ "Serenissima: Anno Zero - vol. 4" + € 7,90

La lotta al Covid a Nordest

LA GIORNATA

VENEZIA Istituire una commissione speciale di inchiesta sull'aumento in Veneto dei contagi e dei decessi da Covid-19 nel periodo compreso tra l'ottobre 2020 e il marzo 2021. È la richiesta avanzata dai gruppi di opposizione in consiglio regionale del Veneto che ieri si sono presentati a Marghera per illustrare la proposta di deliberazione amministrativa lanciando la sfida al governatore Luca Zaia: «Gli chiediamo di mettere anche la sua firma». E dopo la conferenza stampa all'aperto, nel piazzale della Cita, i consiglieri regionali sono entrati nella sede della Protezione civile, "spettatori" in presenza della diretta social e televisiva del presidente Zaia. Il quale non si è opposto all'istituzione della commissione di inchiesta, ma ha detto chiaramente che non metterà il suo nome: «Non firmo neanche le interrogazioni dei consiglieri della mia maggioranza».

GELO

Il primo a entrare in sala, quando Zaia davanti alle telecamere stava cominciando a mostrare i cartelli del bollettino dei contagi, è stato lo speaker dell'opposizione Arturo Lorenzoni. Dietro a lui Anna Maria Bigon, Vanessa Camani e Andrea Zanoni che con Giacomo Possamai, Francesca Zottis, Elena Ostanel, Erika Baldin e Cristina Guarda poco prima avevano elencato le mancanze della maggioranza leghista. «Buongiorno - li ha salutati Zaia -. Siete "tamponati"?». Una conferenza stampa anomala sia per la presenza degli avversari politici che per la durata, neanche mezz'ora, e monopolizzata dalle accuse che pochi minuti prima gli esponenti di Pd, Veneto che Vogliamo, M5s, Europa Verde, avevano rivolto al presidente della Regione e alla sua maggioranza.

«IL PRESIDENTE FIRMI LA NOSTRA RICHIESTA» MA LUI DICE NO: «SI FACCIA L'INDAGINE E IL VERBALE DI CHIUSURA SIA INVIATO IN PROCURA»

Morti della seconda ondata: commissione d'inchiesta

▶Accolta da Zaia la proposta delle opposizioni per fare luce su mesi più neri da ottobre a marzo

▶Le minoranze in Protezione civile a Marghera «Il governatore venga in consiglio regionale»

LE ACCUSE

Tre i temi che erano stati affrontati nel piazzale dall'opposizione: la mancanza di risposte sull'emergenza pandemica; la continua assenza di Zaia dai luoghi deputati al confronto, cioè il consiglio regionale; la necessità di fare chiarezza. «Sono passati 200 giorni esatti dal primo consiglio regionale - ha detto Lorenzoni -. In questi mesi abbiamo presentato 200 interrogazioni, ma solo a 81 è stata data risposta, peraltro con un ritardo medio di 68 giorni. La metà, 99, vertevano sulla pandemia e solo 41 sono state affrontate. Vogliamo capire cos'è accaduto: a metà dicembre nella nostra Regione sono stati registrati 1.028 casi ogni 100.000 abitanti, quando la media nazionale era di 329 casi ogni 100.00 abitanti. Si tratta di un dato molto preoccupante che va approfondito». Il capogruppo dem, Giacomo Possamai: «È paradossale che noi si debba venire qui a Marghera, non c'è un altro presidente di Regione, in Italia, che ripudi i luoghi delle istituzioni come sta facendo Zaia». «C'è un problema di agibilità politica», ha denunciato Guarda elencando le difficoltà anche nell'accesso agli atti. Da Zottis, Zanoni, Bigon, Baldin, Ostanel un raffica di accuse, dai tamponi rapidi (con Il Veneto che Vogliamo che ha anche mandato una lettera di solidarietà al professor Andrea Crisanti accusato di diffamazione da Azienda Zero) alla mancata zona rossa. Fino alla richiesta finale: l'istituzione di una commissione di inchiesta. «Zaia esca dal bunker nel quale si è nascosto da mesi, venga in consiglio regionale - ha detto la dem Vanessa Camani - e firmi con noi la richiesta della commissione speciale».

A MARGHERA La conferenza stampa dei consiglieri dell'opposizione

LA REPLICA

«Non c'è nessuna riserva da parte mia che venga istituita una commissione di inchiesta del consiglio regionale su questi temi», ha risposto Zaia durante la diretta social e televisiva, escludendo però di firmare l'atto e invitando invece ad aggregare questa nuova commissione con quella sulle case di riposo sorta la scorsa estate: «L'importante è che i lavori si chiudano con un verbale e lo si mandi alla Procura».

E nessuna marcia indietro rispetto alla decisione di riferire in Quinta commissione Sanità, anziché in consiglio regionale, su questi 14 mesi di emergenza sanitaria. L'audizione si terrà oggi a mezzogiorno, se non ci saranno voti contrari la seduta sarà esclusivamente in diretta streaming dal sito di Palazzo Ferro Fini: con il governatore ci sarà un nutrito gruppo di tecnici, tutti gli esperti che hanno affiancato la Regione in questi mesi, dalla responsabile della Prevenzione Francesca Russo al coordinatore delle Terapie intensive Paolo Rosi alla direttrice dello Zooprofilattico Antonia Ricci. «Siamo disposti ad andare "al vedo" fin che si vuole», ha detto Zaia.

Alda Vanzan

Le ondate dell'epidemia

REGIONE	marzo-maggio 2020		giugno-settembre 2020		ottobre 2020-marzo 2021		Totale	
	Numeri assoluti	%	Numeri assoluti	%	Numeri assoluti	%	Numeri assoluti	%
Lombardia	16.364	47,7	609	29,1	13.368	19,0	30.341	28,4
Emilia Romagna	4.313	12,6	173	8,3	7.306	10,4	11.792	11,0
Veneto	1.950	5,7	249	11,9	8.282	11,8	10.481	9,8
Piemonte	4.007	11,7	368	17,6	4.891	7,0	9.266	8,7
Lazio	862	2,5	148	7,1	5.491	7,8	6.501	6,1
Campania	479	1,4	62	3,0	4.631	6,6	5.172	4,8
Toscana	1.046	3,0	96	4,6	3.981	5,7	5.123	4,8
Sicilia	301	0,9	59	2,8	4.432	6,3	4.792	4,5
Puglia	524	1,5	76	3,6	4.125	5,9	4.725	4,4
Liguria	1.521	4,4	136	6,5	2.116	3,0	3.773	3,5
Friuli Venezia Giulia	350	1,0	21	1,0	2.688	3,8	3.059	2,9
Marche	978	2,8	8	0,4	1.763	2,5	2.749	2,6
Abruzzo	446	1,3	38	1,8	1.634	2,3	2.118	2,0
Trento	402	1,2	4	0,2	870	1,2	1.276	1,2
Sardegna	131	0,4	24	1,1	1.099	1,6	1.254	1,2
Umbria	75	0,2	9	0,4	1.116	1,6	1.200	1,1
Bolzano	290	0,8	2	0,1	874	1,2	1.166	1,1
Calabria	96	0,3	4	0,2	633	0,9	733	0,7
Molise	22	0,1	2	0,1	416	0,6	440	0,4
Valle d'Aosta	143	0,4	3	0,1	277	0,4	423	0,4
Basilicata	30	0,1	2	0,1	363	0,5	395	0,4
TOTALE	34.330	100	2.093	100	70.356	100	106.779	100

Nota: per 10 decessi non è stato possibile valutare il periodo; il numero dei morti, relativi al periodo ottobre 2020-marzo 2021, è in fase di consolidamento a causa del ritardo di notifica

L'Ego-Hub

IL FOCUS

Così è esploso il contagio in Veneto oltre 8.200 vittime in cinque mesi

VENEZIA Chi ha pianto di più i morti per Covid? Una fotografia dei decessi avvenuti in Italia a partire dal marzo 2020, appena scoppiata l'emergenza pandemica, arriva dall'Iss, l'Istituto superiore di sanità, che ha messo in fila i numeri regione per regione. Lo studio del 27 gennaio, poi aggiornato allo scorso 30 marzo, indica chiaramente l'anomalia veneta: oltre 8.200 vittime in cinque mesi. Anzi, l'anomalia del Nordest. Perché, tenuto conto del diverso numero di abitanti, anche il Friuli Venezia ha pagato un alto tributo nella cosiddetta seconda ondata, quella a cavallo tra l'ottobre 2020 e il gennaio 2021.

LA PRIMA FASE

La prima ondata del coronavirus è datata marzo-maggio 2020. Fatto 100 il numero dei morti in tutta Italia, che sono complessivamente 34.278, la percentuale più alta ce l'ha la Lombardia: 16.362 vittime pari al 47,7%. Subito dopo vengono Emilia Romagna (4.313, 12,6%) e Piemonte (3.392, 11,6%). Il Veneto si colloca al quarto posto con 1.949 morti pari al 5,7% del totale nazionale. Il Friuli Venezia Giulia ha appena l'1% delle vittime per Covid, in termini assoluti 347.

SCHIAVONIA La terapia intensiva

LA SECONDA ONDATA

Passata l'estate, che i tecnici definiscono come una fase di bassa incidenza, il virus torna a farsi sentire. Ma non in maniera uniforme. Se da giugno a settembre c'erano stati 1.837 morti, da ottobre a gennaio si supera il numero delle vittime della prima ondata: 49.274. I rapporti tra regioni cambiano. La Lombardia registra 9.704 morti e scende al 19,7%. Il Veneto sale al secondo posto: 6.528 vittime, il 13,2% del totale nazionale. Se si fa un confronto con il numero di abitanti - Lombardia 10 milioni, Veneto neanche 5 - si capisce ancora meglio l'entità dei lutti. Un confronto ancora più evidente con il Friuli Venezia Giulia che ha un quarto degli abitanti del Veneto ma arriva ad avere 1.695 morti per Covid, pari al 3,4%. In rapporto, è come se avesse avuto lo stesso numero di vittime. E c'è anche la provincia autonoma di Trento che con mezzo milione di abitanti è arrivata a contare 1.139 morti, l'1,3% del totale nazionale.

REGISTRATA LA MAGGIORE MORTALITÀ TRA LE REGIONI PIÙ GRANDI MA ANCHE IL FRIULI VENEZIA GIULIA HA NUMERI ANALOGHI

Una elaborazione del *Sole 24 Ore* dello scorso 16 gennaio aveva evidenziato che era stato il Nordest a pagare lo scotto più pesante in termini di vite umane nella seconda ondata, puntando l'attenzione sull'incidenza di vittime per Covid ogni 100mila abitanti. Il Veneto era primo con 117 decessi ogni 100mila abitanti dal 1° settembre 2020 al 15 gennaio 2021, male il Friuli (139) e Trento (118); peggio aveva fatto solo la Valle d'Aosta (196) ma su una scala demografica nettamente inferiore. Nella prima ondata della primavera scorsa - veniva sottolineato - viceversa era stata la Lombardia a spiccare in testa per la percentuale di vittime, seguita da Liguria, Piemonte ed Emilia-Romagna, mentre il Veneto era stata relativamente risparmiato.

IL PICCO DA OTTOBRE A DICEMBRE DEL 2020 COMPLESSIVAMENTE SOLO LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA HANNO AVUTO PIÙ MORTI

IL MIGLIORAMENTO

Nell'ultimo aggiornamento del report dell'Iss si nota un sensibile miglioramento per il Veneto, ma non per il Friuli Venezia Giulia. Nei 6 mesi da ottobre 2020 a marzo 2021 in Italia ci sono state 70.356 vittime: la Lombardia è sempre al primo posto con il 19% (13.368), il Veneto scende all'11,8% (8.282), l'Emilia Romagna sale dal 9,7% al 10,4% (7.306), ma aumenta anche il Friuli: 3,8%, in tutto 2.688 morti. Proporzionalmente quanto a popolazione, più del Veneto.

Al.Va.

Le vaccinazioni in Veneto

DOSI SOMMINISTRATE IERI +37.037

Totale	Dosi fornite
1.750.522	86,4%

PRIME DOSI + 26.098

Totale	Popolazione
1.205.217	24,2%

CICLI COMPLETATI + 10.939

Totale	Popolazione
545.305	10,9%

Popolazione OVER80 con almeno una dose 95,7%

NB: La popolazione di riferimento è la popolazione ISTAT

Dettaglio per Azienda
■ Delta ultimo giorno ■ Totale

Azienda	Delta ultimo giorno	Totale
ULSS n. 1 Dolomiti	2.247	84.612
ULSS n. 2 Marca Trevigiana	7.521	299.942
ULSS n. 3 Serenissima	4.906	227.695
ULSS n. 4 Veneto Orientale	1.953	78.378
ULSS n. 5 Polesana	1.767	98.788
ULSS n. 6 Euganea + AOUPD	7.112	325.491
ULSS n. 7 Pedemontana	2.670	125.584
ULSS n. 8 Berica	2.947	170.056
ULSS n. 9 Scaligera + AOUIVR	5.490	327.444
Istituto Oncologico Veneto	424	12.532
TOTALE	37.037	1.750.522

Fonte: Regione del Veneto Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria — L'Ego-Hub

PADOVA L'apertura di un nuovo centro vaccinale in Fiera (foto NUOVE TECNICHE)

Ultimo avviso agli over 60: prenotate o tocca ai 50enni

▶Vaccini, la Regione punta ad accelerare «Non tardate a fissare l'appuntamento»

▶La classe più giovane anticipata a metà maggio per non rischiare giorni "vuoti"

IL PIANO

VENEZIA I sessantenni veneti non vogliono vaccinarsi? Tergiversano perché non vogliono AstraZeneca? O sono solo pigri e tardano a prenotare? In ogni caso vorrà dire che ne approfitteranno gli 800mila cinquantenni. Date, ancora, non ce ne sono, ma la Regione del Veneto è decisi ad accelerare la campagna di profilassi anti Covid-19 e ad anticipare i periodi riservati alle coorti, cioè alle classi di età. Lo ha confermato ieri il governatore Luca Zaia: «I veneti di età compresa tra i 60 e i 69 anni hanno tempo fino al 19 maggio per prenotare la vaccinazione, ma il nostro invito è di non prenotare all'ultimo minuto, altrimenti rischiamo di trovarci con dei giorni "vuoti". Se così fosse, dovremmo anticipare la chiamata per la classe di età 50-59 anni». Anticipare a quando? «Pensiamo che a metà maggio possano già partire le vaccinazioni per i cinquantenni». Il che significa che tra una settimana, al massimo 10 giorni, verrebbero aperte le prenotazioni per i nati dal 1962 in giù.

Ma perché i sessantenni non prenotano? Da giorni il governatore rinnova l'invito ai nati fino al 1961 a collegarsi al portale della Regione e delle Ulss, o ad andare in farmacia, per prenotare la seduta vaccinale. Tutte le Ulss hanno posti liberi: «Volendo anche per domani», ha ripetuto Zaia. Il presidente ha escluso che i sessantenni stiano disertando la profilassi, l'impressione semmai è che se la stiano prendendo comoda sapendo di avere tempo fino al 19 maggio. Solo che questo comporta problemi nell'organizzazione, con il rischio che ci siano giornate "vuote". Di qui l'idea di aprire in anticipo i calendari agli over 50.

CHIAMATE

Il Veneto mantiene la disposizione delle classi di età: dai più vecchi ai più giovani. L'ipotesi circolata a livello nazionale di chiamate libere - tutti al Centro vaccinale, chi prima arriva prima alloggia - al momento non è declinata a livello veneto. «Non abbiamo indicazioni in tal senso, se dal Comitato tecnico scientifico non arrivano disposizioni precise noi continuiamo per classi di età», ha detto Zaia. Quindi oggi i sessantenni, poi i cinquantenni, quindi i quarantenni. Le fasce di età 50-59 e 40-49 sono tra le più numerose, rispettivamente 800mila e 742mila veneti. Resta l'impossibilità di scegliersi il siero: capita quel che capita. «Johnson & Johnson è raccomandato per gli over 60, il medico potrebbe anche decidere di somministrarlo a una persona più giovane, ma in Veneto abbiamo previsto nel Piano di sanità pubblica che sia previsto per chi ha più di 60 anni».

I NUMERI

Nella giornata di domenica 2 maggio sono state somministrate 37.037 dosi. Complessivamente, dallo scorso 27 dicembre, in Veneto sono state fatte 1.750.522 iniezioni per complessive 1.205.217 prime dosi e 545.305 richiami. Alla mezzanotte di domenica il 24,2% della popolazione veneta (1.182.698 persone) aveva avuto la prima somministrazione e il 10,9% (529.777) il ciclo completo. Aggiornamento sulle prime dosi e percentuale di popolazione coperta: over 80 95,7%, 70-79 anni 72,4%, 60-69 anni 30,4%, disabili 67,5%, vulnerabili 58,8%.

IL BOLLETTINO

«La curva dell'infezione è in calo, da giorni, ma non in un modo così importante sopratutto nelle terapie intensive. L'algoritmo ci dice che continuerà il calo, ma non bisogna abbassare la guardia», ha detto Zaia. Nelle ultime 24 ore sono stati rilevati 539 nuovi casi positivi e ci sono stati 14 decessi, per un totale dall'inizio della pandemia di 11.380 morti. I reparti ospedalieri continuano a svuotarsi: 1.201 i posti letto occupati nelle aree non critiche (-8) e 182 nelle terapie intensive (-1).

Alda Vanzan

Alpini

L'adunata nazionale slitta al 2022

L'adunata nazionale degli Alpini, prevista per settembre fra Rimini e San Marino, è stata spostata al maggio del 2022. Il consiglio direttivo dell'associazione delle penne nere, dopo essere una consultazioni con le autorità locali, ha valutato che per quel mese non sarà ancora possibile garantire le indispensabili condizioni di sicurezza sanitaria. Condizioni peraltro difficili da ottenere in una manifestazione che in pochi giorni concentra in una località centinaia di migliaia di persone. Anche l'adunata successiva, già assegnata a Udine, si sposta avanti di un anno. «Una scelta - ha detto il presidente Sebastiano Favero - che aggiunge un'ulteriore nota di tristezza al difficile periodo che stiamo vivendo, ma che non può prescindere dal grande senso di responsabilità che la nostra associazione ha sempre dimostrato e continua a dimostrare ogni giorno, con migliaia di volontari impegnati nelle strutture che combattono per uscire da questa emergenza».

L'intervista Roberto Volpe

«Grazie ai test rapidi nelle case di riposo abbiamo fermato una marea di positivi»

Non ha dubbi: «È il lockdown che la scorsa primavera ci ha protetti». E lo stesso dicasi in merito al dibattito relativo ai tamponi: molecolari o antigenici? «Ma avete idea di cosa avrebbe significato affidarsi ai soli tamponi molecolari del professor Crisanti? Almeno otto giorni di attesa per l'esito, se non addirittura dieci». Schietto, pragmatico, allergico alle lungaggini, Roberto Volpe è il presidente di Uripa, l'Unione regionale istituti per anziani del Veneto.

Presidente Volpe, in consiglio regionale l'opposizione vuole una commissione speciale di inchiesta per fare luce sui decessi avvenuti tra l'ottobre 2020 e il marzo 2021. Nelle vostre case di riposo come spiegate i tanti decessi?

«Semplice, lo scorso autunno non c'era il lockdown. Nella prima fase della pandemia avevamo 20mila operatori e infermieri che alla fine del turno di lavoro andavano a casa e trovavano il marito, il fidanzato, il figlio, tutti a casa, blindati. Io partivo da Bassano per venire a Valdagno e trovavo in strada mediamente una macchina, ci mettevo 24 minuti, oggi il doppio. Nella seconda ondata quegli stessi 20mila operatori e infermieri arrivavano a casa e trovavano il marito, il fidanzato e il figlio che erano andati al lavoro e a scuola. Nella prima ondata nel territorio di Valdagno c'erano 27 contagiati, nella seconda ondata sono stati 550. E vogliamo dire quanti sono stati gli ospedalieri, nella prima e nella seconda fase, che si sono contagiati? Uno a dieci».

URIPA Roberto Volpe

È stato sbagliato utilizzare i test rapidi al posto dei molecolari?

«Assolutamente no. Noi abbiamo intercettato una marea di positivi con i test rapidi. Su 342 strutture per anziani, più di 100 sono rimaste free Covid, senza nessun contagio e senza nessun decesso e i controlli li facevamo con i test rapidi. Del resto, come avremmo potuto con i tamponi molecolari a garantire i servizi? A maggio mandavi i tamponi dal professor Crisanti e avevi i referti dopo 8, 10 giorni. Non era possibile garantire l'organizzazione del servizio se restavi "sospeso" per più di una settimana».

Neanche le altre Regioni hanno avuto il lockdown lo scorso autunno e però il Veneto ha pianto più morti. Che spiegazione vi siete dati?

«Rispetto alle altre Regioni qual era l'incremento dei contagi nei territori? È la stessa proporzione. Dopodiché il Veneto ha un numero di strutture importante, non lo puoi paragonare ad altre realtà, basti pensare che in tutto il Lazio ci saranno più o meno le stesse strutture della provincia di Vicenza».

Però i morti ci sono stati.

«Perché c'erano i contagi nel territorio. È l'immagine della pioggia: se esci ti bagni. Nella prima ondata siamo stati la migliore regione d'Europa con 600 decessi e solo 60 strutture colpite su 342, quando non avevamo neanche dispositivi di sicurezza, le mascherine le facevamo con la carta da forno e gli elastici delle mutande. Come è possibile che sei mesi dopo, quando eravamo forniti di Dpi e avevamo informazioni, la situazione sia cambiata? Perché sono cambiate le situazioni».

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEGLI ISTITUTI PER ANZIANI: «CON I TAMPONI DEL PROFESSOR CRISANTI ESITI 8/10 GIORNI DOPO»

«SOLO IL LOCKDOWN CI HA SALVATO IN PRIMAVERA OGGI NON RIAPRIAMO ANCORA LE STRUTTURE PERCHÉ MANCANO REGOLE CHIARE»

E non c'entra l'utilizzo dei test rapidi?

«Quella è una baggianata, oggi il tampone rapido incrocia anche le varianti del Covid. Il punto è un altro: perché si parla sempre delle case di riposo e non si fanno i paragoni con il personale degli ospedali? Nella seconda ondata anche gli amministrativi ospedalieri avevano il Covid».

Riapertura delle case di riposo, come siamo messi?

«Abbiamo un ministro che con una mano il 2 marzo scrive un Dpcm che dice di chiudere le Rsa e con l'altra mano alza la spada attraverso la Comunità di Sant'Egidio per dire di riaprire. Quando i Nas vengono in ispezione leggono i Dpcm e vogliono i certificati medici: o il Governo fa un decreto oppure delega le Regioni, ma serve chiarezza».

Al.Va.

Vacanze al tempo del Covid

La Ue: riaprire il turismo da Paesi sicuri o ai vaccinati Il freno in caso di varianti

▶La Commissione preme per la ripresa degli spostamenti anche «non essenziali»

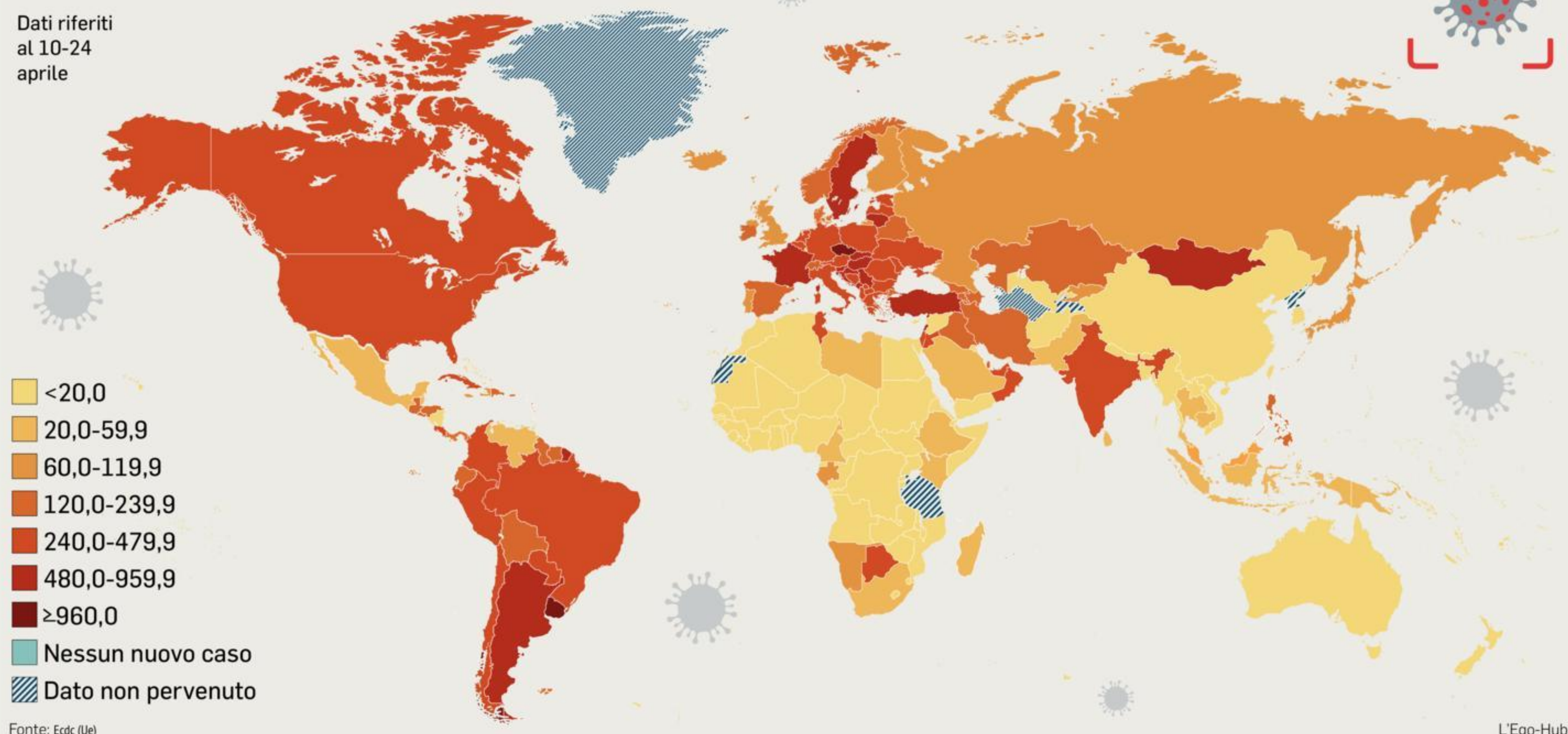
▶La Germania verso lo stop alle restrizioni per gli immunizzati dal prossimo weekend

LA PROPOSTA

ROMA Tornare a viaggiare: la nuova parola d'ordine è riaprire un po' in tutta Europa. Entro fine giugno arriverà il "certificato verde", ma la promessa di un pass che permetta di muoversi liberamente non sembra bastare. Con le chiusure e le quarantene si rischia di bloccare il turismo. E un altro anno nero per viaggi e spostamenti nessuno può permetterselo. Per questa ragione gli Stati membri della Ue stanno premendo su Bruxelles affinché si riapra anche ai viaggi non essenziali dai paesi terzi. Ieri la Commissione Europea ha presentato una nuova raccomandazione che di fatto dichiara finita l'era delle restrizioni agli spostamenti verso il vecchio continente, varianti permettendo. È stato chiesto ai vari Stati di allentare sui viaggi non essenziali (come quelli per turismo) tenendo conto dei progressi delle campagne di vaccinazione e degli sviluppi della situazione epidemiologica a livello mondiale. Ora starà ai paesi membri, a partire da una prima riunione degli ambasciatori che si terrà domani, espandere la lista dei paesi extra-Ue ammessi.

La proposta è di consentire l'ingresso nell'Unione non solo a tutte le persone provenienti dai territori con una buona situazione epidemiologica, ma anche a tutte le persone che hanno ricevuto l'ultima dose raccomandata di un vaccino autorizzato dall'Ue. La proposta della Commissione è di "allentare" il tasso di notifica per i turisti in arrivo da quei Paesi terzi dove i casi positivi cumulativi negli ultimi 14 giorni siano 100 ogni 100mila e non più gli attuali 25 ogni 100mila abitanti.

LA LISTA

Tra i criteri che verranno analizzati, anche le percentuali dei test condotti, i tassi di positività e le tendenze. Sulla base di questi elementi sarà stilata una lista. Dalla Ue spiegano, poi, che per entrare saranno ancora richiesti test ed eventuali periodi di quarantena. Bruxelles spera di arrivare a un via libera del Consiglio per fine mese. A quel punto la Commissione mirerà a includere nell'elenco dell'allentamento delle restrizioni un congruo numero di paesi. Sicuramente vi rientrerà Israele, e probabilmente anche Regno Unito e Stati Uniti, che tuttavia, al momento, sono in dubbio. L'ingresso sarà permesso a quanti sono stati pienamente vaccinati con sieri riconosciuti dall'Ema o elencati nella lista di emergenza dell'Organizzazione mondiale della sanità. L'immunizzante russo Spuntnik non figura tra questi, così come il cinese Sinopharm.

DOMANI RIUNIONE DEGLI AMBASCIATORI A BRUXELLES PER ALLARGARE LA LISTA DEGLI STATI EXTRA EUROPEI

In una nota dell'Esecutivo comunitario viene anche specificato, però, che «visto l'emergere di varianti preoccupanti del coronavirus è necessaria una vigilanza continua. E come contro-bilanciamento alla proposta di allentare le restrizioni per i viaggi non essenziali, la Commissione propone un nuovo meccanismo di "freno di emergenza", da coordinare a livello Ue e che limiterebbe il rischio che tali varianti entrino nell'Unione». Il nome è lo stesso usato per il meccanismo proposto nel "Next generation Eu" per bloccare l'erogazione dei fondi a paesi con progetti non convincenti. In questo caso si tratterà di un sistema per richiudere nel caso di varianti accertate del virus, decisione che ogni Stato membro potrà e dovrà adottare qualora la situazione epidemiologica di un paese terzo vada peggiorando o se si individuerà una variante che preoccupa. La raccomandazione prevede un aggiornamento ogni due settimane.

Nel frattempo, comunque, molti Stati stanno cominciando ad aprire. La Germania ha stabilito di allentare le restrizioni per gli immunizzati probabilmente già dal prossimo weekend. Le misure sono state concordate dai gruppi parlamentari dei partiti di governo, Cdu/Csu e Spd. Quando entreranno in vigore, i vaccinati non dovranno rispettare il coprifuoco notturno, delle 22 e delle 5, che si applica nella maggior parte del Paese. Non dovranno presentare test rapidi negativi per accedere a negozi non essenziali e ad altri servizi (tra gli altri, musei e parchi di divertimento), e non dovranno rispettare le regole di quarantena.

NESSUNA RESTRIZIONE

Inoltre, gli immunizzati potranno incontrarsi senza limitazioni e non conteranno nei calcoli generali delle restrizioni. Vanno considerati vaccinati coloro a cui siano già state somministrate ambedue le dosi di siero anti-coronavirus, con la sola eccezione del prodotto di Johnson & Johnson, che prevede una sola inoculazione. Mentre è considerato guarito da Covid-19 chi abbia superato la malattia da almeno 28 giorni e al massimo da 6 mesi. Tra gli obblighi che invece permarranno per vaccinati e guariti ci sarà quello di continuare ad indossare le mascherine e di mantenere le distanze minime indicate.

Cristiana Mangani

Ma l'Italia è in ritardo con il pass L'idea: rivedere le quarantene

LA STRATEGIA

ROMA Ritardi sul green pass Ue per tornare a viaggiare in Europa. La sperimentazione del certificato comunitario dovrebbe partire dalla settimana prossima, secondo fonti Ue dal 10 maggio, ma all'inizio sarà puramente tecnologica e tesa a testare l'interoperabilità tra le banche dati dei vari paesi coinvolti dall'iniziativa, 15 in principio, tra cui l'Italia.

Il ritorno dei turisti stranieri nel Belpaese, da cui dipende la ripresa di un settore che prima del Covid valeva 13 punti percentuali di prodotto interno lordo, dunque si allontana: dal ministero della Salute fanno sapere che il 15 maggio in compenso una nuova ordinanza dovrebbe alleggerire in maniera mirata gli obblighi di quarantena previsti per chi arriva dall'estero, oggi pari a 5 giorni per i Paesi Ue e 10 per quelli extra Ue. Gli operatori del settore però scalpitano e chiedono tempi certi sulla messa in pista del green pass, anche perché è proprio adesso che le persone prenotano le vacanze estive e ulteriori ritardi rischiano di favorire ancor di più Paesi come la Grecia e la Spagna che si sono mossi prima dell'Italia su questo fronte con soluzioni proprie.

BISOGNO DI CERTEZZE

Così la numero due di Confindustria Alberghi, Maria Carmela Colaiacovo: «Stiamo vedendo un aumento delle richieste, ma i clienti vogliono essere rassicurati su cosa si potrà fare nei prossimi mesi. Abbiamo bisogno di risposte oggi per evitare di perdere quote di mercato nei prossimi mesi a favore di Paesi più organizzati che oggi già dispongono di un piano di aperture». Il green pass europeo, a cui è appesa la ripartenza del turismo straniero in Italia, non sarà pienamente operativo prima della seconda metà di giugno, quando sarà definitivamente pronta l'infrastruttura tecnica e il pass sarà stato approvato dai vari Stati coinvolti, troppo tardi quindi per salvare la stagione estiva secondo il parere degli addetti ai lavori. Nel frattempo i Paesi si stanno organizzando autonomamente con pass Covid-free e con regole proprie. Pass che potranno essere ammessi anche in Italia, ma in questo caso serve un'apposita circolare, sempre del ministero della Salute.

IL 10 MAGGIO VIA AI TEST, MA RIGUARDERANNO SOLTANTO IL FUNZIONAMENTO DELLE PIATTAFORME

Lo prevede il decreto Riaperture, al comma 8 dell'articolo 9 dedicato ai certificati verdi Covid-19: «Le certificazioni verdi rilasciate in conformità al diritto vigente negli Stati membri dell'Unione europea sono riconosciute come equivalenti a quelle disciplinate dal presente articolo e valide se conformi ai criteri definiti con circolare del ministero della Salute». Tradotto, le certificazioni verdi Covid degli altri Paesi non solo dovranno includere una delle condizioni previste dal certificato verde italiano (l'avvenuta vaccinazione, l'avvenuta guarigione o l'effettuazione del tampone antigenico o molecolare 48 ore prima della partenza) ma anche rispettare i dettami della circolare del ministero guidato da Roberto Speranza, chiamata per esempio a fare chiarezza sul tipo di tampone eseguito all'estero che verrà riconosciuto in Italia. Scontato, a questo proposito, lo stop ai tamponi fai-da-te.

VENEZIA Anche le città d'arte aspettano il ritorno dei turisti

LA CIRCOLARE

La circolare dovrà fare chiarezza anche sulle certificazioni rilasciate in Stati non europei a seguito di una vaccinazione riconosciuta nell'Ue. La presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen, ieri su Twitter ha chiesto però di prevedere uno speciale freno di emergenza: «Proponiamo di accogliere nuovamente i visitatori vaccinati e quelli provenienti da Paesi con una buona situazione sanitaria, ma se emergono varianti dobbiamo agire in fretta, con un meccanismo di freno d'emergenza Ue».

Francesco Bisozzi

Svolta AstraZeneca e J&J: Aifa prepara il via libera anche per i cinquantenni

IL CASO

ROMA AstraZeneca, ma anche Johnson&Johnson, ai cinquantenni. I due vaccini con adenovirus oggi sono riservati agli over 60, sulla base della raccomandazione di Aifa (agenzia italiana del farmaco) che si era espressa dopo le valutazioni di Ema. Sia chiaro: l'agenzia europea del farmaco né per AstraZeneca né per J&J ha mai disposto un limite di età, ma aveva semplicemente detto che i rarissimi casi di trombosi che possono essere collegati alla vaccinazione si sono rivelati più frequenti tra gli under 60.

SCENARI

Ormai però appare evidente che se manterremmo questa indicazione presto la vaccinazione arriverà a un vicolo cieco: avremo protetto tutti gli over 60, resteranno moltissime dosi di AstraZeneca e J&J che in linea teorica dovremmo buttare, mentre ogni giorno, anche tra i cinquantenni, vi sono pazienti Covid che finiscono in terapia intensiva perché non sono riusciti a vaccinarsi in tempo. Per questo ieri il generale Francesco Figliuolo, commissario per l'emergenza Covid, ha spiegato, parlando all'inaugurazione dell'hub vaccinale al polo natatorio di Ostia: «AstraZeneca è un vaccino consigliato per determinate classi, l'Ema dice che va bene per tutti. E probabile che in quella che si chiama rolling review, cioè la revisione dovuta all'esperienza durante le vaccinazioni di massa, si possa raccomandare AstraZeneca su una classe inferiore dei 60. Si sta pensando a questo, ho avuto interlocuzioni con Aifa, Cts, Consiglio superiore di Sanità e Istituto Superiore di Sanità, anche sulla base degli studi più avanzati che ci sono in Gran Bretagna dove hanno finora utilizzato 21 milioni di vaccini. È vero che ci sono gli effetti collaterali, ma sono infinitesimali. Fare i vaccini vuol dire salvarsi e se ci vacciniamo in fretta riapriamo anche lo sport. Presto vaccineremo gli atleti che devono partire per le Olimpiadi e anche questo è un segno dell'Italia che riparte». Una settimana fa c'era stata anche l'apertura del ministro della Salute, Roberto Speranza.

Ad Aifa, però, ancora non è stata programmata la riunione del Comitato tecnico che dovrebbe rivedere la raccomandazione, anche perché, è la tesi dell'agenzia, non c'è mai stata una indicazione stringente che vieta la somministrazione di AstraZeneca e J&J a chi ha meno di 60 anni. Quando alcune Regioni come il Lazio hanno fatto sapere che apriranno, su base volontaria, l'opportunità di ricevere questo vaccino anche ai più giovani, da Aifa è stato commentato che nulla osta rispetto a questa ipotesi. Molte Regioni, però, vogliono una presa di posizione ufficiale e, al di là della spinta del generale Figliuolo, ora bisognerà trovare la formula con cui Ministero della Salute e Aifa andranno a formalizzare l'uso di questi due vaccini quanto meno per gli over 50.

INDIA La vaccinazione nel Paese dove si è sviluppata la variante attualmente più pericolosa

FIGLIUOLO: «EMA DICE CHE OXFORD VA BENE PER TUTTI» ALCUNE REGIONI COME IL LAZIO HANNO GIÀ APERTO AI VOLONTARI

ESPERTI

Tra gli esperti in molti concordano che sarebbe la scelta più saggia. Dice il professor Massimo Andreoni, direttore di Malattie infettive al Policlinico di Tor Vergata, a Roma: ««I dati ci dicono che stiamo limitando le vaccinazioni ad un numero grandissimo di persone per gli eventi avversi di un vaccino che si contano sulle dita di una mano. L'ipotesi di tornare a raccomandare il vaccino AstraZeneca agli under 60 sarebbe una scelta opportuna». Si chiede il professor Matteo Bassetti, direttore di Malattie infettive all'ospedale san Martino di Genova: «Se i dati inglesi definitivi saranno positivi perché non tornare a fare il vaccino AstraZeneca anche agli under 60?». In Italia ad oggi sono state distribuite 24,7 milioni di dosi (quelle somministrate sono ovviamente meno), di queste oltre 6,5 sono di AstraZeneca, 336mila di Johnson&Johnson. Ieri il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, 69 anni, si è vaccinato e ha ricevuto la prima dose, proprio di AstraZeneca.

M.Ev.

Lo sport e la prevenzione

L'intervista **Fabrizio Pregliasco**

«La festa per lo scudetto? Scene da irresponsabili si rischiano altre chiusure»

▶Lo scienziato: «Cantare, urlare e stare vicini senza mascherina aiuta il virus»

▶«Abbiamo mezzo milione di positivi e le varianti colpiscono i più giovani»

Il comportamento dei circa 30mila tifosi che domenica si sono riversati in piazza Duomo a Milano per festeggiare la vittoria dello scudetto dell'Inter è da «irresponsabili». Secondo Fabrizio Pregliasco, ricercatore di Igiene generale e applicata dell'Università degli Studi di Milano, sarà «difficile quantificare l'incidenza di questi assembramenti sull'aumento dei prossimi contagi». Di sicuro, l'esultanza di massa e incontrollata, in barba a tutte le precauzioni anti Covid, dà l'idea della sottovalutazione dei rischi legati alla trasmissione del virus.

Dopo mesi di sacrifici, di chiusure e un numero di morti destinato ancora a crescere, l'immagine festosa di domenica è come un pugno nello stomaco. Come è possibile che sia accaduto?

«Tutte quelle persone sono come molle compresse che in questa fase di apertura hanno lasciato andare la compressione all'improvviso. C'è una condizione di sofferenza prolungata e purtroppo alla fine ci si abitua al rischio. Persino sentire che ogni giorno ci sono centinaia di morti diventa normale».

Non era possibile evitare che la piazza si riempisse?

«Sicuramente non è facile da parte delle istituzioni e delle forze della polizia riuscire ad arginare una situazione così caotica. Credo che abbiamo comunque fatto il possibile. È ovvio che se non c'è una app che possa distribuire le persone, ognuno ritiene di andare ovunque sia autorizzato a farlo. Certo, in determinati contesti bisognerebbe mettere in atto strategie per impedire che alcune situazioni possano portare ad assembramenti».

E non è nemmeno la prima volta che per una vittoria calcistica ci si dimentica delle norme anti Covid.

«È vero. A giugno dello scorso anno per la vittoria della coppa Italia vinta contro la Juventus a Napoli si crearono altri assembramenti di tifosi. Però eravamo in una zona rossa, non c'erano le varianti, che ora sappiamo colpiscono di più i giovani».

Quindi quali potrebbero essere gli effetti sui contagi?

«Una situazione come quella di domenica potrebbe dare un effetto indiretto sulla diffusione del virus nelle famiglie. Cantare, urlare, stare vicini, qualcuno persino senza mascherina, è senz'altro un elemento di facilitazione del virus, che si andrà a sommare a quello per le aperture che ci sono state e a un eccesso di "liberi tutti". Pensiamo per esempio ai locali che vengono affittati per feste illegali. Sono comportamenti irresponsabili che rischiano di causare un pericoloso ritorno d'onda dell'epidemia».

E quindi di richiudere di nuovo tutto?

«Certo. Non dimentichiamo che sono circa mezzo milione gli italiani positivi e probabilmente altrettanti quelli non diagnosticati che ci sfuggono, o non fanno il tampone perché hanno paura di risultare positivi. Questo vuol dire che ogni contatto interumano rappresenta un rischio. Ma per evitare la prospettiva peggiore, ossia la chiusura, è fondamentale che ci sia un comportamento responsabile da parte di tutti».

Graziella Melina

Ipotesi: stadi aperti al 20% per l'ultima di campionato

LA SVOLTA

ROMA L'ultima partita di serie A con il pubblico, almeno per il 20 per cento della capienza degli impianti. Gli spettatori dovranno avere il green pass: vaccinazione completata o infezione superata o tampone negativo nelle ultime 48 ore. Al Comitato tecnico scientifico, però, ancora non c'è stato un approfondimento su questa ipotesi. E pesano anche gli assembramenti per la festa scudetto dell'Inter. «È più facile controllare mille persone in un impianto che in una piazza», ha sottolineato ieri il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa. Il governo e il mondo del calcio stanno lavorando di concerto in questo senso. Giovedì il numero uno della Lega, Paolo Dal Pino, incontrerà appunto Costa. L'idea era quella di riaprire per le ultime due giornate. Molto più facile che il via libera arrivi per la 38/ima. «Puntiamo - dice Costa - a un sistema che, in linea con quanto deciso per la finale di Coppa Italia, consenta di entrare allo stadio un numero di spettatori pari al 20% della capienza». Non a caso l'ultima giornata di A viene dopo la finale del 19 maggio a Reggio Emilia tra Atalanta e Juve e, dunque, ci sarebbe il precedente.

DUOMO I tifosi dell'Inter assiepati domenica in piazza a Milano (foto LAPRESSE). Nella foto a lato, Fabrizio Pregliasco (Università di Milano)

In 30mila davanti al Duomo

Il prefetto: impossibile chiudere la piazza

«Di fronte a trentamila tifosi esultanti - dichiara il prefetto di Milano, Renato Saccone - non si usano idranti, né ha senso transennare una città. Si opera per evitare incidenti di qualsiasi natura, che non ci sono stati, per ridurre nei tempi le manifestazioni di festa, con il rispetto del coprifuoco. Quando il popolo dei tifosi, in modo assolutamente spontaneo e non organizzato scende in strada per festeggiare lo scudetto atteso da anni, bisogna necessariamente coniugare le ragioni della prevenzione del contagio con la gestione dell'ordine pubblico e con la tutela della incolumità delle persone. Abbiamo valutato che chiudere piazza Duomo, spazio urbano ampio e con numerose vie di esodo, sarebbe stato inevitabilmente occasione di ancora più densi e rischiosi assembramenti».

Le misure del governo

Sostegni, 14 miliardi e nuovi criteri per ristoranti e Pmi

▶Si potrà scegliere il periodo per calcolare il calo di fatturato e avere gli indennizzi

▶Ultime limature al decreto finanziato con un extra-deficit di 40 miliardi

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Un piatto da 14,1 miliardi per assicurare nuovi ristori alle aziende che hanno già presentato istanza e ottenuto i contributi a fondo perduto introdotti con il primo decreto. E' questa la portata più importante del menù che il governo sta mettendo a punto con il Sostegni-bis, finanziato con un extra deficit di 40 miliardi, che l'esecutivo dovrebbe licenziare entro la fine di questa settimana. Il provvedimento si compone di 48 articoli ed è ancora incompleto: 11 non contengono il testo. Devono infatti ancora essere definite le norme che riguardano il rifinanziamento del fondo montagna, la proroga delle indennità dei lavoratori stagionali, turismo e sport, Ita, Tpl e settore ferroviario.

Mancano i dettagli, inoltre, degli articoli riguardanti l'esigenza del commissario straordinario dell'emergenza Covid, sull'agricoltura, bollette acqua e gas, vaccini internazionali, scuola e difesa.

DOPPIO CANALE

Tutto deciso, invece, sui ristori. Le attività produttive colpite dalle restrizioni potranno ottenere le stesse somme già incassate, senza la necessità di inoltrare una nuova domanda, ricalcando quindi lo schema già previsto. Tuttavia, Palazzo Chigi ha introdotto un doppio canale. Il calcolo delle perdite sarà sempre in base al fatturato (o ai corrispettivi) ma si potrà scegliere il periodo di riferimento: in caso si scelga il confronto tra le perdite medie mensili 2019 e 2020 il contributo sarà uguale a quello in via di erogazione in queste settimane e arriverà in automatico a chi già ha fatto domanda e ha ricevuto il bonifico dall'Agenzia delle Entrate. In alternativa, si potrà optare per il calcolo basato sul periodo 1° aprile 2020-31 marzo 2021 in confronto allo stesso periodo 2019-2020. Sulla base di questa scelta, a beneficio di chi ha perso almeno il 30% ed ha un volume inferiore a 10 milioni, verranno applicate le stesse percentuali previste dal precedente decreto.

NON SERVE PRESENTARE LA DOMANDA: I NUOVI AIUTI SARANNO AUTOMATICI PER CHI HA GIÀ OTTENUTO LE PRECEDENTI TRANCHE

Decreto Sostegni bis

Importo	Voce
14,1 miliardi	per ristori
2,3 miliardi	credito imposta affitti imprese
2 miliardi	per rafforzare Ace imprese
2 miliardi	per compensazione crediti imprese
600 milioni	ai comuni per ridurre Tari
216 milioni	stop Imu per chi incassa ristori
321 milioni	stop tasse prima casa under 36
500 milioni	ai comuni per prodotti alimentari, sostegno a pagamento locazioni e utenze domestiche
16,5 milioni	produzione pubblica vaccini
60 milioni	sanità militare
100 milioni	sanità privata
61 milioni	tamponi sport

L'Ego-Hub

LE CIFRE

Dunque, definita la cifra di riferimento, l'importo del contributo è pari al 60% per cento per i soggetti con ricavi e compensi non superiori a 100 mila euro, al 50% per quelli da 100 a 400 mila euro, al 40% per quelli fino a un milione, al 30% fino a 5 milioni e al 20% fino a 10 milioni.

Sempre in tema di aiuti alle imprese, il governo si prepara ad estendere fino a fine maggio 2021 gli sgravi sugli affitti per chi ha con ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro, che abbiano registrato perdite di fatturato di almeno il 30% rispetto all'ammontare medio mensile del 2019. I beneficiari dei contributi a fondo perduto del primo decreto Sostegni potranno continuare a beneficiare un credito d'imposta al 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione di immobili a uso non abitativo e al 30% dell'ammontare mensile dei canoni per l'affitto d'azienda.

PROROGATI LO STOP ALL'INVIO DELLE CARTELLE ESATTORIALI A FINE MAGGIO E LO SMART WORKING SEMPLIFICATO

PRIMA CASA

Tra le novità in arrivo, agevolazioni per i mutui e per l'acquisto della prima casa per gli under 36, il rinvio della plastic tax al 2022, lo stop della Tari, della prima rata Imu e della tassa sui tavolini per bar e ristoranti.

Prorogate anche le misure per la liquidità alle imprese ed esteso fino al 30 settembre lo smart working nel privato. In arrivo anche indennizzi ai club sportivi per le spese sostenute per effettuare i tamponi.

Come ampiamente previsto, il Reddito di emergenza sarà riconosciuto per altri due mesi, a giugno e a luglio. Il decreto allunga la durata del beneficio dopo il tre mesi (marzo, aprile e maggio) già previsti nel primo dl Sostegni. Per ottenerlo bisognerà inoltrare domanda all'Inps entro il 30 giugno 2021. Il provvedimento istituisce inoltre, presso il Ministero dell'Interno, un fondo da 500 milioni per il 2021 per consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, oltre che per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.

Nel decreto ci sarà anche la proroga al 31 maggio della sospensione del pagamento delle cartelle e degli atti del fisco. Potrebbe essere l'ultimo stop visto che il governo valuta una ripresa selettiva della riscossione da giugno. Sul fronte del turismo, il decreto prevede una proroga fino al 31 maggio degli sgravi per gli affitti per strutture alberghiere, agrituristiche, agenzie di viaggio, tour operator e stabilimenti termali, indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrato nel periodo d'imposta precedente. Viene quindi estesa al mese di maggio la possibilità di usufruire di un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione di immobili a uso non abitativo e del 50% dell'ammontare mensile dei canoni per affitto d'azienda.

Michele Di Branco

I PUNTI CHIAVE

A cura di **Giusy Franzese**

LIQUIDITÀ

Moratoria solo sul capitale per le Pmi

Arriva la proroga fino al 31 dicembre 2021 dei finanziamenti rateali alle Pmi, ma relativamente alla sola quota capitale. Il rinvio - soggetto comunque al via libera dell'Unione europea - «non opererebbe più in maniera automatica, ma su richiesta dell'impresa beneficiaria». La scelta di limitare la proroga della moratoria sui finanziamenti rateali alla sola quota capitale, si spiega, tiene conto del disposto delle Linee Guida dell'Autorità Bancaria Europea (ABE) sulle moratorie. Il decreto prevede anche una nuova Ace per la patrimonializzazione delle imprese: la misura viene rafforzata per l'anno d'imposta 2021 e si prevede la possibilità di usufruirne anticipatamente sotto forma di credito d'imposta. Un' altra norma proroga l'utilizzo dello smart working nel settore privato con procedure semplificate (senza l'obbligo di accordo con il lavoratore) fino al 30 settembre 2021.

TASSE

Per le imprese niente Imu e sconto rifiuti

Niente Imu, niente tassa sui tavolini, niente canone Rai, riduzione della Tari e stop alle tasse sui canoni di affitto non riscossi. É un menù articolato quello pensato nel decreto Sostegni bis per sgravare le imprese nel 2021 dai costi fissi. Le aziende in crisi a causa della pandemia (calo di fatturato di almeno il 30% nel 2020 rispetto al 2019) non dovranno pagare la prima rata Imu e, per quanto riguarda bar e ristoranti e commercio ambulante, viene abolita per il 2021 la tassa "sui tavolini" per l'occupazione del suolo pubblico. Nella bozza c'è l'esenzione piena del canone Rai per alberghi, bar e ristoranti. Previsto anche uno sgravio per altri cinque mesi (da gennaio a maggio) per gli affitti, attraverso il credito d'imposta al 60% (50% in caso di affitto d'azienda). Tra i beneficiari anche immobili quali cinema, teatri e sale per concerti e spettacoli. Differita al primo gennaio 2022 l'entrata in vigore della plastic tax.

FAMIGLIE

Reddito emergenza per altri 2 mesi, Covid, no al ticket

Per aiutare le tante famiglie cadute in povertà, il Reddito di emergenza sarà riconosciuto per altri due mesi, a giugno e a luglio. Lo si legge nella bozza del decreto 'Sostegni-bis' che allunga la durata del beneficio dopo i tre mesi (marzo, aprile e maggio) già previsti nel primo decreto Sostegni. Per ottenerlo bisognerà inoltrare domanda all'Inps entro il 30 giugno 2021.

Il provvedimento istituisce inoltre presso il Ministero dell'Interno un fondo da 500 milioni per il 2021 per consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, oltre che per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche dei nuclei familiari in difficoltà.

Per i pazienti ex Covid è previsto un «programma di monitoraggio dedicato» e l'esenzione del ticket per i prossimi due anni per le prestazioni di specialistica ambulatoriale.

GIOVANI

Mutui agevolati per l'acquisto della prima casa

Si amplia la platea dei giovani under 36 (oggi limitata solo ai lavoratori atipici) che possono usufruire di agevolazioni per avviare una famiglia. Tutti gli under 36 che comprano una prima casa potranno accedere al Fondo di garanzia sui mutui per la prima casa; non dovranno pagare l'imposta di registro e l'imposta ipotecaria e catastale e vedranno dimezzati anche gli onorari notarili. Le agevolazioni non riguardano l'acquisto di case di prestigio (categorie catastali A1, A8, A9) e valgono per gli atti stipulati nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore e il 31 dicembre 2022. Previste poi anche agevolazioni per i giovani titolari di partita Iva, cui è riconosciuto un credito d'imposta di ammontare pari all'Iva corrisposta in relazione all'acquisto, che potrà essere portato in diminuzione dalle imposte di registro, ipotecaria, catastale, su successioni e donazioni.

Dagli appalti ai certificati tempi certi per tutti gli ok

▶Cambia il silenzio-assenso nella Pa la pratica si chiude entro 180 giorni

▶Prevista una commissione speciale per accelerare i progetti green del Pnrr

I numeri

90
I giorni minimi per la "certificazione" del silenzio-assenso

30
I giorni che ha il ministero per la "Via" su progetti Pnrr

5
In milioni, i progetti che hanno una corsia ad hoc per la "Via"

40
I componenti della Commissione Tecnica Pniec-Pnrr

50%
Il taglio dei tempi per gli espropri in tema di dissesto idrogeologico

400
persone in più per il contrasto al dissesto idrogeologico

11
Gli anni in media finora per realizzare un'opera pubblica

IL FOCUS

ROMA La semplificazione delle norme su appalti pubblici e concessioni, con tempi certi per l'aggiudicazione e l'esecuzione, è un po' il cuore del Decreto Semplificazioni che accompagnerà il Piano nazionale di ripresa e resilienza, in via di definizione, con gli ultimi dettagli tecnici, in queste ore. Ma è prevista anche una nuova versione della regola del "silenzio-assenso", con un massimo tra i 90 ai 180 giorni, per ottenere una "certificazione" da parte della Pa proprio del silenzio-assenso. Sul tavolo c'è poi una nuova «speciale via statale», con tanto di commissione istituita dal Ministero della transizione ecologica per accendere il semaforo ai progetti del Pnrr che servono a implementare gli obiettivi di decarbonizzazione. E ancora, per raggiungere gli obiettivi nazionali di efficienza energetica contenuti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e nel Pnrr, in tema di fonti rinnovabili, le soprintendenze parteciperebbero al "procedimento unico" solo se i progetti per impianti da fonti rinnovabili sono localizzati in aree sottoposte a tutela. Ma in ogni caso, secondo la bozza di proposta del Mite, in via di definizione, nell'ambito del "procedimento unico" si considerano «sempre acquisiti gli assensi, concerti o nulla osta delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale una volta decorso il termine di trenta giorni dalla richiesta».

Sono solo alcuni dei nodi di un maxi-decreto che passa dal Ministero della Funzione pubblica al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, dal Mite fino al Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale per definire gli strumenti speciali che renderanno possibile realizzare i progetti del Recovery plan entro il 2026.

IL MALLOPPO

Del resto, il decreto Semplificazioni è «un malloppo grosso così», ha detto ieri il ministro della Pa, Renato Brunetta. Il testo «è pronto», ha aggiunto, e «ha in sé una cabina di regia che annualmente provvederà non solo a verificare quanto è stato fatto l'anno precedente ma ad implementare di volta in volta quello che non ha funzionato e che deve essere ancora digitalizzato, reingegnerizzato e semplificato. E quindi sarà un processo».

Per il ministro delle Infrastrtutture, Enrico Giovannini, non sono in via di definizione soltanto semplificazioni, e regolamenti: c'è un investimento forte anche in risorse umane. Si tratta di immettere non solo a livello centrale ma anche territoriale, nuove professionalità per far partire i progetti. E poiché reingegnerizzare i processi significa anche ripensare la Pa in chiave digitale, investendo anche sulle competenze, si capisce bene il contributo cruciale del ministero di Colao.

E proprio in tema di misure di accelerazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, il Mite punta su una squadra di massimo 40 persone per sciogliere in fretta i nodi dei progetti da realizzare entro in 2026, pur nel rispetto di tutti i paletti ambientali.

LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

E dunque, per la valutazione ambientale di competenza statale dei progetti attuativi del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, «è istituita la Commissione Tecnica PNIEC-PNRR, posta alle dipendenze funzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare». Un team ad hoc solo per i progetti a forte vocazione di decarbonizzazione. Ma più in generale, il Mite ha immaginato una procedura di "Via" accelerata per i dossier legati al Pnrr, che eviti l'impasse che spesso lascia in sospeso i progetti tra ok degli enti locali e ok del ministero. Dunque, in caso di opere o interventi soggetti a valutazione in parte di competenza statale e in parte regionale, «entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, la Regione o Provincia Autonoma hanno la facoltà di trasmettere valutazioni di competenza al Ministero». Ma entro il termine perentorio di trenta giorni, il Ministero dovrà esprimere la sua decisione. Altrimenti, si considera acquisito il suo assenso alla posizione dell'ente locale «o, in assenza di questa, dal proponente».

Ma le vie preferenziali coinvolgerebbero anche l'economia circolare, l'accelerazione dell'attuazione degli interventi di difesa del suolo, la riconversione dei siti industriali, oltre agli incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici. In questo contesto, pur di non frenare l'effetto dello strumento, il superbonus al 110% sarebbe riconosciuto anche ai condomini con in corso domande di condono edilizio. E scatterebbe il via a edifici plurifamiliari anche in presenza di singole unità immobiliari non a norma.

Roberta Amoruso

TERMINI PERENTORI PER EVITARE IMPASSE CON LE REGIONI BRUNETTA: «CABINA DI REGIA DI CONTROLLO ANNUALE»

Pubblica amministrazione

Parte il rientro dallo smart working

È positiva la risposta della Pubblica amministrazione alle nuove norme, appena entrate in vigore, che hanno abolito la soglia minima del 50% di smart working. Lo ha affermato il ministro della Pa, Renato Brunetta. Anche i sindacati confermano: nessuna criticità per il momento. «Si dimostra rispettato in pieno lo spirito della norma: il ritorno alla normalità avverrà con un processo graduale, coerente con il progressivo riavvio delle attività in tutto il Paese» recita una nota del Ministero. «È un'operazione che va letta senza paura e senza allarmismi: in progress gli uffici si autoregoleranno, perché hanno il massimo dell'autonomia e della flessibilità, e i servizi per cittadini e imprese miglioreranno e aumenteranno» ha aggiunto Brunetta. Il ministro ha infine reso noto di aver convocato mercoledì 12 maggio l'Osservatorio del lavoro agile.

Mario Draghi presenta il Pnrr alla Camera dei Deputati

Sul Gazzettino

La ripartenza

L'intervista a Paolo Gentiloni

«Si torna a crescere Sarà ripresa forte anche per l'Italia»

L'intervista nell'edizione di ieri a Paolo Gentiloni che prevede una forte ripresa dell'economia e sulla necessità di fare le riforme e le semplificazioni.

5 SANITÀ

Contributi per i tamponi agli sportivi

Tra aiuti per la produzione pubblica dei vaccini, interventi per abbattere le liste d'attesa, e aiuti per i tamponi, è consistente anche il pacchetto sanità. Il decreto stanzia 16,5 milioni per la realizzazione di «un reparto destinato all'infialamento e al confezionamento (fill and pack) di anticorpi monoclonali e vaccini specifici» e alla produzione di «specifici antidoti per il bioterrorismo» presso «lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze». Oltre 60 milioni di euro sono destinati allo «sviluppo della Sanità militare», mentre c'è un plafond di cento milioni di euro che le regioni possono utilizzare per rivolgersi alle strutture private accreditate così da abbattere le liste d'attesa del 2020. Contributi statali a fondo perduto, per un totale di 61 milioni di euro, alle società sportive sia professionistiche sia dilettantistiche per le spese sostenute per i tamponi Covid.

6 PA

Tempi più veloci per i pagare debiti arretrati

Per accelerare il pagamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle imprese, viene incrementato con 2 miliardi il Fondo per i «pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili». Tale fondo serve a offrire le anticipazioni a regioni, province autonome ed enti locali che si trovino in uno stato di carenza di liquidità, anche a causa della pandemia. La misura punta a «attivare uno strumento straordinario - si legge nella relazione - destinato ad accelerare il pagamento dello stock di debiti degli enti territoriali, maturati sino al 31 dicembre 2020 nei confronti dei propri fornitori di beni e servizi, fornendo liquidità alle imprese, con benefici per l'intero sistema economico nazionale».

Termine spostato al 31 dicembre poi per la compensazioni tra crediti commerciali con la Pa e debiti con il fisco.

Confcommercio: «Il terziario ha perso 1,5 milioni di posti»

L'ALLARME

ROMA Per un quarto di secolo è stato il settore che ha contribuito più di tutti in Italia al Pil, con il Covid è stato quello che ha pagato i sacrifici più alti. Parliamo del terziario, che si declina in commercio, turismo, servizi di alloggio e ristorazione, trasporti, attività artistiche, intrattenimento e divertimento. Tutti i comparti che subìto le restrizioni più marcate . Li abbiamo visti in piazza a protestare, li sentiamo sempre più spesso nei talk show a perorare le loro sacrosante ragioni, adesso l'Ufficio Studi di Confcommercio ha fatto un quadro complessivo con il dossier «La prima grande crisi del terziario di mercato».

Pochi numeri per capire la dimensione del fenomeno: tra il 1995 e il 2019 il terziario ha creato quasi tre milioni di posti di lavoro; nel 2020, in un solo anno, il Covid ne ha bruciati un milione e mezzo. «Gli effetti della pandemia - si legge nel rapporto - hanno impattato in maniera consistente anche sui consumi con quasi 130 miliardi di spesa persa di cui l'83%, pari a circa 107 miliardi di euro, in soli quattro macro-settori: abbigliamento e calzature, trasporti, ricreazione, spettacoli e cultura e alberghi e pubblici esercizi». Quindici miliardi sono stati persi soltanto per le chiusure imposte nel periodo pasquale del 2020 e di quest'anno. E così «per la prima volta dopo 25 anni di crescita ininterrotta, il Covid riduce la quota di valore aggiunto del terziario di quasi il 10% nel 2020 (-9,6% rispetto al 2019)». «È una flessione drammaticamente pesante» sottolinea Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio. Il quale chiede «una maggiore attenzione e maggiori risorse a sostegno del terziario» all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

IN UN ANNO IN FUMO 130 MILIARDI DI CONSUMI SONO A RISCHIO 300.000 IMPRESE L'APPELLO DI SANGALLI: «FARE DI PIÙ NEL PNRR»

I DANNI

Complessivamente i comparti del commercio, turismo, servizi e trasporti hanno perso il 13,2% di prodotto. Ma in alcuni casi è andata molto peggio: alloggio e ristorazione hanno fatto registrare -40,1%, una perdita di otto volte superiore a quella del 2001 dopo l'attentato alle Torri Gemelle; spettacolo e attività di intrattenimento hanno fatto registrare -27%; trasporti -17,1%; il segmento del commercio ha "limitato" la perdita a -7,3% solo grazie al comparto alimentare. A rischio - affermano gli economisti di Confcommercio, confermando una stima di inizio anno - rischiano di chiudere definitivamente 300mila imprese, oltre a 200.000 lavoratori autonomi.

Gi.Fr.

La battaglia sulla tv pubblica

La Rai mette al bando Fedez Caos nomine, lodo Draghi: ora l'ad lo sceglierà da solo

▶Rapper fuori dalle reti finché non si decide sulla causa. Per la presidenza spunta Cassese

▶Pd e M5S litigano sulla successione a Rai3 Seggio in Cda a Valentini in quota Conte

Il Concertone del Primo maggio (foto ANSA)

IL RETROSCENA

ROMA Rai nel caos. E vogliosa di rivalsa. La linea è: mai più Fedez in video, finché non si chiarisce la vicenda primo maggio (ovvero lui ammette di aver sbagliato) e non si decide se fargli causa o no. E intanto, in questa burrasca che fatalmente è rimbalzata anche dentro Palazzo Chigi, qualcuno amichevolmente va dicendo a Draghi una verità inoppugnabile, che lui da romano e da uomo di mondo sa benissimo ed è questa: «Mario, la Rai è una grana, come stiamo vedendo in queste ore con il caso Fedez. Non fa che dare sempre problemi da quando è stata messa al mondo. Non converrebbe starne alla larga?». Sì. Ma più Viale Mazzini offre lo spettacolo che sta offrendo, tra bufera primo maggio e continui bisticci e appetiti tra partiti, più urge per il buon nome dell'Italia, a cui il premier tiene assai, una guida autorevole e inattaccabile nella tivvù pubblica. Una sorta di governo Draghi al Settimo Piano, dunque, con il rischio che di ogni grana che la Rai continuerà a produrre la colpa verrà addebitata al premier? Palazzo Chigi proprio per questo si vuole muovere con i piedi di piombo. Ma un piano comincia ad averlo. Ed è sintetizzabile così: «Si fa come per il governo. I ministri li scegliamo noi, e in Rai corrispondono all'amministratore delegato e al presidente. Mentre i sottosegretari, cioè i membri del Cda, li lasciamo scegliere ai partiti, purché si mettano d'accordo». Per guida autorevole s'intende Tinny Andreatta, nonostante la Lega e Forza Italia non la vogliano affatto, in quanto «troppo casa Letta» (inteso come Enrico), e in questo caso il presidente sarebbe un uomo e nelle ultimissime ore si fa strada, in una strada però ancora piuttosto lunga da qui a luglio, il nome di Sabino Cassese: autorevolissima figura di garanzia per tutti che svolgerebbe il ruolo in maniera impeccabile. Altra carta sarebbe Ferruccio De Bortoli. Nel caso, forse più probabile, che invece il numero uno gestionale della Rai diventasse un interno come Paolo Del Brocco o Marcello Ciannamea, manager entrambi politicamente potabili in maniera trasversale e professionalmente attrezzati al ruolo, una donna come presidente potrebbe essere Simona Agnes, figlia di Biagio che in Rai ha regnato e il suo nome circola sempre di più, oppure Paola Severini Melograni, molto ben messa con tutto il mondo della solidarietà e del terzo settore e in più con gli ambienti cattolici il che agli occhi di Draghi non guasta. Guarda caso la Severini Melograni ha comparto spazi pubblicitari a pagamento su Fb per rendere la sua opzione più forte.

BUFERA A VIALE MAZZINI DOPO IL CONCERTONE OGGI LE CANDIDATURE PER IL NUOVO CONSIGLIO. LETTA: NIENTE PARLAMENTARI

Intanto la Lega si scaglia contro la Rai: «Avete speso 600mila euro, possibile un esposto alla Corte dei conti». Domani sera Franco Di Mare, direttore di RaiTre, sarà sentito dalla commissione di Vigilanza Rai sul caso Fedez e anticipa: «Le dichiarazioni del rapper sono gravi e infamanti». La cosa più gustosa è che, mentre M5S e Pd dicono (improbabilmente) «via i partiti dalla Rai», stanno già in gara su chi prenderà il posto di Di Mare. I grillini vogliono piazzarci il filo-grillino Giuseppe Carboni che sarà presto sostituito come direttore dell'ambitissimo Tg1 (destinato a Di Bella ma forse anche alla Maggioni considerata spendibile per varie poltrone), mentre con più chance i dem puntano su Silvia Calandrelli.

DISUNIONE

E ancora: nel coro del via i partiti dalla Rai, il centrodestra è disunito su chi piazzare. Anche Berlusconi è stato investito della vicenda: i forzisti non vedono di buon grado la conferma in Cda di Igor De Biasio (Lega) e di Giampaolo Rossi (vicino a Fratelli d'Italia). Dicono i berlusconiani: e a noi niente? E spiegano: «I posti in Rai vanno fatti rientrare in una trattativa generale tra i tre partiti del centrodestra, che riguarda anche le candidature per le elezioni comunali di ottobre». Ovvero: a te un consigliere Rai, a me un possibile sindaco di una grande città. Tra oggi e domani dovrebbero essere resi pubblici i nomi di chi ha mandato il proprio curriculum ai presidenti della Camera per essere eletto nel Cda Rai. Perde punti Silvia Costa per il Pd e salgono le quotazioni di Flavia Barca (la corrente Base Riformista storce il naso però). Rossi ha la fiducia totale della Meloni e la capacità professionale dalla sua parte. Su De Biasio, Salvini fa le barricate. Mentre ora è chiaro, curriculum alla mano, su chi punta M5S versione Conte: sul giornalista del Fatto, Giovanni Valentini.

Ed è ovvio che ci sarà da divertirsi.

Mario Ajello

Alessandro Zan

«Con la legge attuale non è tutelata l'identità sessuale»

Onorevole Zan, si aspettava tutto questo clamore?

«No, in altri Paesi queste leggi sono un patrimonio bipartisan. In Francia fu approvata dalla destra di Chirac nel 2004. Qui Lega e FdI l'hanno fatta diventare una crociata ideologica».

Cosa pensa delle accuse di Fedez alla Lega e alla Rai?

«Fedez ha semplicemente riportato frasi ignobili e pericolose pronunciate da esponenti leghisti. E non ho sentito una sola parola di scuse o di distanze da parte di Salvini. Quanto alla querelle con la Rai, è inaccettabile qualsiasi tentativo di censura».

La Lega critica: «Il disegno di legge è scritto male».

«È l'estensione della Legge Reale-Mancino, abbiano allora il coraggio di dire che anche la legge Mancino è scritta male. Ma ovviamente non accadrà, perché la loro posizione è pretestuosa e in malafede»

La Commissione Giustizia ha calendarizzato la discussione. Lei come valuta il testo attuale?

«Il testo è equilibrato e avanzato. Si è arrivati tramite un confronto durato quasi anno, ascoltando legittime perplessità e spunti sia in Commissione sia in Aula. L'ampia maggioranza con cui è stato approvato, anche da esponenti di centro-destra, dimostra la bontà del lavoro».

Perché per lei la legge Mancino non è sufficiente?

«Riguarda esclusivamente i crimini motivati da odio razziale, etnico e religioso. Non tutela ancora dimensioni della personalità come l'orientamento sessuale, il sesso e l'identità di genere. Quella ora proposta è una legge che esiste in tutti i Paesi avanzati d'Europa da decenni».

PD Alessandro Zan

«IN ALTRI PAESI NORME COME QUESTA SONO PATRIMONIO BIPARTISAN, QUI È DIVENTATA UNA CROCIATA IDEOLOGICA»

Una delle ultime fonti di scontro: «Ostellari si è autoproclamato relatore».

«La nomina spetta al presidente di Commissione. Il problema è che Ostellari ha votato contro la calendarizzazione mettendosi in minoranza».

Un'altra accusa rivolta al suo avversario politico: «Ostellari boicotterà la legge».

«Lo ha già fatto finora abusando dei suoi poteri di presidente e con buona probabilità cercherà di farlo ancora. Spero di sbagliarmi».

La vostra spaccatura rischia di minare la compattezza del governo Draghi. Si sarebbe potuta evitare?

«Il governo non rischia nulla. È un esecutivo nato in una condizione di emergenza, con finalità ben precise. Il Parlamento è autonomo e sovrano e si deve occupare di tutto. Le grandi leggi sui diritti sono state approvate da maggioranze che non coincidevano con quella di governo. Penso al divorzio e all'aborto».

Lei e il senatore Ostellari siete padovani. Lo inviterebbe al Pride Village per un confronto?

«Certamente. Il Padova Pride Village è ormai un simbolo della città, un luogo aperto e di dialogo. Il confronto è il sale della democrazia».

Resta da capire come finirà. Il disegno diventerà legge?

«La legge sarà approvata, soprattutto grazie a questa enorme spinta che viene dalla società civile. Le persone, soprattutto le giovani generazioni, hanno ben compreso con l'Italia non può più perdere questo treno di civiltà».

Gabriele Pipia

Andrea Ostellari

«Voglio condannare la violenza fisica e verbale, non le idee»

Senatore Ostellari, si aspettava tutto questo clamore?

«Sinceramente mi aspettavo più dibattito serio e meno can-can».

Cosa pensa delle accuse di Fedez alla Lega e alla Rai?

«Non mi occupo di tv, ma di diritto. Tuttavia Fedez è stato libero di dire quello che voleva, senza censura e senza contraddittorio, sulla tv pubblica. Un'opportunità che non capita a tutti».

Il Pd accusa la Lega: «Cultura omofoba».

«Il ddl Zan è stato assegnato alla Commissione Giustizia il 5 novembre 2020. Il Pd ne ha chiesto la trattazione solo con l'anno nuovo. Nonostante per sei volte io abbia sollecitato i capigruppo a prendere atto delle questioni tecniche correlate al testo. Non mi pare di aver agito da omofobo, anzi».

La Commissione Giustizia ha calendarizzato la discussione. Lei come valuta il testo?

«Se devo dare un'analisi di merito, il testo non va bene: mette a rischio la libertà di espressione e di educazione. Oggi sono libero di dire che un bambino ha diritto ad avere un papà e una mamma, non si capisce se con questa legge sarò in grado di dirlo anche domani. E poi trovo inaccettabile lo stanziamento di 4 milioni, che potrebbero essere utilizzati per case rifugio antiviolenza, in favore di cerimonie pubbliche o per l'educazione alle teorie gender nelle scuole, anche a minori di 14 anni».

Il centrodestra ritiene che la legge Mancino sia sufficiente. Lei come la pensa?

«Io non sono per condannare le idee, ma la violenza, fisica e verbale. Su questo domani (oggi, ndr) presenteremo un ddl, che potrà essere discusso insieme allo Zan, che tuteli tutte le categorie vulnerabili».

LEGA Andrea Ostellari

«COSÌ È A RISCHIO LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE E DI EDUCAZIONE. PRONTO UN DISEGNO DI LEGGE ALTERNATIVO»

Una delle ultime fonti di scontro: «Ostellari si è autoproclamato relatore». È così?

«Il presidente è sempre relatore di tutti i ddl che arrivano. Poi se la delega a chi, se lo ritiene, dare la delega. Siccome non mi piace farmi tirare per la giacchetta, né da una parte, né dall'altra, ho tenuto, come già in altre occasioni e come fanno altri presidenti, la delega per me».

Un'altra accusa: «Ostellari boicotterà la legge».

«Da novembre scrivo ai capigruppo, compreso quello del Pd, che ci sono delle questioni tecniche da affrontare. Mi hanno risposto solo l'anno successivo. Chi è che boicotta?».

La vostra spaccatura rischia di minare la compattezza del governo Draghi. Si sarebbe potuta evitare?

«Gli italiani hanno bisogno di salute, lavoro e libertà. E credo meritino risposte su questo, dopo un anno di chiusure. Il governo Draghi sta lavorando, spero che continui a farlo».

Lei e l'onorevole Zan siete padovani. Se il suo avversario politico la invitasse al prossimo Pride Village per un confronto, ci andrebbe?

«Io sono per il confronto, sempre e con chiunque, purché sia leale. E soprattutto abbia un unico fine: quello di individuare i dispositivi migliori per il bene dei cittadini. Al Pride? Accetto la sfida solo se parte degli introiti della serata andrà alle case rifugio per le donne vittime di violenza».

Resta da capire come finirà. Il disegno diventerà legge?

«Lo deciderà il Parlamento».

G.Pip.

Vista dall'alto

▶La chiesa di San Martino, a Valle di Cadore, in una ripresa aerea effettuata con un drone. L'edificio attuale, risalente al 1718-1719, è aggrappato all'ultimo spuntone di montagna affacciato sulla gola del Boite.

Chiesa in bilico, il vescovo ferma anche le campane

▶Valle di Cadore, iniziati i rilievi elettrici e sismici sullo spuntone della montagna

▶Il geofisico: «Capire dov'è la roccia e quanto è dura, forse c'è uno sperone a cui ancorarsi»

L'INTERVENTO

Dopo trecento anni, le campane non suonano più a Valle di Cadore. Le vibrazioni erano rischiose e il momento è delicato: ora che sono iniziate le rilevazioni elettriche e sismiche sull'ultimo spuntone di montagna a cui è aggrappata la chiesa di San Martino, in bilico sullo strapiombo che sprofonda nella gola del Boite, per precauzione il vescovo Renato Marangoni ha deciso di silenziare anche il campanile. Dunque tutti fermi con il fiato sospeso, in attesa che arrivino i risultati dell'intervento condotto dall'Università di Parma e dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste, mirato ad accertare se e come sia possibile un ancoraggio dell'edificio settecentesco alla roccia che da qualche parte potrebbe auspicabilmente esserci: «La situazione è al limite, ma sembra che ci sia una speroncino e vogliamo verificare questa ipotesi», confida il geofisico Roberto Francese.

LA MOBILITAZIONE

In questi ottanta giorni di chiusura forzata, la storia della pieve ha fatto il suo piccolo giro nel mondo, moltiplicando le riprese aeree che documentano l'affaccio sul precipizio e determinando la mobilitazione istituzionale che lavora al salvataggio in emergenza. Ecco allora che la Soprintendenza per le belle arti e la Diocesi di Belluno-Feltre hanno organizzato il trasferimento delle suppellettili e delle opere, fra cui la pala di Francesco da Milano e diverse tele della scuola vecelliana; la Regione si è impegnata a ripristinare il sistema di monitoraggio del versante flagellato da Vaia; la Provincia ha promesso di monitorare i movimenti della frana che minaccia anche le case e la strada; il Comune si sta occupando della verifica statica dell'edificio, eretto sulle rovine di un castello di origine romana, che dal diciannovesimo secolo deve fare i conti con continui e rilevanti fenomeni di crollo nei calcari e nelle dolomie di cui è composto il sottosuolo.

LA SINDACA HOFER: «MONSIGNOR MARANGONI HA CHIESTO DI EVITARE ALTRE VIBRAZIONI MA LO SENTIAMO VICINO: È LUI A CELEBRARE MESSA»

DOLOMITI Il versante su cui si trova la chiesa è stato flagellato da Vaia

LE MISURE

È fino a là sotto che devono arrivare le misure geofisiche coordinate dal professor Francese. «Dobbiamo capire – spiega – se c'è qualcosa di rigido in profondità, cioè una roccia compatta a cui la chiesa possa ancorarsi. Per accertare se il substrato roccioso esiste e quanto duro è, useremo due tecniche. La prima è la propagazione delle correnti elettriche, che ci daranno una mappa volumetrica di resistività (l'attitudine di un materiale ad opporre resistenza al passaggio delle cariche, *ndr.*): più la roccia è resistiva, più è compatta. La seconda è invece una metodica simile a quella usata in ambito petrolifero e ci restituirà una mappa volumetrica di velocità: più la roccia è veloce, più è dura».

Giovedì e venerdì è stato svolto un test di trasmissione delle correnti elettriche e delle onde elastiche, per studiare il posizionamento dei rilevatori, che dovrebbero raccogliere i dati in tempi piuttosto brevi. «Le misure sono istantanee – sottolinea il docente universitario – nel senso che in un paio di giorni avremo il quadro elettrico e sismico della situazione e, nel giro di un'altra decina, ci faremo un'idea del volume. In base a quello si potrà dire se è pensabile, o meno, un ancoraggio alla roccia. Purtroppo il substrato geologico poggia su materiali sciolti, che innescano la fratturazione verticale. È come se tagliassimo il versante con un coltello e ottenessimo tante fette, che si staccano e scivolano giù».

LA FIDUCIA

La sindaca Marianna Hofer rimane comunque fiduciosa. «Forse potrebbe essere necessario posizionare una sirena su una casa utilizzata per le vacanze – premette – ma al momento viene escluso un pericolo attuale e concreto sull'abitato. Quanto alla chiesa, ho buone sensazioni, perché vedo che c'è collaborazione da parte di tutti. Per esempio già entro la prossima settimana dovrebbe essere ripristinato il sistema di monitoraggio sull'edificio e sulla palizzata. Certo, monsignor Marangoni ha dovuto chiedere che non vengano più suonate le campane, per evitare vibrazioni e interferenze durante i rilievi. Ma sentiamo il vescovo tanto vicino: spesso al sabato e alla domenica è lui a celebrare le messe nella sala del cinema e i fedeli sono molto più numerosi...».

Angela Pederiva

Una ragazza contesa dietro le bastonate in piazza a Conegliano

IL CASO

CONEGLIANO (TREVISO) Dietro la spedizione punitiva di piazza Cima ci sarebbero motivi passionali: il regolamento di conti sarebbe scattato per una ragazza contesa. Una circostanza emersa dopo il raid di domenica pomeriggio in pieno centro a Conegliano quando tre giovani di origini macedoni di 18, 19 e 24, (più un quarto amico, rimasto incolume) sono stati assaliti da un gruppo di 10 - 12 persone armati di mazze e bastoni mentre si trovavano seduti al Caffè al Teatro. Una scena da brividi, alla quale hanno assistito inermi decine di testimoni, con tavolini e sedie volate per aria sotto la furia dei colpi assestati dagli aggressori, tutti giovani sotto i trent'anni originari dell'Est Europa.

LE INDAGINI

Due di loro sarebbero già stati individuati e altri 5 sono in via di identificazione ma gli agenti della squadra mobile e del Commissariato di Conegliano stanno lavorando per dare un nome e un volto a tutti coloro che si sono resi responsabili dell'agguato, non certo improvvisato ma, considerato che il gruppo si era procurato tondini, spranghe e bastoni, precedentemente pianificato e programmato. Il sostituto procuratore Mara Giovanna De Donà ha già aperto un fascicolo per lesioni aggravate mentre per domani è stato convocato in Prefettura un tavolo urgente sulla sicurezza per affrontare il caso Conegliano.

VIDEO Un'immagine dell'aggressione in piazza a Conegliano

IN VIA DI IDENTIFICAZIONE TUTTI I PROTAGONISTI DELL'AGGUATO A 4 GIOVANI MACEDONI: SONO UN GRUPPO DELL'EST EUROPA

LE VITTIME

I tre giovani macedoni rimaste vittime del raid sono stati dimessi dall'ospedale di Conegliano, dov'erano stati accompagnati per diverse ferite lacerocontuse alla testa e alle braccia. Ibraim A., 24 anni, il cugino Ediin A., 18, e il 19enne Bilal I. hanno riportato 12 giorni di prognosi ciascuno. Sono già stati sentiti dagli agenti del Commissariato di Conegliano, guidati dal dirigente Vincenzo Zonno, ai quali sono stati forniti alcuni elementi utili all'identificazione degli aggressori saliti in piazza Cima dalla scalinata di via XX Settembre e avvicinatisi ai tavolini del bar in squadriglia prima di scagliarsi contro i tre macedoni. Un minuto di violenza e follia sotto gli occhi esterrefatti dei presenti mentre le vittime cercavano di difendersi e farsi scudo dai colpi sferrati dal branco, subito dopo allontanatosi dalla piazza noncurante di chi riprendeva l'intera scena. Quei video, assieme alle immagini delle telecamere di sorveglianza presenti in centro, saranno fondamentali per identificare i responsabili del regolamento di conti senza precedenti per modalità e violenza.

Alberto Beltrame

Omicidio Vannini, condanne definitive per tutti i Ciontoli

▶La famiglia colpevole di aver ostacolato i soccorsi al ragazzo colpito da uno sparo

IL PROCESSO

ROMA Sono definitive le condanne per Antonio Ciontoli, per la moglie Maria e i due figli, Federico e Martina, per l'omicidio di Marco Vannini. La Cassazione ha confermato la sentenza dell'appello bis e, dopo 6 anni e 5 gradi di giudizio, si è fatta così piena luce sulla morte del 21enne di Cerveteri, figlio unico, colpito da un proiettile nel bagno di casa dei Ciontoli la notte tra il 17 e il 18 maggio 2015. La sentenza è immediatamente esecutiva, i Ciontoli andranno in carcere. Alla lettura del dispositivo il papà ha rivolto subito un pensiero al suo ragazzo: «Gli avevamo promesso un mazzo di fiori se fosse stata fatta giustizia e domani è la prima cosa farò». «Ci abbiamo creduto fino alla fine. Ora giustizia è fatta», ha aggiunto la madre. Per la difesa dei Ciontoli, invece, è «una sentenza errata».

Dopo circa tre ore di camera di consiglio, il collegio della quinta sezione penale ha respinto i ricorsi delle difese, e confermato 14 anni ad Antonio Ciontoli, per omicidio con dolo eventuale. Per Maria Pezzillo e i figli Martina e Federico 9 anni e 4 mesi. Marco era a casa della sua ragazza, Martina, a Ladispoli, centro urbano sul litorale a nord di Roma, la sera del 17 maggio 2015 quando fu colpito dallo sparo della pistola di Antonio Ciontoli. Da lì una catena di ritardi e omissioni che hanno, di fatto, causato la morte per emorragia. Ciontoli, probabilmente nel tentativo di preservare la sua carriera militare, parlò di un attacco d'ansia, di una ferita con un pettine a punta. Invece Marco era in agonia perché il proiettile era arrivato al cuore. A ucciderlo, diranno poi i giudici, l'imprudenza e il ritardo nell'attivazione dei soccorsi.

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Pietro Maroncelli 4 - Lotto PRIMO: Appartamento int. 1, al piano terra del condominio Liberty, composto da 6 vani fisici: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, corridoio e ripostiglio al piano seminterrato. Scoperto comune. Occupato in forza di contratto di locazione. Pendenze pe spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 36.200,00**. Offerta minima Euro 27.150,00. **Pordenone (PN), Via Pietro Maroncelli 4 - Lotto SECONDO: Autorimessa** nel piano interrato del condominio Liberty identificabile come il secondo portone. Scoperto comune. Occupato in forza di contratto di locazione. Pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 6.400,00**. Offerta minima Euro 4.800,00. **Vendita senza incanto 13/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 177/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT92Y0533612500000042351796 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 177/2019**

Pordenone (PN), Via Cimitero Vecchio 9 - Lotto UNICO: Appartamento int. 5, posta al piano primo del condominio Meduna, composta da ingresso, ripostiglio, soggiorno, cucina e disimpegno della zona notte, due camere di cui una matrimoniale e una singola, bagno e ampio terrazzo. Autorimessa e cantina al piano interrato. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 64.500,00**. Offerta minima Euro 48.375,00. **Vendita senza incanto 09/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 185/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT78P0708412500036003701129 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 185/2019**

Budoia (PN), Via dei Colli 25 - Lotto UNICO: Abitazione ad uso residenziale con relativi corpi di fabbrica ad uso accessori. Occupata. **Prezzo base Euro 37.867,50**. Offerta minima Euro 28.400,63. **Vendita senza incanto 13/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 13/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT44R0103012501000002286633 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 13/2019**

Caorle (VE), Via della Meridiana - Lotto UNICO: Unità posta al piano terra di una palazzina residenziale, con posti auto ricavati nello scoperto comune. Occupata da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastali sanabili e delle difformità edilizie. Vi sono pendenze per spese condominiali scadute e non pagate. **Prezzo base Euro 201.594,00**. Offerta minima Euro 151.196,00. **Vendita senza incanto 01/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 381/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 381/2016

Caorle (VE), Viale Santa Margherita - Lotto UNICO: Appartamento facente parte del complesso Condominio Miramare 12, al piano secondo, composto da ingresso, cucina-pranzo-soggiorno, disimpegno, zona notte, due camere e un bagno. Posto auto coperto esterno assegnato e ampio giardino di proprietà comune. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 125.136,62.** Offerta minima Euro 93.852,46. **Vendita senza incanto 13/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 212/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT81O0103012501000002313590 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode nominato Avv. Chiara Coden con studio in Pordenone in Piazza Giustiniano 8 tel. 043427814. **RGE N. 212/2019**

Caorle (VE), Calle Gallo 6 - Lotto UNICO: Abitazione composta al primo piano da ingresso, salotto, disimpegno, cucina e ripostiglio; al piano primo e al piano secondo tre camere e un disimpegno. Soffitta con accesso da una botola. Libera. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 423.000,00.** Offerta minima Euro 317.250,00. **Vendita senza incanto 08/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 76/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT38J0835612500000000999318 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 76/2019**

Casarsa della Delizia (PN), Via Zefferino Tome snc - Lotto UNICO: Appartamento al piano terra, nel complesso residenziale Villaggio Borgo Nuovo, composto da una zona giorno a destinazione cucina e soggiorno, corridoio ed un ripostiglio, zona notte costituita da 2 camere e un bagno, centrale termica con accesso dall'esterno. Autorimessa accessibile dalla corte scoperta pertinenziale. Occupata da terzi tramite comodato d'uso. Quota di 1/32 indiviso di scoperto esclusivo e quota di 1/34 indiviso di parti comuni. **Prezzo base Euro 108.000,00.** Offerta minima Euro 81.000,00. **Vendita senza incanto 07/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 136/2017 + 107/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT30K0548412500CC0561000440 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 136/2017 + 107/2020**

Pasiano di Pordenone (PN), via Squarzalovo 25 - Lotto 2: Appartamento al piano primo si articola in ingresso, soggiorno, cucina di ampie metrature, locale di distribuzione con accesso alla terrazza, bagno e tre camere da letto. Locali accessori ad uso deposito al piano terra ed al primo piano. Nel retro area inerbita comune tra le unità immobiliari. Autorimessa al piano terra. Irregolarità edilizie sanabili. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 102.913,78**. Offerta minima Euro 77.185,34. **Vendita senza incanto 14/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 295/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 295/2014

Portogruaro (VE), via Santo Stefano - Lotto 1: Appartamento di nuova costruzione posto al primo piano di un condominio di quattro unità abitative, con area scoperta pertinenziale ad uso esclusivo, costituito da: soggiorno-pranzo, camera, disimpegno, lavanderia, bagno e terrazzino; piano soffitta suddiviso in stanze ricavando tre camere ed un bagno come da descrizione nelle difformità catastali dichiarate non sanabili. Irregolarità edilizie non sanabili. Occupato. **Prezzo base Euro 75.750,00**. Offerta minima Euro 56.812,50. **Vendita senza incanto 09/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 178/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 178/2016**

Portogruaro (VE), Via Croce Rossa snc - Lotto UNICO: Appartamento facente parte della Residenza Le Orchidee edificio A int. 15. Il CTU ha rilevato "Vincolo d'Uso alla Locazione Permanente e agevolata" in quanto l'immobile è stato costruito godendo di uno contributo della Regione Veneto. L'aggiudicatario non potrà acquistare con finalità di porvi propria residenza, dovendo destinare l'immobile alla locazione o assegnazione in godimento. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali. Libero. **Prezzo base Euro 60.800,00.** Offerta minima Euro 45.600,00. **Vendita senza incanto 14/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 217/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT29Q0306912505100000005692 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 217/2018**

Pravisdomini (PN), Via dell'Argine - Lotto UNICO: Appartamento int. 8, facente parte del complesso denominato Residenza Giacomo, composta da zona giorno con cucina pranzo e soggiorno, piccolo poggiolo, zona notte disimpegno, 2 camere e bagno. Al piano terra locale ad uso cantina. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastale ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 35.800,00.** Offerta minima Euro 26.850,00. **Vendita senza incanto 07/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 1/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT95Z0548412500CC0561000279 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 1/2018**

Pravisdomini (PN), Via Roma - Lotto UNICO: Appartamento al piano secondo della residenza Trestelle, con autorimessa al piano terra e posto auto esclusivo assegnato nell'area scoperta condominiale. Competono le quote di comproprietà sulle arti comuni dell'intero complesso per 49,65/1000 nonché le quote di comproprietà sulle parti comuni del fabbricato contrassegnato con lettera A per 144,18/1000. Occupato giusti contratto di locazione. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 83.800,00**. Offerta minima Euro 62.850,00. **Vendita senza incanto 06/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 204/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT28M0708412500036003701134 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 204/2019**

Spilimbergo (PN), Via Umberto I° - Lotto UNICO: Appartamento facente parte del condominio Al Sole, posto al quarto piano, composto da soggiorno, cucina, bagno, camera da letto, balcone e vano ad uso cantina al piano scantinato. Libero. Pendenze per spese condominiali. **Prezzo base Euro 44.348,39.** Offerta minima Euro 33.261,30. **Vendita senza incanto 12/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 67/2019 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode nominato Avv. Laura Sbrizzi con studio in Pordenone in via Luigi De Paoli 5 tel. 0434523383. **RGE N. 67/2019**

Spilimbergo (PN), Via Milaredo - Lotto UNICO: Alloggio al piano terra composto da ingresso, ripostiglio, cucina, pranzo-soggiorno, terrazzo, corridoio, camera e bagno, al piano scantinato la cantina ed un locale ad uso adibito a stireria. Libero. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 29.489,00.** Offerta minima Euro 22.117,00. **Vendita senza incanto 06/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 35/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT94V0103012500000000820692 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 35/2018**

Travesio (PN), Via della Fornace 9 - Lotto PRIMO: Prima unità immobiliare: piano terra cucina, soggiorno e piccolo bagno; camera bagno e vano ad uso ripostiglio-stireria, terrazza al piano primo; secondo piano-mansarda. **Seconda unità immobiliare**: piano terra soggiorno, camera, bagno e cucina; piano primo camera, bagno e terrazzo, **Terza unità immobiliare**: soggiorno, cucina, bagno e anti bagno, terrazzo al piano primo; tre camere, bagno al piano secondo. Posto auto di pertinenza nella corte interna comune. Aree urbane e terreni ricadono in zona residenziale AO a concessione diretta vincolata. Libere. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 43.454,00.** Offerta minima Euro 32.590,50. **Travesio (PN), Via della Fornace 1-3 - Lotto SECONDO: Prima unità immobiliare** composta da cucina-soggiorno, camera e bagno. Seconda unità immobiliare: ingresso, cucina sala da pranzo-soggiorno, bagno, due camere. Libere. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 13.500,00.** Offerta minima Euro 10.125,00. **Travesio (PN), Via della Fornace 5 - Lotto TERZO: Prima unità immobiliare** al piano primo composta da soggiorno, cucina, tre camere e un bagno. Seconda unità immobiliare al piano terra composta da soggiorno, cucina, due camere da letto e bagno. Da progetto è previsto un posto auto di pertinenza in corte comune interna. Libere. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 19.196,00.** Offerta minima Euro 14.397,00. **Vendita senza incanto 01/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 410/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 410/2016

Valvasone Arzene (PN), Via Sassonia - Lotto PRIMO: Compendio formato da due corpi di fabbrica per l'allevamento dei conigli. Il corpo principale è composto da parte destinata all'allevamento, deposito, servizi igienici, spogliatoio. All'esterno concimaia e silos di contenimento dei mangimi. Il secondo capannone destinato all'allevamento e un vano tecnologico. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. Difformità catastali sanabili e difformità edilizie in parte sanabili e in parte sanabili mediante demolizione. **Prezzo base Euro 207.800,00.** Offerta minima Euro 155.850,00. **Vendita senza incanto 12/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 179/2016 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT68C0708412500036003700955 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 179/2016**

Valvasone Arzene (PN), Via Roiuzzo 7 - Lotto UNICO: Abitazione costituita la piano terra da 7 vani: ingresso, pranzo, soggiorno, cucina, disimpegno notte, camera, bagno, camera matrimoniale; locale destinato a soffitta al piano primo. Nel seminterrato esistono in 5 vani: deposito, cantina taverna, sottoscala, deposito-ripostiglio e servizio wc, locale CT. Completa il lotto una cantina/magazzino in corpo staccato, garage e un terreno. Occupato. Irregolarità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 175.023,00.** Offerta minima Euro 131.267,25. **Vendita senza incanto 06/07/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 305/2010 + 407/2016 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT67I0548465030CC0481000439 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 305/2010 + 407/2016**

L'EMERGENZA

Incidenti in serie: in 12 ore autostrada chiusa 3 volte

▶Nell'"imbuto" tra Portogruaro e San Stino sulla A4 tamponamenti e Tir rovesciati

▶Il tratto più pericoloso bloccato 12 volte in 6 mesi: ieri per fortuna "solo" 5 feriti

VENEZIA Una sequenza incredibile, nel solito "imbuto" dell'autostrada A4: tre schianti tra Tir in poche ore, e autostrada chiusa per tre volte in un lunedì infernale sulle strade del Norrdest. Per fortuna stavolta non si devono registrare vittime: sono 5 le persone rimaste ferite. Tutto è accaduto lungo il solito tratto maledetto dell'autostrada, macchiato dal sangue in almeno 20 incidenti dall'inizio dell'anno.

Il primo scontro verso le 3.30 con un Tir che è rimbalzato come una pallina in mezzo all'autostrada, tra gli svincoli di San Stino e Portogruaro, nel veneziano, in direzione di Trieste. Un camionista italiano alla guida di un autoarticolato ha perso il controllo del pesante mezzo carico di frutta, che è finito contro il new jersey di mezzeria per poi volare di traverso alla carreggiata, rovesciandosi. Un colpo impressionante nel quale l'uomo è rimasto ferito. Sul posto sono arrivati i Vigili del fuoco da Portogruaro e Motta di Livenza con i sanitari del 118, e per loro non è stato semplice riuscire a liberare il camionista da ciò che era rimasto della cabina di guida. Chiuso il tratto autostradale fino a metà mattinata, la viabilità è andata subito in tilt. Le lunghe code hanno interessato non solo la A4 ma anche la Statale 14 sempre tra San Stino e Portogruaro dove verso le 9 uno dei Tir, da poco uscito dall'autostrada, è volato nel fossato lungo la Tangenziale di San Stino. E come se non bastasse, poco più avanti sulla Statale 14 rimasta bloccata dal traffico, altre due autovetture sono rimaste incidentate mandando in tilt anche la viabilità ordinaria. Per i soccorritori, impegnati su più fronti, non c'è stata pace.

INCIDENTE Il primo camion rovesciato ieri all'alba sulla A4

I LAVORI PER LA TERZA CORSIA IN FRIULI SONO QUASI COMPLETATI: PER I 25 CHILOMETRI MANCANTI NON CI SONO I FONDI

Anche perché poco dopo le 10 l'allarme è scattato ancora in A4. Il tratto, interessato dallo schianto di un'auto che si è conficcata contro il rimorchio di un Tir, è sempre lo stesso ma stavolta in direzione di Venezia. A complicare la giornata già nera anche un camionista straniero che, colto da malore, è riuscito a fermarsi di lì a poco alla stazione di servizio "Fratta Nord" della A4, alle porte di Portogruaro. Qui i soccorritori sono arrivati dal Friuli con i sanitari e i Vigili del fuoco di Latisana.

Ma la giornata nera non era ancora finita: verso le 15.30 altri due Tir si sono schiantati sullo stesso tratto autostradale, in prossimità dello svincolo di Portogruaro, in direzione di Trieste. Il conducente di un autoarticolato non si è accorto della coda, finendo contro una bisarca che lo precedeva. L'autostrada è stata nuovamente chiusa per permettere ai soccorritori di lavorare tra un groviglio di lamiere. Difficile per il personale riuscire a liberare i due mezzi, con il Tir salito praticamente sulla bisarca.

Il triste primato di quel tratto della A4 si così è aggravato: in poco più di 6 mesi sono ben 12 le chiusure della A4 per incidenti tra Tir. Tutti accaduti nel tratto che attraversa il Veneto orientale, dove l'autostrada da tre corsie passa a due. Una emergenza senza fine che a quanto pare rimarrà tale a lungo. Nel weekend che si è appena concluso è stato infatti approvato il bilancio della concessionaria autostradale "Autovie", chiuso con un utile di 15,2 milioni di euro (6,5 milioni nel 2019). Su proposta del socio di maggioranza Friulia, la finanziaria della Regione FVG, - per investimenti in Pmi del territorio - il 10% dell'utile verrà distribuito tra gli azionisti, mentre la differenza, di oltre 13 milioni, sarà destinata a riserva. È così emerso che i lavori per la Terza corsia in Friuli sono praticamente completati, mentre quelli tra Alvisopoli e Portogruaro si concluderanno solo alla fine del prossimo anno 2022. Per il tratto maledetto tra San Donà e Portogruaro, (25 km teatro di incidenti perché ancora a due corsie), non ci sarebbero invece i finanziamenti del Ministero.

Marco Corazza

L'inchiesta

Grillo, le nuove accuse: violenza e foto oscene

La procura di Tempio Pausania ha chiuso di nuovo le indagini per il presunto stupro di gruppo contestato a Ciro Grillo, il figlio di Beppe, e a suoi tre amici. I pm hanno specificato meglio il secondo capo di imputazione ovvero quello relativo alle foto oscene con la seconda ragazza scattate mentre dormiva. In particolare, secondo la procura, sarebbero almeno tre le immagini contestate a Grillo junior, Edoardo Capitta e Vittorio Lauria. La violenza sessuale di gruppo nei confronti della studentessa milanese è contestata invece a tutti e quattro, compreso Francesco Corsiglia. A questo punto, il prossimo passo della Procura di Tempio sarà quello di chiedere il rinvio a giudizio, o l'archiviazione dei quattro indagati. Ma come si apprende, l'intenzione sarebbe quella di chiedere il processo per i giovani. Che hanno sempre respinto ogni accusa, parlando di rapporti «consenzienti» con la ragazza italo-norvegese.

Pericolo dallo spazio

Precipita il razzo cinese: può cadere su aree abitate

▶Si schianterà in modo incontrollato Ora viaggia a nord di Madrid e New York

▶Il paragone choc: il fuoco del modulo messo a confronto con le pire in India

LA STORIA

La propaganda continua a festeggiare la messa in orbita di Tianhe, il modulo più importante della nuova stazione spaziale cinese, eppure il razzo che l'ha spedito in cielo, "Long march 5b" (cioè Lunga marcia 5B), potrebbe presto schiantarsi sulla Terra, in un punto imprevedibile. Giovedì scorso, il lanciatore che ha spinto a destinazione Tianhe era decollato dalla base di Wenchang, sull'isola tropicale di Hainan. Tuttavia - secondo quanto riferito dal sito specializzato Space News –, dopo aver portato a termine la sua missione, Lunga marcia 5B non è precipitato in un'area prestabilita, e ciò fa temere che nei prossimi giorni o settimane pezzi del razzo (dal peso di 1 tonnellata circa) potrebbero creare gravi danni.

RILEVATO DAI RADAR

Radar militari statunitensi hanno rilevato un oggetto lungo 30 metri e largo 5 che viaggia tra i 170 e i 372 chilometri di altitudine, a una velocità di 7 chilometri al secondo. Lo hanno battezzato "2021-035B". Secondo Space News, compie un giro attorno al nostro pianeta ogni 90 minuti, per cui pochi minuti di scarto sarebbero in grado di determinare una enorme differenza nel punto d'impatto con la Terra. Al momento, in base all'inclinazione di 41,5° rilevata, «il corpo del razzo passa un po' più a nord di New York, Madrid e Pechino e fino al sud del Cile e Wellington, in Nuova Zelanda, e potrebbe rientrare in qualsiasi punto all'interno della zona», aggiunge il sito statunitense.

L'astronomo Jonathan McDowell ha dichiarato che il rientro incontrollato del vettore cinese è «inaccettabile». Essendo il nostro pianeta coperto per oltre il 70% dai mari, ci sono buone probabilità che i pericolosi frammenti finiscano in acqua, oppure in un'area disabitata. Questi rientri incontrollati non rappresentano una novità assoluta. Holger Krag, del Programma di sicurezza spaziale dell'Agenzia spaziale europea (Esa), ha ricordato che un centinaio di tonnellate di detriti spaziali danno luogo ogni anno a 50-60 eventi di questo tipo.

Ad esempio nel 2020 i frammenti di un altro vettore di Pechino (Lunga marcia 4B, che aveva spedito nello spazio il satellite Gaofen-11) avevano centrato una collinetta alle spalle di un villaggio cinese. Entro la fine del 2022, dopo una serie serrata di altri lanci, Pechino dovrebbe completare la costruzione di quella che viene celebrata come la prima «casa nello spazio» della Cina. Poi arriverà il momento di spedirci gli astronauti.

L'OBIETTIVO CINESE

La Cina sta vivendo queste tappe con grande orgoglio nazionale e voglia di rivalsa, perché – dopo essere stata esclusa dalla Stazione spaziale internazionale (Iss) per il veto degli Stati Uniti – quando nel 2024 terminerà la missione della Iss, Pechino mira ad avere nello spazio l'unica stazione spaziale abitata. E questo segnerebbe un successo non solo dell'iniziativa in sé, ma sarebbe anche una conferma degli straordinari passi avanti scientifici e tecnologici compiuti negli ultimi decenni dal gigante asiatico.

La partenza del Long March 5B e qui sopra il post cinese sotto accusa che mette a confronto il fuoco del razzo e quello delle pire per cremare in India i morti per Covid

In questo clima di esaltazione dell'orgoglio nazionale, i successi cinesi nello spazio sono stati paragonati alla tragedia che sta sconvolgendo l'India, tra i principali alleati degli Usa in Asia. Il «fuoco» di Tianhe contrapposto ai «fuochi» dell'India, alle pire sulle quali vengono cremate migliaia e migliaia di vittime del Covid-19. Un paragone ultra-nazionalista e di pessimo gusto che non è arrivato da uno dei tanti "leoni da tastiera" ma da un account ufficiale della Commissione centrale degli affari politici e legali, l'organismo del Partito comunista cinese che sovrintende all'amministrazione della giustizia e delle forze dell'ordine.

IL POST

Per rendere più chiaro il concetto, nel post incriminato figurano due foto, una accanto all'altra: da un lato il momento del decollo di Tianhe, dall'altro la cremazione dei cadaveri nelle strade dell'India. Il vergognoso post è stato cancellato dopo qualche ora, dopo che aveva suscitato migliaia di critiche e sdegno sia in Cina che all'estero. Soldati cinesi e indiani negli ultimi mesi si sono scontrati ripetutamente sulla frontiera himalayana, dove si sono registrate decine di vittime. Un post simile era stato pubblicato già venerdì scorso sull'account ufficiale del ministero di pubblica sicurezza (31 milioni di follower).

In questa occasione era stato paragonato l'ospedale Huoshenshan di Wuhan (costruito in una settimana) a una foto di cremazioni di massa in India. E pensare che quello stesso giorno il presidente cinese, Xi Jinping, aveva chiamato il premier indiano, Narendra Modi, per esprimergli il cordoglio per le decine di migliaia di vittime del coronavirus nel paese confinante.

Michelangelo Cocco

Economia

LUCIANO COLOMBINI PASSA DA IFIS ALLA BANCA FININT DI ENRICO MARCHI

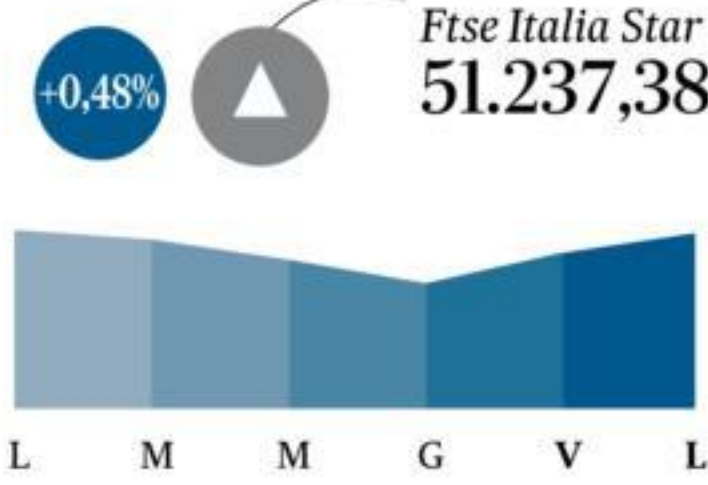
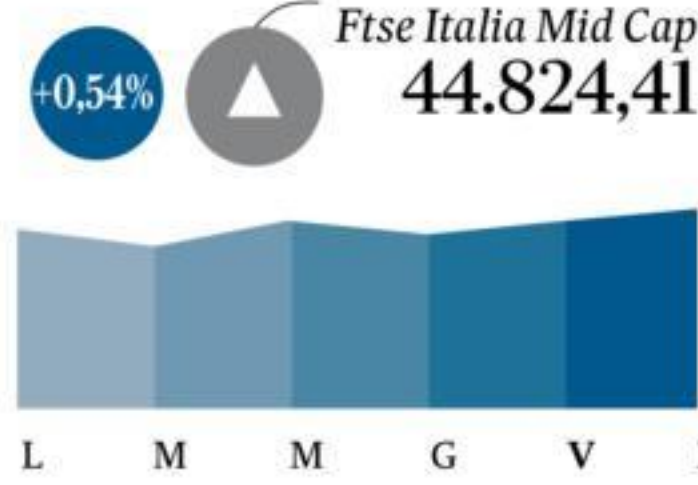
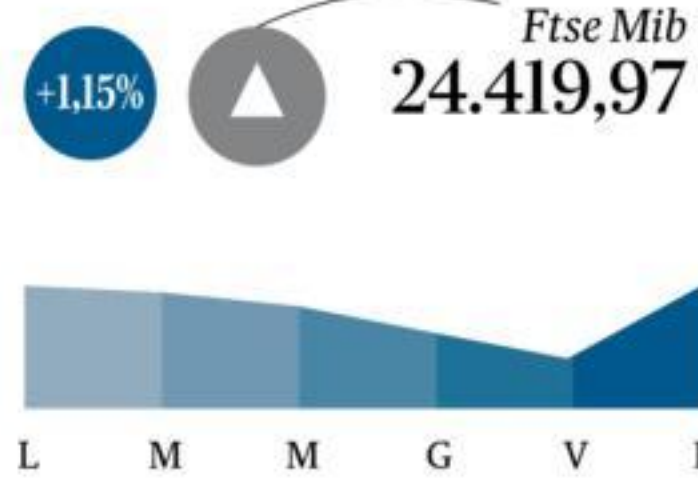
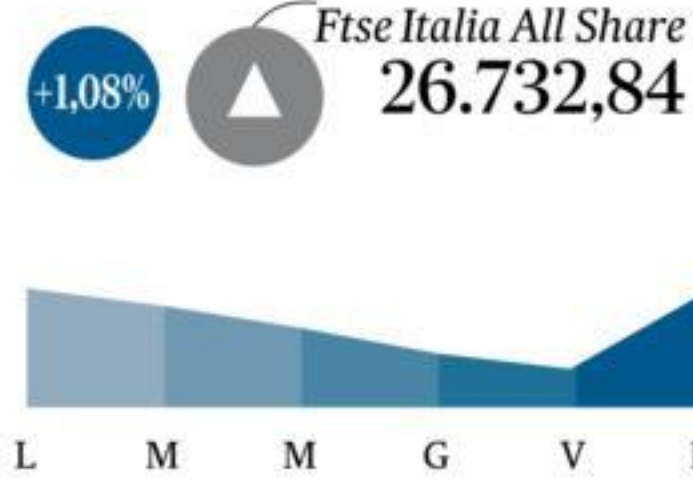
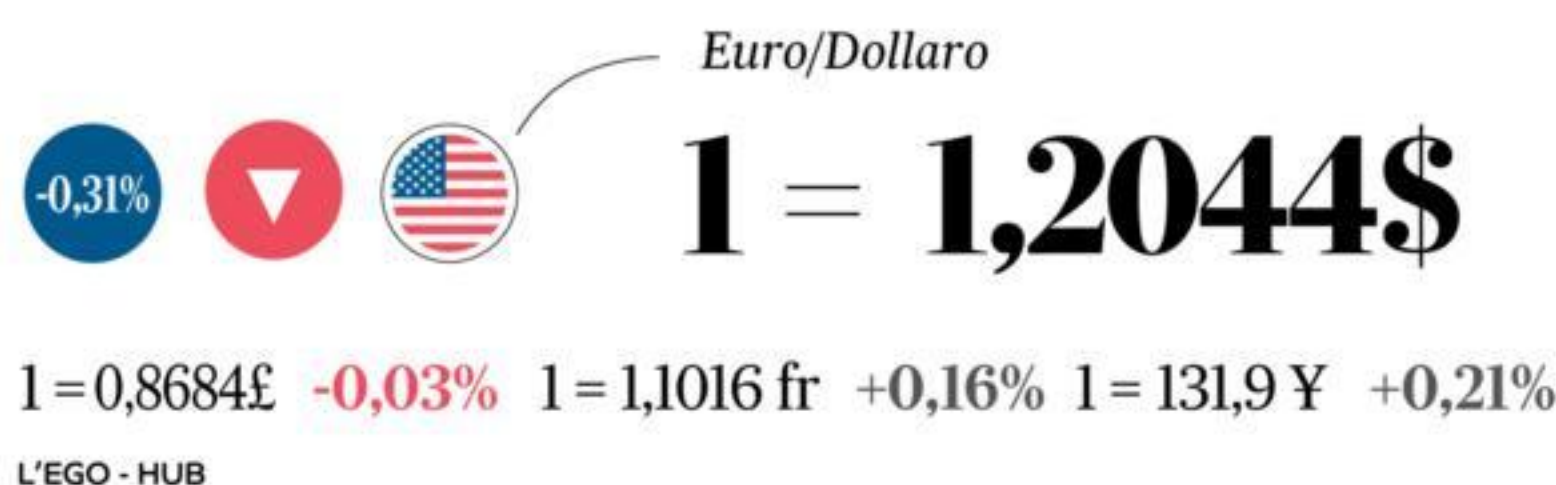
Luciano Colombini
Consigliere Banca Finint

Euro/Dollaro
-0,31% **1 = 1,2044$**

1 = 0,8684£ -0,03% 1 = 1,1016 fr +0,16% 1 = 131,9 ¥ +0,21%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+1,08%	26.732,84
Ftse Mib	+1,15%	24.419,97
Ftse Italia Mid Cap	+0,54%	44.824,41
Ftse Italia Star	+0,48%	51.237,38

L M M G V L

Aspi, dagli advisor di Atlantia il via libera all'offerta di Cdp

▶Alla cifra messa in campo da Cassa e dai fondi (9,1 miliardi) si aggiungono 200 milioni di ristori

▶Nel pacchetto anche garanzie congrue sui contenziosi Non ci sono altre proposte in campo, alternative incerte

LA TRATTATIVA

MILANO Autostrade per l'Italia, l'offerta della cordata guidata da Cdp è al minimo della forchetta richiesta da Atlantia. Ma dagli advisor ci sarebbe un sostanziale via libera a chiudere la cessione, anche perché le garanzie offerte da Cassa sarebbero soddisfacenti per Atlantia.

Secondo indiscrezioni, la valorizzazione di Aspi sarebbe di circa 9,3 miliardi, cifra che «non si discosta in maniera significativa dal limite inferiore del range di valore stimato per il 100% del capitale» dalle banche advisor di Atlantia (9,3-9,5 miliardi), che peraltro nelle proprie valutazioni hanno conteggiato anche gli ipotetici ristori Covid per il secondo semestre 2020 e per il 2021 (fino a 300 milioni). E, a livello di garanzie, «un meccanismo di gestione dei contenziosi che consente una puntuale ed effettiva difesa in giudizio delle controversie oggetto di indennizzo e permette di proteggere Atlantia da responsabilità per un ammontare significativo» con una compartecipazione del 25% di Cdp-fondi - sugli eventuali indennizzi legati ai danni indiretti per il Morandi - dopo i 150 milioni e fermo restando il limite massimo di 459 milioni. In sostanza, «una gestione coordinata dei contenziosi con una condivisione dei rischi tra venditore e compratore». Ciò a fronte di una valutazione di Aspi fornita dagli advisor Atlantia in due intervalli: 9,5-11,5 miliardi con il metodo dei dividendi e 9,3-11,5 miliardi con il metodo dei flussi di cassa per una media di 10,5 miliardi.

Sono questi, come ricostruito dall'agenzia Radiocor, i principali punti dell'offerta Cdp Equity-fondi per l'88% di Aspi evidenziati dal cda di Atlantia nella relazione illustrativa destinata all'assemblea della holding, convocata per il prossimo 31 maggio. Assemblea che, si spiega - data «l'eccezionalità e la delicatezza della vicenda e la rilevanza dell'asset che sarebbe oggetto di dismissione» - sarà chiamata a valutare l'operazione, fermo restando che la stessa sia «di competenza del cda». Obiettivo dell'assise è così «rappresentare compiutamente il contesto di riferimento, i contenuti dell'offerta e gli scenari alternativi e di acquisire, sebbene non vincolante, l'orientamento degli azionisti». Il board di Atlantia, venerdì, ha avuto una lunga riunione in cui ha esaminato l'offerta, concludendo che al momento è l'unica in campo e che perseguire strade alternative per la valorizzazione di Aspi comporterebbe troppo incertezze.

Dal documento emerge che gli advisor finanziari di Atlantia (Bofa, Mediobanca e Jp Morgan), ai quali si è poi aggiunta Goldman Sachs, hanno fornito al board due forchette di valutazione di Aspi. La prima è calcolata attraverso il metodo che in sostanza attualizza i dividendi di Aspi fino alla fine della concessione (2038). Il risultato? Per il 100% di Aspi un range tra 9,5 e 11,5 miliardi. L'altro metodo è quello che porta a un intervallo tra 9,3 e 11,5 miliardi. Tutte valutazioni che si basano sull'efficacia del piano industriale di Aspi, sul Pef (che ancora deve essere approvato) e dell'Atto Transattivo e dunque «comprensive delle misure di ristoro degli impatti negativi sul traffico derivanti dall'emergenza Covid prospettate per l'intero settore autostradale», e che «quindi prescinde dall'attuale permanente contesto di incertezza regolatoria e politica».

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA HOLDING DEI BENETTON SARÀ CHIAMATA A VALUTARE L'OPERAZIONE A FINE MAGGIO

IMPATTO COVID

In sostanza, le banche assumono che, anche per il secondo semestre 2020 ed eventualmente per il 2021, Aspi riceva un indennizzo fino a 300 milioni, considerati invece nell'offerta Cdp-fondi come un possibile earn out. Cdp-fondi hanno valorizzato tutta Aspi 9,1 miliardi ma il cda di Atlantia, nella valutazione della congruità della proposta, fa notare che la remunerazione del capitale investito al 2% da qui al closing porterà altri 180-230 milioni. Totale: 9,3 miliardi circa.

Il debutto Previsto per il 2022 su Prime Video

Amazon si aggiudica il football

Il «Thursday Night Football» in esclusiva farà il suo debutto su Amazon Prime Video nel 2022, con un anno di anticipo. Lo scorso mese, Amazon ha ottenuto la trasmissione in esclusiva negli Stati Uniti di 15 partite della Nfl, la maggior lega di football americano, per dieci anni. Ora, il suo contratto sarà di 11 anni.

Esuberi Alitalia, un vertice decisivo

LA CRISI

ROMA L'appuntamento è fissato per domani. L'ordine del giorno è ancora top secret, ma è la prima volta che ci sarà un vertice allargato sul salvataggio Alitalia. Allo stesso tavolo si riuniranno i commissari straordinari della compagnia di bandiera guidati da Giuseppe Leogrande, i vertici di Ita, i rappresentanti di Tesoro e Mise, e, infine, quelli di Anpac, Anpav, Anp e Usb. Per i sindacati dei piloti è il segnale chiaro che la svolta è vicina, per gli scettici invece sarà l'ennesimo buco nell'acqua. I tempi stringono e il salvataggio diventa ogni giorno più complicato. Proprio l'Ad Fabio Lazzerini ha rimarcato in una audizione parlamentare che è necessario partire entro una settimana se si vuole approfittare della stagione estiva. Un decollo a razzo facendo lo slalom tra i diktat Ue, la giungla di autorizzazioni tecniche da ottenere e un via libera politico che ancora manca. Il summit potrebbe essere l'occasione per illustrare il piano di transizione tra le due società, con il probabile passaggio degli asset (piloti, assistenti di volo, rotte) tra Az e Ita, discutere delle nuove strategie commerciali (la newco punta a vendere subito i biglietti per non perdere la stagione estiva) e dell'organizzazione. Soprattutto, sempre che il vertice entri nei dettagli, si affronterà il tema esuberi. In ballo tra posti diretti e indotto ci sono 20mila persone. Se verrà confermato il piano che prevede di partire con circa 55-60 aerei, gli esuberi dovrebbero essere 5.600-6.000. Se la flotta fosse ridotta, i numeri sarebbero peggiori.

Mediaset-Vivendi, scatta la pace: i francesiu usciranno dal capitale

LA PACE

ROMA Pace tombale (di interesse) fra Mediaset e Vivendi, dopo cinque anni di guerriglia, provocata dall'operazione Premium dell'aprile 2016 («Pensavamo fosse una Ferrari, invece è una 500», disse Arnaud de Puyfontaine) con almeno tre tentativi di armistizio, naufragati all'ultimo momento. E il clamoroso errore procedimentale sulla vendita della pay tv di chiedere la risoluzione per inadempimento di un contratto che non era efficace perché conteneva una condizione sospensiva e quindi non si poneva un obbligo di execution.

Ieri sera dopo un lungo week end di trattative, è stato firmato l'accordo transattivo fra Vincent Bollorè e de Puyfontaine (Vivendi), Pier Silvio Berlusconi (Mediaset) e Danilo Pellegrino (Fininvest). Vivendi uscirà in cinque anni dal capitale della holding tv vendendo in totale il 24% circa: il 19% di Simon fiduciaria sul mercato, il 5% in portafoglio a Fininvest, subito, a prezzo fissato post dividendo, con convivenza pacifica nell'interregno grazie alla presenza di propri rappresentanti (mai avuti finora); rinuncia reciproca alla prosecuzione del contenzioso; scambi di versamenti tra Parigi (27 milioni per la vicenda Dailymotion) e Cologno (1,7 milioni a saldo del contenzioso danni respinto dai giudici, di 3 miliardi); convergenza su alcuni progetti strategici internazionali, a cominciare da un'offerta congiunta per la tv francese M6. E soprattutto dividendo 2020 di 0,3 euro. Sono questi i paletti della svolta nei rapporti fra due alleati, trasformatisi in rivali acerrimi che, adesso, depongono le armi per evitare di spendere altre decine e decine di milioni di spese legali in una infruttuosa battaglia in tribunale. Vivendi si concentrerà su Tim e Fininvest sale al 49% di Cologno.

L'ULTIMO SUSSULTO

In conseguenza degli ultimi pronunciamenti della magistratura favorevoli alla media company guidata da Vincent Bollorè, un paio di settimane fa dal gruppo Berlusconi sarebbe partita la richiesta di sedersi attorno a un tavolo attraverso i legali: in definitiva non aveva più senso proseguire in una coabitazione litigiosa che avrebbe solo bloccato i progetti di espansione di Cologno Monzese nuovamente proiettata verso l'Olanda. Vivendi voterà la proposta di Mediaset di eliminare il voto maggiorato il 27 maggio e il trasferimento della sede in Olanda (23 giugno). Eppure fino all'ultimo ci sarebbero stati sussulti: sabato mattina, nello schema di accordo già raggiunto, da Mediaset sarebbero partite ulteriori richieste interinali riguardo la gestione interinale che rischiavano di far fallire nuovamente il negoziato principale. Per tutta la giornata di domenica si sono prodigati i pompieri a smussare le spigolosità (ci sarebbe stata anche una telefonata fra Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e il fratello Pier Silvio, ad di Mediaset).

R. dim.

Carraro sgomma e “vede” la ripresa

▶La concessionaria trevigiana festeggia i 45 anni di attività col marchio Mercedes e al fianco dei clienti

▶I veicoli in totale venduti dalla società con 320 addetti e sede anche in Friuli sono 65mila, oltre 8mila le Smart

L'IMPRESA

TREVISO Hanno contribuito l'una al successo dell'altra. Perché se è vero che l'aver scelto di commercializzare Mercedes ha garantito una solidissima base alla Carraro, è altrettanto indubbio che l'opera della concessionaria ha avuto parte non secondaria nella diffusione del marchio di Stoccarda nel Triveneto. Lo dicono i numeri di un sodalizio che dura da 45 anni: 65 mila veicoli venduti, ai quali vanno aggiunte le oltre ottomila Smart immesse sul mercato dal 1998.

Correva il 1976, quando Francesco Carraro decise di legarsi alla casa automobilistica della stella a tre punte. Allora, l'imprenditore aveva avviato da nemmeno un decennio la sua prima autofficina: «In tempo di Covid non è possibile fare grandi festeggiamenti – spiega il capofamiglia e presidente dell'omonima società – così ho pensato che faremo tutto il prossimo anno, insieme ai miei 80 anni e ai 60 di matrimonio. Feste a parte, sono davvero orgoglioso di poter celebrare questo 45esimo, perché anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo contribuito al successo industriale di Mercedes Benz, che ho iniziato a vendere a Belluno: prima solo i veicoli industriali, quattro anni dopo anche le autovetture».

Oggi la Carraro dà lavoro a 320 persone e rappresenta un partner di eccellenza riconosciuto e certificato dallo stesso costruttore tedesco. La rete di vendita e di assistenza si è via via estesa in tutta la provincia di Treviso, a partire dall'area di Conegliano, poi in quella di Venezia: qui, nel novembre 2019, è stata inaugurata un'avveniristica sede, ad alto tasso di digitalizzazione. Da ultimo, il balzo oltre i confini regionali, in Friuli. A Nervesa della Battaglia, sempre nella Marca trevigiana, inoltre, ha sede il centro di vendita dei veicoli commerciali e industriali, con all'interno una accademia per corsi di corsi di guida sicura ed ecologica per gli autotrasportatori.

IL GRUPPO È PRESENTE ANCHE A VENEZIA MENTRE A NERVESA DELLA BATTAGLIA C'È IL CENTRO PER I MEZZI PESANTI

PASSAGGIO GENERAZIONALE

Nel frattempo, in azienda sono entrati i due figli Ruggero e Giovanni, alla guida rispettivamente della divisione automobili e van e truck: «Nostro padre ha sempre investito e creduto nell'evoluzione della sua professione». E ormai è stata coinvolta anche al terza generazione della famiglia. «Lavorare con passione - è il monito del fondatore -, tenendo sempre le mani sul volante dell'azienda che deve saper interpretare le aspettative dei clienti». Lo sanno bene, peraltro, anche alla Mercedes: l'annuale sondaggio sulla soddisfazione degli acquirenti ha confermato, ancora una volta, Carraro Concessionaria ai primi posti in Italia.

M.Z.

GRUPPO DI FAMIGLIA Il fondatore Francesco Carraro tra i figli Ruggero e Giovanni

O bag

Più di 20 nuovi negozi nell'anno e spinta sul digitale

O bag apre 20 nuovi negozi e lancia una nuovo modello di Borsa per il rilancio dopo il complicato 2020.
Il marchio padovano di accessori componibili e personalizzabili guidato dal fondatore e Ad Michele Zanella ha chiuso il 2020 con un + 30% di fatturato online 2020. E ha messo in calendario per quest'anno la crescita anche del retail fisico dopo le forzate chiusure da Covid dell'anno scorso con oltre 20 nuove aperture in Italia e all'estero (Polonia, Ucraina, Messico, Inghilterra).
Per la primavera/estate 2021 arriva una nuova borsa: O bag unique. La prima a non derivare dalla fusione di più elementi ma dall'unione di scocca e manici, un modello produttivo che la rende un pezzo unico che porta avanti anche la conversione verso l'economia circolare. Nel secondo semestre 2021 l'attenzione alla sostenibilità sarà in crescita grazie alla sperimentazione di due nuove soluzioni applicabili al prodotto. La prima è quella di una possibile fusione tra il sughero riciclato e il compound termoplastico, che permetterebbe di ridurre del 22% l'uso di quest'ultimo. Uguale attenzione sarà dedicata al packaging, con l'uso di opilene mixato con legno di recupero, un primo passo per arrivare al tutto riciclato e sostenibile. Sull'onda del successo registrato sui propri canali e-commerce nel 2020, che hanno visto una crescita del 30% del canale con un'incidenza sul fatturato del 28%, O bag implementa le proprie attività e funzioni digital con un nuovo progetto.

De' Longhi finalizza il controllo di Eversys

ELETTRODOMESTICI

VENEZIA De' Longhi finalizza il controllo totale del gruppo svizzero Eversys. Lo rende noto un comunicato del gruppo trevigiano di famiglia, nel quale si ricorda che l'operazione «si sostanzia nell'acquisizione del restante 60% di partecipazione in Eversys, che va a sommarsi al 40% acquisito da De' Longhi nel giugno 2017. L'importo previsto per il 60% di partecipazione è pari a circa 110 milioni di franchi svizzeri, che porta Il valore totale dell'acquisizione del 100% del gruppo a circa 150 milioni di franchi svizzeri» (circa 136 milioni di euro).

IMPIANTO ALL'AVANGUARDIA

Il gruppo Eversys, fondato nel 2009 e con sede in Sierre, è attivo nella progettazione e commercializzazione di macchine professionali per il caffè espresso, con un focus specifico sui modelli superautomatici, per i quali la società ha sviluppato una tecnologia altamente innovativa che le assicura un posizionamento nella fascia alta del settore di riferimento. Eversys, che nel 2016 dichiarava vendite per 17 milioni di franchi, ha conseguito nel 2020 ricavi consolidati per 65 milioni, con un margine operativo lordo al netto delle componenti straordinarie a 12 milioni. Nel corso dell'anno scorso, inoltre, Eversys ha inaugurato in Svizzera un nuovo stabilimento produttivo all'avanguardia.

Volksbank tra le migliori banche in Italia per Forbes

▶L'istituto di credito con base a Bolzano e sportelli in tutto il Nordest in un sondaggio è stato tra i più apprezzati dalla clientela per l'attenzione nei servizi e la trasparenza

CREDITO

TREVISO I nuovi servizi digitali spingono in alto Volksbank nel gradimento dei clienti. L'istituto di credito con sede a Bolzano è stato inserito da Forbes tra le cinquecento migliori banche a livello mondiale in base all'apprezzamento dei consumatori nel 2021.

La realtà altoatesina, presente nel Nordest, tra le province di Trento, Belluno, Treviso, Pordenone, Vicenza, Padova e Venezia, è la terza in Italia. La rivista economica statunitense ha stilato la classifica sulla scorta di un sondaggio condotto su un campione di oltre 43mila persone in 28 paesi realizzato in collaborazione con Statista, tra le maggiori società indipendenti specializzate su scala internazionale nella raccolta dati. Ai partecipanti, in sintesi, è stato chiesto di esprimere una valutazione su vari parametri, tra cui ad esempio la volontà di consigliare ad altri la banca, il grado di fiducia, la trasparenza, i servizi alla clientela, le funzioni online, la consulenza finanziaria. «Riteniamo che questo premio proprio perché ottenuto nell'ambito di una ricerca globale e sulla base delle raccomandazioni e della soddisfazione dei clienti - commenta il direttore generale Alberto Naef - rappresenti un'importante valorizzazione dell'eccezionale lavoro quotidiano di tutte le collaboratrici e i collaboratori di Volksbank, in particolare in quest'ultimo anno di crisi pandemica. Volksbank continua a investire molto nella relazione con il cliente e si conferma una banca radicata nel territorio e capace di costruire relazioni profonde e durature con i clienti».

A determinare il giudizio positivo degli intervistati sulla popolare altoatesina, infatti, è stato il livello di soddisfazione riguardo alla consulenza fisica offerta nelle 168 filiali dell'istituto, ma anche quello per i servizi via web e l'omnicanalità: strumenti ancor più apprezzati, in special modo, in questo periodo di pandemia Covid. Non a caso, nell'ultimo biennio la banca ha investito molto nello sviluppo della digitalizzazione, implementando, ad esempio, la possibilità di utilizzare carte di credito, di debito o prepagate anche sullo smartphone e tagliando lo scorso marzo il traguardo delle 90mila carte di pagamento utilizzabili attraverso i principali "portafogli digitali".

ALBERTO NAEF Direttore generale di Volksbank

APP

Cresce del 30% circa l'accesso ai servizi bancari tramite app ed è stato incentivato ulteriormente il sistema della firma online di documenti e contratti, evitando così a migliaia di clienti di doversi recare di persona allo sportello. Un altro passo nel rapporto con la clientela è stata la creazione di un Contact Center, che impiega attualmente quaranta collaboratori: nel corso del 2020, hanno risposto al telefono e online a più di centomila contatti individuali, con un tasso di risoluzione delle problematiche attestatasi all'85% già al primo intervento. Quello tributato dal "World's Best Banks 2021" di Forbes, è il secondo riconoscimento da inizio anno per la banca, dopo il sigillo di qualità "Migliori in Italia – Campioni del Servizio 2021" nella categoria banche regionali rilasciato dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanze.

Fondata nel 1886, Volksbank conta circa 1.300 dipendenti, 60mila soci e 280mila clienti nel territorio di operatività e ha chiuso il 2020 con un utile di 16 milioni.

Mattia Zanardo

Illycaffè: utile a 5 milioni malgrado la pandemia

IL BILANCIO

VENEZIA Il gruppo triestino Illycaffè nel 2020 ha registrato un utile netto di 5 milioni (contro i 19 nel 2019) e ricavi consolidati in discesa del 14% a 446,5 milioni. Ieri l'approvazione dei conti da parte del cda. Il calo è stato contenuto in particolare dall'aumento dei consumi a casa (+ 21%; hanno inciso per il 56% sui ricavi totali contro il 40% del 2019), delle vendite nei supermercati (+ 30% grazie alle capsule compatibili in alluminio) e dell'ecommerce (+ 39%), tutti fattori che hanno mitigato l'impatto della pandemia sui consumi fuori casa soprattutto in bar e ristoranti. L'Ebitda adjusted (margine operativo lordo al netto delle componenti straordinarie) si è attestato a 57,7 milioni (incidenza del 13% sui ricavi), «confermando l'efficacia delle azioni poste in essere per contrastare gli impatti legati alla pandemia e garantendo la prosecuzione delle iniziative strategiche per lo sviluppo di lungo periodo», ricorda il gruppo triestino in una nota. La posizione finanziaria netta è stata negativa per 103,3 milioni, con un miglioramento di 10,7 milioni sull'anno precedente. La posizione finanziaria netta è risultata negativa per 103,3 milioni, con un miglioramento di 10,7 milioni sull'anno precedente.

IMPATTO CHIUSURE

Anche la rete degli illy Caffè in gestione diretta o in franchising ha subito gli impatti delle chiusure dovute al Covid. A fine 2020 i punti vendita monomarca di illy erano 225, tra i quali 186 illy Caffè (16 in gestione diretta) e 39 illy Shop (11 in gestione diretta). «I risultati 2020, ancorché penalizzati dalla debolezza dei consumi fuori casa, confermano la forza del brand illy, l'efficacia delle azioni sviluppate per mitigare l'impatto della pandemia, e la nostra capacità di rispondere alle mutate esigenze dei consumatori», osserva in una nota l'amministratore delegato Massimiliano Pogliani, sottolineando che il gruppo «guarda al futuro con ottimismo. L'accelerazione della campagna vaccinale internazionale e la progressiva risoluzione dalla pandemia restituirà ai consumatori e alle aziende una nuova normalità e ulteriori opportunità di crescita».

«L'incessante orientamento alla sostenibilità, che è da sempre parte dei valori fondanti della illycaffè, ha trovato ulteriore conferma nel recente conseguimento della certificazione B Corp che rappresenta un'altra pietra miliare nel nostro percorso di miglioramento continuo», ha aggiunto l'amministratore delegato.

IL GRUPPO TRIESTINO COMPENSA LO STOP DI BAR E RISTORANTI CON L'AUMENTO DELLE VENDITE NELLA GDO E SUL WEB

Veneto Banca, il processo resta a Treviso Verranno sentiti anche Visco e Trinca

L'UDIENZA

TREVISO Vincenzo Consoli verrà giudicato a Treviso. Il tentativo dei legali dell'ex amministratore delegato ed ex direttore generale di Veneto Banca, gli avvocati Ermenegildo Costabile e Raffaella Di Meglio, di trasferire il processo a Trento non è andato in porto. I giudici non hanno infatti ravvisato alcun conflitto in capo ai due magistrati (un giudice di Venezia e un procuratore onorario di Treviso) che hanno posseduto delle azioni dell'ex popolare. Un argomento «suggestivo» ha sottolineato la corte ma che «non può essere accolto» in quanto manca il coinvolgimento concreto dei due magistrati (entrambi non hanno promosso alcuna iniziativa contro l'istituto di credito, ndr) e dunque il danno subito.

LE ECCEZIONI

La difesa di Consoli ha però ottenuto l'esclusione di 370 parti civili, ovvero tutti quei creditori che hanno firmato un accordo transattivo con Veneto Banca ottenendo il 15% del valore degli investimenti azionari effettuati e firmando un patto di rinuncia a ogni pretesa risarcitoria successiva. A processo ne rimangono poco meno di 600. Un eventuale risarcimento non sarà versato né da Intesa San Paolo né dalla liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca, entrambe escluse dalla richiesta di essere chiamate in causa come responsabili civili. «Presto racconterò la mia verità» ha detto Consoli, presente ieri in aula. Già, perché sia i pubblici ministeri Massimo De Bortoli e Gabriella Cama sia i legali delle parti civili, così come gli avvocati Costabile e Di Meglio, ne hanno chiesto l'esame. Sarà ascoltato come ultimo della lista testimoniale presentata dall'accusa. Ventisette persone in tutto. Le prime cinque verranno ascoltate lunedì prossimo, quando si entrerà nel vivo del processo. Consoli non verrà sentito di certo prima del 31 maggio, giorno della quinta udienza dibattimentale già calendarizzata. I giudici ne hanno fissate altre dieci oltre a quella di ieri, fino al 28 luglio, con l'obiettivo di arrivare a una sentenza prima che scatti la prescrizione per tutti e tre i reati contestati (il 26 ottobre si prescrive per primo l'aggiotaggio, il 25 dicembre per ultimo il falso in prospetto).

TRA I TESTIMONI NON FIGURANO INVECE RENZI E PADOAN L'EX AD E IMPUTATO CONSOLI: «PRESTO DIRÒ LA MIA VERITÀ»

I NOMI ILLUSTRI

Ieri i giudici, a differenza di quanto chiesto dai pubblici ministeri, non hanno sfoltito di molto la lista dei 205 testimoni presentati dagli avvocati di Vincenzo Consoli. Dovranno essere sentite 158 persone, l'accusa sperava fossero meno di 100. Nell'elenco figuravano l'ex premier e leader di Italia Viva, Matteo Renzi, e l'ex ministro dell'economia Pier Carlo Padoan. Entrambi sono stati esclusi. Ci sarà invece il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, così come l'ex vicepresidente di Veneto Banca Flavio Trinca e l'ex dirigente Flavio Marcolin. In aula dovranno presentarsi di certo anche 6 esponenti della Banca Centrale Europea, quattro di Kpmg, nove della Banca d'Italia, quattro della Bim, tre di Banca Apulia, uno di Boston Consulting e quattro della Consob. Ma anche dirigenti di Goldman Sachs, oltre agli ispettori di Bankitalia e della Bce.

Giuliano Pavan

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,2044	-0,31
Yen Giapponese	131,9000	0,21
Sterlina Inglese	0,8684	-0,03
Franco Svizzero	1,1016	0,16
Rublo Russo	90,7472	0,04
Rupia Indiana	88,9960	-0,54
Renminbi Cinese	7,7967	-0,21
Real Brasiliano	6,5507	1,41
Dollaro Canadese	1,4807	-0,18
Dollaro Australiano	1,5573	-0,05

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	47,02	47,07
Argento (per Kg.)	n.d.	688,35

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	339,15	365
Marengo Italiano	270,50	288

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,642	0,89	1,313	1,639	9040711
Atlantia	16,415	1,17	13,083	16,617	1504078
Azimut H.	20,180	1,33	17,430	20,259	990084
Banca Mediolanum	7,938	2,14	6,567	8,105	1394341
Banco BPM	2,414	1,86	1,793	2,494	9487332
BPER Banca	1,907	0,47	1,467	2,063	7207808
Brembo	10,410	0,48	10,286	11,534	320697
Buzzi Unicem	22,340	0,59	19,204	22,907	422414
Campari	9,920	1,10	8,714	10,125	2537448
Cnh Industrial	12,630	2,10	10,285	13,539	2191475
Enel	8,356	1,08	7,666	8,900	13717142
Eni	10,100	1,71	8,248	10,571	19883219
Exor	69,820	2,20	61,721	73,390	242113
Ferragamo	17,925	0,59	14,736	18,693	120508
FinecoBank	14,485	1,15	12,924	15,248	1444441
Generali	17,000	1,89	13,932	17,209	4587506
Intesa Sanpaolo	2,334	0,56	1,805	2,347	76047467
Italgas	5,500	1,44	4,892	5,556	1683942
Leonardo	6,876	1,21	5,527	7,878	3470349
Mediaset	2,686	1,05	2,053	2,716	1613117
Mediobanca	9,500	1,04	7,323	9,773	2300390
Poste Italiane	11,050	1,38	8,131	11,039	2754219
Prysmian	26,530	1,84	25,297	30,567	921371
Recordati	46,460	1,35	42,015	46,971	226144
Saipem	1,959	1,95	1,950	2,680	12593673
Snam	4,714	0,73	4,235	4,752	6784041
Stellantis	14,022	1,43	11,418	15,005	7464291
Stmicroelectr.	30,700	-1,43	29,014	35,525	4500042
Telecom Italia	0,488	-0,08	0,394	0,502	18323398
Tenaris	9,038	0,89	6,255	9,854	3250182
Terna	6,168	0,62	5,686	6,528	4142717
Unicredito	8,720	1,85	7,500	9,560	17967066
Unipol	4,661	2,33	3,654	4,880	3209055
UnipolSai	2,628	1,62	2,091	2,647	2591163
NORDEST					
Ascopiave	3,920	-3,33	3,585	4,084	195541
Autogrill	7,078	2,82	4,166	7,296	548188
B. Ifis	11,550	1,58	8,388	11,703	129356
Carel Industries	18,800	0,97	15,088	19,701	16116
Carraro	2,370	0,00	1,435	2,428	78420
Cattolica Ass.	5,015	1,60	3,885	5,312	1187549
Danieli	20,700	1,47	14,509	21,887	62104
De' Longhi	36,420	0,11	25,575	36,745	39929
Eurotech	5,140	0,59	4,521	5,464	75957
Geox	0,888	-0,34	0,752	0,923	328007
Italian Exhibition Gr.	3,460	-1,14	2,161	3,575	13099
Moncler	51,480	0,90	46,971	53,392	428571
OVS	1,684	0,30	1,023	1,734	1279317
Safilo Group	1,070	0,56	0,786	1,111	128473
Zignago Vetro	17,640	2,80	13,416	17,667	21556

Musica

Torna Emma, concerti a giugno a Lignano e Verona

Ritorna la musica nel Nordest. È il turno della cantante Emma (nella foto) che riparte in tour a giugno e luglio per celebrare i suoi 10 anni di carriera, ripercorrendo i suoi successi e presentando live i brani del suo ultimo disco di inediti «Fortuna». Sono confermate a giugno le seguenti date di recupero del «Fortuna Live 2021» di Emma: 3 giugno Lignano Sabbiadoro (UD) (recupero della data di Jesolo del 3 ottobre 2020 e del 1 maggio 2021); 6 giugno Arena di Verona (recupero della data di Verona del 25 maggio 2020), i biglietti venduti potrebbero essere distribuiti tra il 6, 7 e 8 giugno in base alla capienza stabilita dalle normative anticovid. Appena possibile sul sito di Friends & Partners verranno comunicate le divisioni degli spettatori sulle varie date. Le date di recupero dei concerti di Torino, Bologna, Firenze, Napoli e Bari si svolgeranno a luglio: date e location verranno comunicate dall'organizzazione entro il 15 maggio. I biglietti già acquistati restano validi.

Un libro racconta vita, passioni e carriera del grande campione vicentino. Dai calci sul campetto di Caldogno, al rigore sbagliato di Pasadena, fra successi e infortuni
E dal 26 maggio un docu-film su Netflix celebrerà la sua leggendaria storia sportiva

IL SORRISO Roberto Baggio ha 54 anni. A sinistra con l'Inter, sotto con la Nazionale. Ha giocato anche con Vicenza, Fiorentina, Juventus, Milan, Bologna, Inter e Brescia

Protagonista in campo e simbolo di riservatezza fuori dal terreno di gioco

Roby Baggio un codino tutto d'oro

LA BIOGRAFIA

Il 16 maggio saranno diciassette anni che non è più domenica. Ma da quando Roberto Baggio non gioca più, per la prima volta questo può essere il mese giusto per provare a lenire la nostalgia: arriva oggi in libreria *Il Divin Codino*, edizione ampliata del racconto firmato da Fabio Fagnani e pubblicato da Diarkos, in occasione dell'uscita dell'omonimo film-tributo diretto da Letizia Lamartire, prevista per il 26 su Netflix. Una cronistoria lunga 22 campionati, dall'esordio nel Caldogno alle emozioni nella Nazionale, passando per la militanza nel Vicenza, le stagioni tra Fiorentina, Juventus, Milan, Bologna, Inter e Brescia, il Pallone d'Oro, il rigore sopra la traversa e i 205 gol, ma anche l'amore per la famiglia, il conforto della religione, la scelta del silenzio.

LA RISERVATEZZA

La difficoltà nel narrare una vicenda umana e sportiva tanto densa è stata proprio la riservatezza che notoriamente contraddistingue un uomo, ancorché «il campione di tutti» come recita il sottotitolo, in eterna fuga dall'obbligo di apparire ad ogni costo. «Mi sono dovuto prendere il mio tempo – confida Fagnani – per riuscire a ritrarre un personaggio che non vuole stare sotto i riflettori, rilascia poche dichiarazioni, preferisce fare il marito e il papà piuttosto che autocelebrarsi. L'unica volta che l'ho incontrato, abbiamo parlato di buddhismo...». Che fosse un ragazzo di poche ma essenziali parole, l'aveva capito anche mamma Matilde, quella volta in cui gli chiese come fosse andato il provino con il Lanerossi, un'autentica sorpresa anche per papà Florindo, appassionato semmai di ciclismo: «Abbastanza bene». Del resto non servirono grandi discorsi nemmeno ai tifosi che, in quell'ultima partita a San Siro, srotolarono uno striscione entrato nella storia: "Dio esiste... e ha il codino".

L'UMANITÀ

Adorato come una divinità («Credo sia stato il più grande giocatore italiano di tutti i tempi», afferma il suo ex capitano Beppe Bergomi), Baggio ha però sempre rivendicato il diritto di essere un uomo. Incompreso da tanti allenatori e bersagliato da troppi infortuni, autore di giocate magiche ma anche protagonista di reti mancate, costretto a convivere con il ricordo di quel tiro dagli undici metri che vola nel cielo di Pasadena e che lo storico telecronista friulano Bruno Pizzul dopo tanto tempo rievoca così: «Ho aspettato che tirasse e poi ho detto semplicemente quello che era successo: "Alto. Il Mondiale è finito e lo ha vinto il Brasile". Non c'era altro da dire in quei momenti lì». Ora che la voce del calcio *on demand* è quella di Stefano Borghi, la riflessione va oltre: «Ho cercato di capire se Baggio fosse stato un eroe magico o un eroe tragico. Sono convinto che sia magico, ma queste sfumature, quasi da Ettore di Troia – dell'Iliade – nella sua figura così bella divina, ma così votata a un'inevitabile sconfitta, per certi versi è una cosa che me lo fa amare ancora di più». Fagnani concorda: «A livello tecnico, Roby è stato un extraterrestre per classe, eleganza, visione di gioco. Ma quel ginocchio, che l'ha fatto patire tantissimo, l'ha reso a nostra immagine e somiglianza. Per questo non è vero che ha vinto troppo poco: ha vinto più di quello che il suo fisico poteva permettergli». Come sottolinea Antonio Pagni, il suo inseparabile fisioterapista: «Poteva smettere di giocare a calcio, anzi probabilmente era il suo destino ma lui è stato più forte, più caparbio, più determinato, è un po' come se avesse sconfitto la sua morte sportiva».

ROBERTO BAGGIO IL DIVIN CODINO di F. Fagnani
Diarkos
17 euro

IL VENETO

Nelle 352 pagine della biografia, c'è tanto Veneto. Il dialetto con cui Giulio Savoini, suo primo scopritore, lo vede giocare per la prima volta: *«Stò tostatèlo xe un fenomeno! Xe'l nuovo Zico»*. La casa di Altavilla Vicentina, perno attorno a cui ruota la sua vita insieme alla moglie Andreina e ai figli Valentina, Mattia e Leonardo. Il trevigiano Gianni De Biasi, che sostituisce Carletto Mazzone sulla panchina del Brescia e lo fa giocare finché entra nella cerchia dei duecento e passa gol («Il mister ha le idee chiarissime. Si soffre, si serve la palla a Baggio che inventa o segna. Punto»). E, soprattutto, Alessandro Del Piero, l'allievo che tuttora marca ogni 18 febbraio con gli auguri social nella lingua comune al suo maestro di punizioni: *«Bon compleano Vecio, 'guri!»*. Osserva l'autore: «In modo diverso, Del Piero e Totti sono i figli putativi di Baggio. Alex che accetta di andare in serie B quando la Juventus è travolta dallo scandalo, Francesco che rifiuta l'offerta del Real Madrid per restare alla Roma: sono scelte che hanno consentito loro di diventare le bandiere delle rispettive squadre. Baggio non può essere identificato con un solo club, in quanto è stato la rappresentazione del calcio che travalica i confini di una città o di una tifoseria. Ma la sua trasparenza, la sua nobiltà d'animo, la sua correttezza sono le stesse dei suoi eredi».

IL FUTURO

Quanto manca Baggio al pallone di oggi? Il suo procuratore Vittorio Petrone rimarca l'accademia fondata in Ungheria: «In sostanza, la Roby Baggio Football Heroes School è proprio una facoltà per la formazione dei coach come allenatori di calcio e soprattutto come educatori per i bambini». L'esperienza da direttore dell'area tecnica in Figc, invece, si è chiusa con una certa delusione. Conclude Fagnani: «Roberto avrebbe il carisma e l'intelligenza per fare un ottimo lavoro. Ma non credo che questo calcio si meriti un uomo così puro».

Angela Pederiva

Esce la biografia del celebre disegnatore veronese dove si racconta del suo sodalizio con il creatore di Corto Maltese. Tanti aneddoti e soprattutto l'incontro a Venezia con il più noto criminale della laguna

ARTE
A sinistra una tavola da "Hp e Giuseppe Bergman" dove è riconoscibile proprio Hugo Pratt; accanto Federico Fellini e Milo Manara nel 1990

Un omaggio ad un grande interprete del fumetto italiano e internazionale

Manara, Hugo Pratt e il bandito Kociss

LA STORIA

Vien da sorridere a pensare che uno dei più grandi autori di fumetti come Milo Manara, abbia passato l'infanzia senza averne nemmeno uno in casa. «Come tutte le maestre all'epoca, mia madre vietava la lettura dei fumetti, che erano considerati addirittura diseducativi per i bambini». Lo racconta lo stesso Manara nella sua autobiografia "A figura intera" (Feltrinelli Comics, a cura di Tito Faraci), in cui il 75enne artista veronese mette per la prima volta a nudo se stesso ripercorrendo più di 50 anni di una carriera che ha segnato la storia dei comics. Intanto a Pordenone, giovedì 6, al Paff, (Palazzo Arti Fumetto Friuli) si terrà l'incontro di presentazione di "Manara Secret Gardens", una mostra di disegni con la partecipazione dell'autore.

Tra le pagine più belle del volume quelle che raccontano l'amicizia con Hugo Pratt, che il disegnatore veronese avvicina al Salone di Lucca nel 1969. Manara aveva 24 anni e aveva da poco esordito nel mondo del fumetto; Pratt di anni ne aveva 42 ed era un autore affermato che due anni prima aveva regalato al mondo la prima avventura di Corto Maltese. «Si capiva subito che Hugo Pratt era diverso. Era di un altro pianeta. Io ne ero rimasto folgorato. Per lo stile e la qualità del disegno, sicuramente. Ma anche, forse soprattutto, perché si trattava di storie adulte. Sì, Hugo Pratt era un autore adulto che si rivolgeva agli adulti. Questo faceva la differenza». Vincendo la ritrosia, Manara trova il coraggio di rivolgere la parola a Pratt, che nota subito il suo accento veneto e presto prova simpatia quel giovane, tanto che – scoperto che era lì in camper, mentre lui era senza patente - gli chiede se può riaccompagnarlo a casa. A Parigi. «Ci fermavamo di continuo, per vedere una certa persona o mangiare in un certo posto. Hugo Pratt era così: aveva sempre una certa persona da vedere, in un certo posto». Quel viaggio è l'inizio di una splendida amicizia, durata un quarto di secolo, che segna la vita e l'arte di Manara, oltre che la sua visione della professione.

E NEL FRATTEMPO A PORDENONE IL MUSEO PAFF GLI DEDICA UNA ESPOSIZIONE DI DISEGNI

IL LEGAME

Troviamo Pratt alla base di una svolta importante nella vita di Manara: quando a quest'ultimo viene proposta un'assunzione come disegnatore al Corriere dei Ragazzi, il veneziano si inalbera: «Se fai una cosa del genere, tu devi dimenticarti di me! (...) Guai a te, se entri lì. Tu devi essere un disegnatore libero, non sei un pollo di allevamento. Tu sei un uccello da preda». È il maestro che dà una lezione di vita all'allievo. «Aveva ragione lui, come sempre. Mi ha spiegato la meraviglia che può dare questo lavoro, tutta la libertà che ti lascia». È così che Manara inizia a scriversi le sceneggiature, a partire da "HP e Giuseppe Bergman", dove Bergman è l'alter ego dell'autore e HP è chiaramente Hugo Pratt. «Tu adesso comincia a scriverti le tue storie, perché il nostro mestiere è questo – gli disse Pratt - Scrivere storie e disegnarle. Noi siamo degli scrittori che, in più, sanno anche disegnare». A riprova della stima e fiducia reciproca, Manara è l'unico disegnatore a cui il maestro di Malamocco ha affidato due sue sceneggiature: il meraviglioso "Tutto ricominciò con un'estate indiana" e "Gaucho".

LA CURIOSITÀ

Il libro regala una serie di aneddoti irresistibili. Manara confessa che spesso per i nomi dei personaggi chiedeva consiglio a Pratt, che era eccezionale a ideare in un amen nomi convincenti. Fu lui ad esempio a coniare Giuseppe Bergman. Ma capitò anche che Pratt desse all'amico, per una delle sue storie erotiche, il nome di una veneziana realmente esistente, tanto che quella minacciò di fare causa a Manara, che si vide costretto a cambiare nome al personaggio. «Quando ho chiesto spiegazioni, lui ha sogghignato. Non ho mai capito se lo aveva fatto apposta». C'è anche spazio per un incontro che sembra uscito direttamente da un fumetto, quello con il leggendario bandito veneziano Silvano Maistrello, detto Kociss. Si parò davanti a Pratt e Manara mentre passeggiavano a Venezia dalle parti di Rialto: la loro colpa era aver osato guardarlo in faccia mentre gli passavano vicino. Ora gli sbarrava la strada e domandava in tono di sfida: "*Ciò, e ti, chi sarèstito, ti?*". «Pratt ha mantenuto il sangue freddo, perché lui non aveva mai paura di niente e di nessuno – racconta Manara - e ha detto: "*Mi son Hugo Pratt*". E Kociss: "*Ah, e mi son Ursula Andress*". Al che Pratt ha avuto la presenza di spirito di rispondere: "*Ah, ti xe molto cambiada ultimamente*"». Dopo un lungo istante il bandito è scoppiato a ridere. «Ci ha presi sottobraccio, sollevandoci di peso, e ci ha portato dentro al bar, a bere con tutti quei banditi. Quando siamo usciti, eravamo ubriachi fradici».

Marco Gasparin

Un film su Dante nel Veneto per il regista padovano Facco

CINEMA

Un importante docufilm dal titolo provvisorio "Dante, fuga dagli inferi" girato dal padovano Sebastiano Facco sarà ambientato in molte delle sue scene in Veneto: il progetto realizzato da Indigo Film racconterà la Divina Commedia in occasione del 700esimo anniversario della morte del Sommo Poeta. Il film sarà diffuso poi in tv sul canale Sky Arte e al cinema. Dopo lo shooting di Bologna la macchina da presa si sposterà giovedì in Laguna e venerdì nel padovano. «Nell'opera viene narrato l'esilio di Dante, che viene allontanato forzatamente da Firenze e dà il via a una serie di numerosi spostamenti - dichiara Elisa Cavinato, consigliere regionale del Veneto del Gruppo Zaia Presidente e componente della Commissione Cultura - un dramma umano, per il poeta, che tuttavia rappresenta anche l'occasione per vedere luoghi, opere d'arte, ascoltare lingue e dialetti, aneddoti storici, incontrare personaggi, osservare volti. Elementi che stimoleranno la sua immaginazione che, come sappiamo, troverà sfogo nella Commedia».

IN PRIMO PIANO

Nel corso delle riprese del film verrà valorizzato questo peregrinare dantesco in un'ambientazione squisitamente veneta tra le isole di Venezia, la Certosa di Vigodarzere, la Cappella degli Scrovegni a Padova. Tutto questo grazie alla Veneto Film Commission, recentemente riformata e rilanciata con nuove professionalità e dotazioni finanziarie dalla Giunta regionale, che sta attivamente supportando anche quest'ultima produzione cinematografica. «Non resta che augurare un buon lavoro a tutti gli artisti - sottolinea Cavinato - e a tutte le maestranze che nei prossimi giorni lavoreranno al progetto. La regia è affidata a un regista padovano, Sebastiano Facco, cosa che ci fa particolarmente piacere". L'autore, che ha frequentato l'Act (Accademia del Cinema e della Televisione) Multimedia di Cinecittà, ha già lavorato in molte produzioni cinematografiche e ha firmato nel 2015 la regia insieme al comico Luca Ravenna di "Paure e fobie", web-serie che racconta un viaggio attraverso le ansie dell'uomo che ha ottenuto riconoscimenti in vari festival. Facco è stato poi impegnato come aiuto regia nelle serie tv Rai "Imma Tataranni - Sostituto procuratore" e Mediaset "Il processo" e l'anno scorso ha realizzato il video "Test Covid-19 notte". «Siamo lieti di poter sostenere questo interessante lavoro di qualità con la casa di produzione dei film di Paolo Sorrentino - aggiunge il direttore della Veneto Film Commission Jacopo Chessa – forniremo ospitalità alla troupe e cast e altri servizi di facilitazione tipici in questi casi come la fornitura di permessi e la reperibilità delle location. La proposta è arrivata il mese scorso e subito ci siamo attivati perché non era necessario un lungo iter per poter dare una risposta positiva. Anche questa sarà una bella vetrina per il nostro territorio e speriamo di poter aprire presto nuovi fondi per aiutare economicamente le produzioni che vogliono girare nella nostra regione».

LA PELLICOLA SARÀ GIRATA CON IL SOSTEGNO LOGISTICO DELLA VENETO FILM COMMISSION

VIGODARZERE Uno scorcio dell'antica Certosa

Paolo Braghetto

L'iniziativa

A Verona nasce il Museo del Vino

Verona lancia il "Museo del Vino" per rafforzare la sua leadership nazionale nel settore. È stato presentato ieri a Verona il progetto del Museo del Vino che dovrebbe sorgere negli spazi delle Gallerie Mercatali dell'ex Mercato ortofrutticolo, davanti alla fiera. Ad illustrarlo, in Gran Guardia, il sindaco Federico Sboarina, il sottosegretario al Ministero delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, e il consigliere regionale Enrico Corsi, ideatore del progetto e promotore della legge regionale, approvata nel 2020, per l'istituzione degli Eco Musei del Vino in Veneto. Un progetto che mira a promuovere le eccellenze enogastronomiche del territorio veneto e incoronare Verona capitale enologica d'Italia e d'Europa, ma non solo. Una sorta di Vinitaly aperto 365 giorni all'anno. «Verona è la capitale del vino in Italia – ha sottolineato il sottosegretario Centinaio – ed è anche la migliore location per l'apertura di un museo dedicato al mondo dell'enologia. Una bellissima soluzione a cui il Ministero riconosce il suo pieno sostegno. Verona è una realtà turistica che prima dell'emergenza Covid movimentava circa 18

milioni di visitatori fra la città e la provincia. Il museo può rappresentare una possibilità in più per il sostegno al settore, offrendo un nuovo attrattore d'interesse. Il museo, inoltre, diventa un certificato ulteriore dell'importanza della città nell'ambito dell'enologia». «Un progetto di visione per mantenere e rafforzare Vinitaly a Verona. Sono già al lavoro per reperire le necessarie risorse in ambito europeo - ha assicurato l'eurodeputato della Lega, Paolo Borchia -». «È un sogno che sta diventando realtà – ha concluso il consigliere regionale Corsi –. La continua crescita d'interesse che il vino, la cultura del vino e la tradizione enologica veneta attirano su di sé, incentiverà lo sviluppo di un turismo enogastronomico importante e qualificato da tutto il mondo, significativo e strategico, anche in prospettiva delle Olimpiadi del 2026. Verona va riconosciuta come capitale enologica d'Italia e del mondo ed il Veneto è prima regione italiana nell'accoglienza e tra le prime per produzione vitivinicola, con un settore che vale oltre 2,2 miliardi di euro l'anno solo per l'export».

Massimo Rossignati

Il più grande costruttore del mondo presenta la sua prima auto solo a batterie che esordirà il prossimo anno. Il gruppo leader delle elettrificate affiancherà la famiglia bZ4X alle full hybrid, le plug-in e le fuel cell a idrogeno già in vendita

Electric

PROTAGONISTE
Qui sotto, da sinistra, la Mirai, la vettura fuel cell a idrogeno più venduta del mondo e la più recente edizione della Yaris ibrida

APRIPISTA
In basso, da destra, il concept di auto Bev (100% a batterie) esposto da Toyota al recente salone di Shanghai e la Rav4 plug-in

Toyota cala il poker

L'ESORDIO

Le opinioni, per carità, sono tutte rispettabili. Anche se, a volte, molto distanti fra loro. Ci sono delle visioni, però, che fanno eccezione. Guardate più da punto di vista storico che di cronaca, col senno di poi, diventano un dato di fatto incontestabile. Riconosciuto da tutti. Bisogna prendere atto che, quello da un po' di tempo diventando un luogo comune, trenta anni fa era un argomento prioritario solo per la Toyota. Parlare di mobilità e non solo di veicoli.

Tenere in considerazione le esigenze delle persone. Il rispetto delle comunità e quello dell'ambiente. In poche parole, aver intuito in anticipo con quanto vigore sarebbe arrivata l'ondata della transizione ecologica e della decarbonizzazione per avere una società carbon free con le fastidiose emissioni di CO_2 ridotte al lumicino. È diventato leggenda automobilistica il racconto di Takeshi Uchiyamada, da otto anni chairman della casa di Nagoya, quando, ben più di un quarto di secolo fa, fu convocato dal potente board dell'azienda.

FUTURISTA
A fianco e sotto l'abitacolo e il frontale della bZ4X il concept elettrico con due motori della Toyota Molto originale il volante a farfalla

FISICO GENIALE

Intimorito, gli fu chiesto, senza possibilità di replica, di escogitare un sistema che abbattesse in modo drastico i consumi e le sostanze inquinanti. Dopo notti insonni, il geniale fisico nipponico ingaggiato dalla casa delle tre ellissi nel 1969 a soli 24 anni, si "salvò" inventando la Prius e la motorizzazione ibrida. Da quel giorno, anche senza saperlo, l'automotive imboccò un nuovo corso che solo adesso esprime in suo enorme potenziale. Per anni infatti, l'elettrificazione dei veicoli non fu esente da critiche, considerato un miraggio insostenibile da un punto di vista economico.

«Le elettrificate si vendono in remissione, costano troppo», era la voce comune di quasi tutti i protagonisti che preferirono restare nella "safety zone" della tradizione. Nel futuro, invece, è indispensabile credere. E investire. Toyota l'ha fatto, con grande determinazione. Oggi si trova in una posizione di indubbio vantaggio. Forse anche per questo è il primo costruttore del mondo e, fra quelli tradizionali, quello con la capitalizzazione più elevata. I mercati finanziari, per quanto isterici possano essere, tengono in grande considerazione quello che accadrà domani.

Ora il cerchio si chiude. A casa dei pionieri viene aperto l'ultimo dossier della rivoluzione ad elettroni lanciata alla fine dello scorso millennio. Che, guarda caso, riguarda l'elettrico solo a batteria, la soluzione che va per la maggiore e che sembra l'unica attuabile.

Per Toyota, invece, è solo uno degli asset dell'elettrificazione che, nella fase di transizione che durerà almeno un decennio, continuerà ad essere affiancato dal full hybrid, il plug-in e le fuel cell a idrogeno regolarmente in listino Toyota prima dei veicoli solo a batteria. A Nagoya, infatti, privilegiano sempre i clienti e finora non li hanno voluti lasciare in pasto ai costi più elevati, al maggior peso, all'autonomia limitata e, soprattutto, alla quasi totale mancanza in molti paesi degli indispensabili punti di ricarica.

L'ICONICO MARCHIO DI NAGOYA HA GIÀ PRODOTTO 17 MILIONI DI AUTO A RECUPERO DI ENERGIA. ARRIVA LO "STEER-BY-WIRE"

LE LUCI DI SHANGHAI

Ora, a quanto pare, il momento è arrivato e Toyota, che ha sempre lavorato sul tema, è pronta a mostrare il suo punto di vista sui propulsori solo ad induzione con l'energia negli accumulatori. La mossa, non a caso, è stata fatta al salone di Shanghai, nel mercato più grande del mondo che nel primo trimestre ha sfiorato i quasi 10 milioni di immatricolazioni (record assoluto). A sua volta la casa di Nagoya a marzo ha raggiunto quasi un milione di vendite. Nella capitale del business dell'ex Celeste Impero le tre ellissi hanno svelato il concept bZ4X che anticipa una famiglia di veicoli elettrici a batteria le cui vendite inizieranno il prossimo anno.

Le lettere bZ che fanno parte del nome sono le iniziali di "beyond Zero", oltre le zero emission. Il Suv è realizzato sulla inedita piattaforma eTnga progettata solo per veicoli ad induzione e sviluppata congiuntamente con gli alleati della Subaru. Il modello, quasi pronto per la produzione in serie, offre altri contenuti rivoluzionari, compreso un sistema di ricarica solare di bordo (con energia rinnovabile e gratuita) e un inedito steer-by-wire che utilizza un volante a farfalla e propone un posto di guida tutto nuovo.

Nell'accumulatore e nel software di gestione dell'energia c'è tutta l'esperienza di un marchio che da oltre due decenni produce veicoli con potenti motori elettrici. I propulsori sui due assi garantiscono la trazione integrale adatta anche ad un uso fuoristradistico.

TONNELLATE RISPARMIATE

Entro il 2025 Toyota avrà 15 vetture elettriche a batteria, 7 delle quali sulla piattaforma eTnga. All'epoca le pesantemente elettrificate della Casa saranno almeno 70 a livello globale e in Europa la vendita di vetture solo termiche sarà residuale. Oltre il 70% sarà ancora full hybrid, la soluzione che a Nagoya considerano più attuale; più del 10% plug-in e oltre il 10% Bev, cioè elettrico puro. Dall'inizio del secolo la Toyota ha commercializzato 17 milioni di veicoli elettrificati risparmiando 140 milioni di tonnellate di CO_2. Dal 2010 al 2019 le emissioni medie della gamma sono scese del 22%. Al momento non c'è nessun concorrente pronto alla sfida su quattro assi, in ciascuno al vertice: la Mirai è un riferimento per l'idrogeno, la nuova Yaris un esempio di quello che può fare una full ibrida, la Rav4 un campione di plug-in e il concept bZ4X il corposo antipasto delle vetture solo a batterie.

Giorgio Ursicino

Lexus Electrified: il cavaliere doma il destriero

LA CRESCITA

NAGOYA Le storie più belle sono quelle che sanno reinventarsi, anche se sono giovani. Ed è così anche per Lexus che, passata la boa dei primi 30 anni della sua vita di brand premium di successo, vuole diventare adulta uscendo di casa per farsi, una volta per tutte, la propria vita senza la presenza perenne di mamma Toyota.

La nuova casa di Lexus è un nuovo polo tecnologico a Shimoyama che sarà pronto nel 2024 e nel quale saranno ideati e sviluppati solo ed unicamente i prodotti e i servizi con il marchio Lexus. Ma la cosa più interessante è che al piano terra ci sarà il garage dal quale i prototipi potranno uscire e utilizzare un circuito di prova lungo 5,3 km e dove ciò che è stato sviluppato potrà essere testato direttamente e corretto in tempo reale. Solo la Porsche ha qualcosa di simile a Weissach, ma in scala decisamente più ridotta. L'obiettivo è sviluppare un'autentica Lexus Driving Signature, una firma che renderà le Lexus riconoscibili ogni volta che le si guida.

NOME ESTESO

Intanto Lexus inizierà a firmare i propri nuovi modelli con il nome per esteso e non solo con la solita L nell'ellisse. Lo annuncia il concept LF-Z Electrified che presenta anche i canoni stilistici delle 20 Lexus che saranno presentate da qui al 2025, la metà delle quali elettrificate. Apparentemente niente di nuovo, visto che i giapponesi hanno cominciato nel 2005 con la RX e da allora hanno messo su strada 2 milioni di auto ibride che in Europa costituiscono il 96% delle vendite e addirittura sono le uniche a listino in Italia dal 2013.

La novità è che il tasso di elettrificazione è destinato a crescere vertiginosamente a cominciare dalla UX 300e elettrica, proseguendo con la prossima NX ibrida plug-in e altri modelli tra cui, con ogni probabilità, ci sarà anche un'auto ad idrogeno e il modello di serie derivato dalla LF-Z Electrified. Le sue dimensioni sono simili a quelle della RX (è lunga 4,88 metri) e lo stile, oltre ad essere decisamente sportivo, reinterpreta la tipica calandra a clessidra integrandola nel corpo stesso della vettura.

PRESTIGIOSA
Sopra e a fianco la Lexus FL-Z Electrified a propulsione zero emission È lunga quasi 5 metri, ha un motore da 400 kW

L'ECOLOGICA CATENA CINEMATICA AD ELETTRONI SI SPOSA CON IL NUOVO CORSO DEL BRAND CHE PUNTA SULLA GUIDA

Ma la novità più importante è che l'elettrificazione sarà utilizzata per creare quella famosa Lexus Driving Signature sfruttando le proprietà del motore elettrico non solo per migliorare l'efficienza, ma anche la dinamica offrendo un coinvolgimento emotivo simile a quello che si crea tra il cavaliere ed il proprio cavallo.

CONCETTO TAZUMA

A tale scopo, il volante della LF-Z Electrified segue il concetto tazuna (in giapponese: briglia) e il guidatore deve imprimere solo movimenti leggeri perché lo sterzo by-wire (senza collegamento meccanico con le ruote) adatta continuamente demoltiplicazione e leggerezza. In questo modo, il cavaliere-pilota può sfruttare e sentire al meglio le prestazioni offerte dal suo destriero, dotato di un sistema di propulsione elettrico a trazione integrale da 400 kW e 700 Nm (200 km/h, 0-100 km/h in 3 secondi) e di una batteria agli ioni di litio da 90 kWh che può essere ricaricata a 150 kW e assicurare un'autonomia di 600 km.

Nicola Desiderio

Sport

CHAMPIONS LEAGUE

Il Psg va a caccia dell'impresa in casa del City

Questa sera a Manchester si conoscerà la prima finalista di Champions. Il City affronta il Psg: si parte dal 2-1 di Parigi per gli inglesi. I francesi di Verratti (foto), Kean e Florenzi vanno in finale solo vincendo per 2-0 o con almeno 3 gol (ore 21 diretta tv Canale 5 e Sky). Domani Chelsea-Real (andata 1-1, arbitra Orsato).

INTER, CONTE DIPENDE DAI CONTI

I nerazzurri e il nuovo assetto: Suning a caccia di un socio

Senza un'iniezione di liquidità sarà addio con il tecnico

LO SCENARIO

MILANO Ci sarà un momento nel quale anche un trionfo importante come questo, il 19° scudetto della storia dell'Inter, dovrà essere archiviato per iniziare a pensare alla prossima stagione. Perché i tifosi nerazzurri aspettano delle risposte. In primis, sul futuro societario e sulla continua ricerca di soci di minoranza da parte di Suning; in secondo luogo, su Antonio Conte. Il condottiero dall'anima bianconera che ha saputo mettersi in gioco sulla panchina dell'Inter. Una data ufficiale per il summit con la società – una sorta di secondo atto di quanto avvenuto a fine agosto scorso a Somma Lombardo, in provincia di Varese –, non c'è ancora. Ma è facile presupporre che potrebbe avvenire al termine del campionato, tra fine maggio e inizio giugno. Alla luce di quanto sta accadendo intorno al club, Conte vuole capire le intenzioni di Suning. Perché obiettivo del tecnico nerazzurro è quello di conquistare la seconda stella, il 20° scudetto, e fare una grande Champions. Anche per colmare l'unica macchia di questa stagione, l'eliminazione alla fase a gironi della massima competizione continentale. Senza liquidità, difficilmente il club di viale Liberazione riuscirà a fare mercato e i timori di Conte sono quelli del sacrificio di un big (o magari due) per cercare di far quadrare i conti in questo momento delicato.

LE TRATTATIVE

Salvo imprevisti, nei prossimi giorni saranno chiuse le trattative per un finanziamento da 250 milioni di euro. La famiglia Zhang sta discutendo ancora con due fondi statunitensi: Bain Capital e Oaktree Group. Il prestito sarà concesso alla società controllante, la holding lussemburghese di Suning, Great Horizon, e affluirà nelle casse del club sotto forma di finanziamento soci. Suning trasformerà in capitale questi soldi (conti alla mano, ha impegnato a vario titolo più di 700 milioni di euro in cinque anni). Inoltre, dopo l'estate dovranno essere rinegoziate le obbligazioni da 375 milioni di euro relative al bond emesso dal club che scadono nel 2022. Il fondo Lion Rock, nel frattempo, cederà la sua quota del 31,05%. Il giovane presidente nerazzurro, Steven Zhang, vorrebbe presentarsi all'incontro con Conte con molte più certezze di adesso. Per tranquillizzare l'allenatore, ribadire la volontà della proprietà di continuare a tenere ad alti livelli l'Inter e di farsi trovare pronta sulle occasioni di un mercato sempre più difficile per il crollo dei ricavi a causa della pandemia. Da ricordare che l'Inter – dopo aver perso circa 100 milioni al 30 giugno 2020 – dovrà gestire una perdita ancora più marcata alla fine di questa stagione, tra i 150 e i 200 milioni (dipenderà dalle plusvalenze). Pesano (e molto) i mancati introiti dal botteghino.

LE RASSICURAZIONI

Al di là dei numeri, Conte cerca rassicurazioni per iniziare la terza stagione in nerazzurro. Ha più volte detto di non voler andare via, ma aspetta un chiarimento: «Se esiste un piano B in caso di addio di Conte? No, c'è il piano A perché spero tanto che possa continuare il ciclo con noi», le frasi di Beppe Marotta (che, intanto, non ha nessuna intenzione di dimettersi dalla carica di consigliere di Lega per la vicenda Superlega). Per aggiungere: «La ricerca di un nuovo socio? La proprietà sta lavorando per il bene dell'Inter. L'obiettivo è arrivare a un accordo con un partner per far confluire la liquidità che serve in questo momento. C'è grande ottimismo».

DIATRIBA CONTINUA

Intanto, Lukaku con un post su Instagram ha lanciato una stoccata a Ibrahimovic: «Il vero Dio ha incoronato il Re! Ora inchinatevi! King of Milano», ha scritto il belga tra un occhiolino e una corona. Una frecciata al rivale del Milan, considerando che lo svedese ama definirsi (almeno sui social) «God» e «King». A rincarare la dose, il commento di Padelli, portiere nerazzurro: «Nei titoli di coda dei film di solito scrivono: "Ogni riferimento a persone esistenti o a fatti realmente accaduti è puramente casuale"». È l'ennesimo capitolo di una diatriba continua tra il belga e Zlatan, iniziata il 26 gennaio con il testa a testa e la rissa sfiorata nel derby di Coppa Italia.

Salvatore Riggio

700
I milioni investiti da Suning nei cinque anni di presidenza Inter

250
I milioni di euro del finanziamento in arrivo nei prossimi giorni

75
I milioni di euro spesi per Lukaku nel 2019. È l'acquisto più costoso della storia dell'Inter

12
I milioni di euro netti dell'ingaggio di Antonio Conte, arrivato all'Inter nell'estate 2019

TRATTATIVE CON DUE FONDI STATUNITENSI L'INGRESSO GARANTIRÀ NUOVI INVESTIMENTI PER CONVINCERE IL MISTER A RESTARE

PROTAGONISTI In alto Steven Zang presidente dell'Inter A lato Conte e Lukaku esultanti

La classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Inter	82	Udinese	39
Atalanta	69	Bologna	39
Juventus	69	Genoa	36
Milan	69	Fiorentina	35
Napoli	67	Spezia	34
Lazio*	64	Torino*	34
Roma	55	Cagliari	32
Sassuolo	53	Benevento	31
Sampdoria	45	Parma	20
Verona	42	Crotone	18

*una partita in meno

Il Toro vince e condanna il Parma alla B

Il Toro spinge in B il Parma. La vittoria dei granata all'Olimpico sanziona infatti l'aritmetica retrocessione della squadra di D'Aversa che con la quinta sconfitta di fila diventa la seconda, dopo il Crotone, a lasciare la serie A. Dopo un primo tempo in cui il Parma è riuscito a spezzare le trame di gioco del Toro, il gol che ha sbloccato la partita è arrivato poco dopo il quarto d'ora della ripresa: invenzione sulla sinistra di Ansaldi, che arrivato sul fondo ha messo al centro un pallone rasoterra che Vojvoda ha dovuto solo spingere in rete.

TORINO (3-5-2): Sirigu; Izzo, Nkoulou, Bremer; Vojvoda, Rincon (36'st Linetty), Baselli, Lukic, Ansaldi; Sanabria, Belotti (36'st Zaza). A disp. Ujkani, Milinkovic-Savic, Lyanco, Gojak, Rodriguez, Singo, Bonazzoli, Murru, Buongiorno. All. Nicola

PARMA (4-3-3): Sepe, Laurini (27'st Busi), Alves, Dierckx (45' Gagliolo), Pezzella; Hernani (39'st Pellè), Brugman (31' Kurtic), Grassi (27'st Brunetta); Kucka, Cornelius, Gervinho. A disp. Colombi, Rinaldi, Bani, Sohm, Osorio. All. D'Aversa.

Arbitro: Abbattista
Rete: 18'st Vojvoda

Morte di Astori, medico condannato

▶Un anno di reclusione al professor Galanti che certificò l'idoneità sportiva

IL PROCESSO

FIRENZE Il capitano della Fiorentina Davide Astori fu trovato morto il 4 marzo 2018 nella sua camera di albergo a Udine, dove era insieme alla squadra, ucciso da un'aritmia ventricolare maligna dovuta a una grave patologia cardiaca che non gli era mai stata diagnosticata. Per quel decesso il gup di Firenze ha riconosciuto colpevole di omicidio colposo il professor Giorgio Galanti, il medico che in due occasioni certificò l'idoneità sportiva del calciatore, e lo ha condannato a un anno di reclusione in abbreviato, con pena sospesa. Galanti, imputato in qualità di direttore sanitario di Medicina dello Sport dell'ospedale di Careggi (Firenze), è stato anche condannato al pagamento di provvisionali per oltre 1 milione di euro, tra cui 240.000 per la figlia di Astori e 250.000 per la compagna Francesca Fioretti, in aula insieme ai fratelli del calciatore.

LA MOGLIE

«Sono orgogliosa - ha detto Francesca Fioretti - che finalmente sia stata fatta giustizia a Davide, anche se sono molto dispiaciuta perché a oggi lui poteva essere qui con noi». «È una sentenza importante perché il giudice ha disatteso le conclusioni dei suoi periti» aggiunge l'avvocato Alessandro Zonca, legale di Marco Astori, fratello di Davide La condanna - l'accusa aveva chiesto 1 anno e 6 mesi - è arrivata per certi versi in modo inaspettato, dopo la perizia redatta dai tecnici incaricati dal giudice Angelo Antonio Pezzuti. Tra le conclusioni delle relazioni, infatti, anche quella, in linea con la tesi della difesa, secondo cui la morte di Astori «non poteva essere evitata».

Annuncia ricorso in appello il difensore di Galanti, l'avvocato Sigfrido Fenyes. «Sono stupito - ha dichiarato -, aspettiamo le motivazioni e poi impugneremo la sentenza. Dalle carte processuali secondo me la responsabilità di Galanti non emergeva, e neppure dagli esiti della perizia».

ASTORI Morto a Udine nel 2018

NIBALI C'È: «UNA MANO BIONICA»

▶Ufficializzata la presenza al Giro, lo Squalo scherza sul tutore che gli ha consentito il recupero record dopo la frattura al radio ▶«Non sono nelle condizioni di forma migliori ma vorrei lasciare il segno, solo strada facendo capirò come farlo»

CICLISMO

Vincenzo Nibali ci sarà. Non al top della forma, ma il peggio è ormai alle spalle. Lo Squalo dello Stretto ha confermato ieri che sarà al via dell'edizione numero 104 del Giro d'Italia che scatterà sabato da Torino, con una cronometro che si snoderà tra le vie del capoluogo piemontese, con l'obiettivo di onorare la corsa che lo ha visto trionfare nel 2013 e nel 2016. Cadere non è mai una cosa bella, figuriamoci se succede a 24 giorni dal via della Corsa Rosa. Lo scorso 14 aprile Nibali si stava allenando in Svizzera, sulle strade di casa, con l'obiettivo di rifinire la preparazione per il Tour of the Alps e la Liegi-Bastogne-Liegi, ultimi due appuntamenti che avrebbero preceduto il Giro. A complicare tutto ci si è messa però la caduta, che è costata al siciliano la frattura del radio della mano destra. L'operazione lampo (osteosintesi) è stata seguita da una riabilitazione molto veloce, coordinata da Fabrizio Borra, fisioterapista che in passato ha lavorato anche con Marco Pantani.

OTTIMISMO

Sono stati giorni difficili, durante i quali Nibali ha mostrato sui social parte del lavoro svolto: l'ottimismo è tornato definitivamente la settimana scorsa, quando Vincenzo si è allenato in altura, a Livigno, grazie a un tutore che gli è stato costruito in tempi da record. «Ho una nuova mano bionica», ha scherzato il capitano della Trek-Segafredo mostrando il tutore: grazie a questo presidio che gli permette di impugnare al meglio il manubrio, il corridore si è potuto allenare su strada fin da subito, senza dover passare per lunghe sessioni sui rulli. La squadra, sui social network, ha ufficializzato la presenza di Nibali al Giro richiamando il film "Lo Squalo". Esserci è una grande soddisfazione, ma la condizione fisica sarà un'incognita. «È stata una corsa contro il tempo e sono molto felice di averla vinta. Dal giorno della caduta, il 14 aprile, non ho fatto altro che pensare a recuperare per essere al Giro. Non mi sento nella condizione migliore, non mi sento nel modo in cui speravo di essere se non fossi caduto. Dovrò anche avere molta cautela nel pedalare in gruppo. Ma ora, finalmente, posso solo pensare alla gara».

RISTABILITO Vincenzo Nibali, sarà al via del Giro dopo la caduta del 14 aprile in allenamento

«LA MIA È STATA UNA CORSA CONTRO IL TEMPO, SONO FELICE DI AVERLA VINTA. È PRESTO PER DIRE SE POTRÒ PUNTARE ALLA CLASSIFICA»

SUL PODIO

Lo scorso anno Vincenzo ha chiuso la Corsa Rosa in settima posizione in classifica generale, lui che, dal 2010 al 2019, è sempre salito sul podio finale del Giro in tutte le sue partecipazioni. «Devo vivere la corsa giorno per giorno. Voglio dirlo chiaramente: è inutile e impossibile per dire se potrò puntare o meno alla classifica generale. È difficile anche dire se potrò puntare ad una vittoria di tappa». Nonostante questo, Nibali vuole regalare spettacolo: «Voglio provare a lasciare un segno al Giro, ma solo strada facendo capirò come farlo». Lo Squalo dello Stretto inizierà la corsa senza punti di riferimento sulla propria preparazione, in quanto l'ultima gara alla quale ha preso parte è stata la Milano-Sanremo, lo scorso 20 marzo, affrontata prima del ritiro in altura. Dalla squadra trapela massima fiducia, soprattutto perché potrà puntare su un vero e proprio tridente d'attacco, per utilizzare un termine calcistico: «Ogni cosa è al suo posto, siamo pronti per la sfida», ha dichiarato il direttore generale della Trek-Segafredo, Luca Guercilena.

Carlo Gugliotta

Tennis

A Madrid derby tra Fognini e Berrettini

La disavventura di Barcellona, con la squalifica per insulti al giudice di linea (categoricamente negati), sembra essere alle spalle e Fabio Fognini a Madrid esordisce con una vittoria. Il ligure ha fattoi fatica, ma ha superato il primo turno del «Mutua Madrid Open», quarto Masters 1000 stagionale. Fognini ha avuto la meglio in tre set (7-6 2-6 6-3) lo spagnolo Carlos Taberner, n.141 del ranking Atp, proveniente dalle qualificazioni dove al turno decisivo ha battuto Lorenzo Musetti. Oggi quindi ci sarà un derby tutto italiano tra Fognini e Matteo Berrettini, fresco n.10 Atp grazie al successo di Belgrado. Il tennista romano in quanto ottava testa di serie del torneo entra in gara direttamente al secondo turno. Tra i due un solo precedente nel circuito dell'Atp Tour: il 6-1 6-3 a favore del ligure nel primo turno di Roma del 2017. Oggi fanno il loro esordio anche Sinner (ore 11 contro l'argentino Pella) e Cecchinato (ore 15 contro lo spagnolo Bautista Agut).

Agenda

G | Martedì 4 Maggio 2021
www.gazzettino.it

METEO

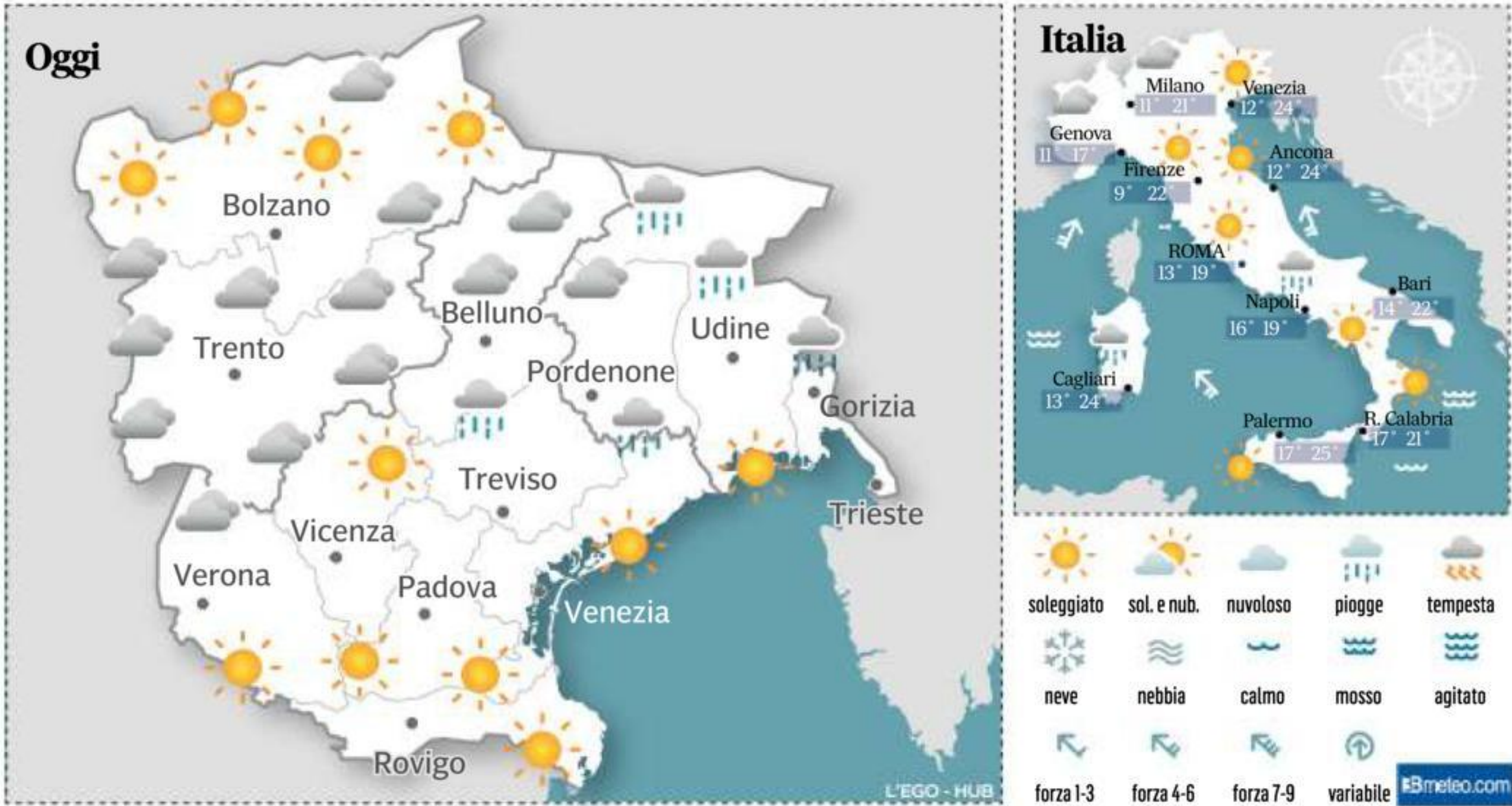
Soleggiato, salvo locali piovaschi su Alpi, e centrosud.

DOMANI

VENETO
Transito di una debole perturbazione con nuvolosità diffusa e piogge su Dolomiti e Prealpi. Andrà meglio su pianure e coste seppur con nubi irregolari.

TRENTINO ALTO ADIGE
Il transito di una debole perturbazione determina una giornata più nuvolosa fin dal mattino con piogge o brevi rovesci a carattere sparso. Migliora in serata.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Debole perturbazione in transito per una giornata nuvolosa, soprattutto sull'Alto Friuli dove avremo piogge sparse fin dal mattino. In serata qualche rovescio.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	9	17	Ancona	12	24
Bolzano	10	21	Bari	14	22
Gorizia	9	19	Bologna	13	23
Padova	11	22	Cagliari	13	24
Pordenone	10	21	Firenze	9	22
Rovigo	9	22	Genova	11	17
Trento	10	21	Milano	11	21
Treviso	10	22	Napoli	16	19
Trieste	13	21	Palermo	17	25
Udine	10	19	Perugia	9	18
Venezia	12	24	Reggio Calabria	17	21
Verona	11	21	Roma Fiumicino	13	19
Vicenza	10	21	Torino	11	21

Programmi TV

Rai 1
- 6.00 **RaiNews24** Attualità
- 6.45 **Unomattina** Attualità
- 9.50 **TG1** Informazione
- 9.55 **Storie italiane** Attualità
- 11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
- 15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
- 16.45 **TG1** Informazione
- 16.55 **TG1 Economia** Attualità
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
- 18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.25 **Il Commissario Montalbano** Serie Tv. Di Alberto Sironi. Con Luca Zingaretti, Sonia Bergamasco, Isabel Sollman
- 23.35 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2
- 13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
- 13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **Ore 14** Attualità
- 15.15 **Detto Fatto** Attualità
- 17.15 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
- 18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
- 18.15 **Tg 2** Informazione
- 18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
- 18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
- 19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **Un'ora sola vi vorrei** Varietà. Condotto da Enrico Brignano. Di AA. VV.. Con Enrico Brignano
- 22.50 **Fuori Tema** Comico. Condotto da Alessandro Besentini, Francesco Villa, Ale & Franz
- 23.45 **Una Pezza di Lundini** Varietà. Condotto da Valerio Lundini, Emanuela Fanelli
- 0.15 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
- 10.55 **Rai Parlamento. Spaziolibero** Attualità
- 11.05 **Elisir** Attualità
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
- 12.45 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e Presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
- 15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
- 15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 15.25 **#Maestri** Attualità
- 16.05 **Aspettando Geo** Attualità
- 17.00 **Geo** Documentario
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.20 **Via Dei Matti n. 0** Show
- 20.45 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 **#cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer. Di Arturo Minozzi
- 24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4
- 6.50 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 7.40 **APB - A tutte le unità** Serie Tv
- 9.10 **MacGyver** Serie Tv
- 10.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
- 11.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 12.25 **Criminal Minds** Serie Tv
- 13.55 **Batman** Serie Tv
- 14.50 **Marvel's Daredevil** Serie Tv
- 15.55 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
- 17.30 **MacGyver** Serie Tv
- 19.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
- 21.20 **Papillon** Film Thriller. Di Michael Noer. Con Charlie Hunnam, Damijan Oklopdzic, Christopher Fairbank
- 23.35 **Wonderland** Attualità
- 0.05 **Ip Man 3** Film Azione
- 1.55 **Batman** Serie Tv
- 2.45 **Marvel's Daredevil** Serie Tv
- 3.40 **Ransom** Serie Tv
- 4.20 **The dark side** Documentario
- 5.35 **Batman** Serie Tv

Rai 5
- 6.45 **Wild Australia** Documentario
- 7.40 **Racconti di luce** Doc.
- 8.10 **Degas, il corpo nudo** Doc.
- 9.05 **Città Segrete** Documentario
- 10.00 **Finale di Partita** Teatro
- 12.20 **Piano Pianissimo** Doc.
- 12.35 **The Art Show** Documentario
- 13.30 **Racconti di luce** Doc.
- 14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
- 16.00 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
- 16.05 **I Miserabili** Serie Tv
- 16.55 **Petruska Concerti** Musicale
- 17.45 **Save The Date** Documentario
- 18.25 **Degas, il corpo nudo** Doc.
- 19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.25 **Ava Gardner, il miglior film è quello della vita** Doc.
- 20.20 **Città Segrete** Documentario
- 21.15 **Eddie the Eagle - Il coraggio della follia** Film Drammatico
- 23.05 **Classic Albums - Duran Duran, "Rio"** Documentario
- 0.05 **Culture Club Reunion - Live At Wembley 2016** Musicale

Rete 4
- 6.10 **Don Luca** Serie Tv
- 6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
- 6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 7.45 **A-Team** Serie Tv
- 9.45 **The Mysteries of Laura** Serie Tv
- 10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
- 12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 12.30 **Il Segreto** Telenovela
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
- 16.55 **Sfida nell'Alta Sierra** Film Western
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.35 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
- 0.45 **Il lato oscuro di mio marito** Film Thriller

Canale 5
- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.45 **Mattino cinque** Attualità
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Una vita** Telenovela
- 14.45 **Uomini e donne** Talk show
- 16.10 **Amici di Maria** Talent
- 16.35 **L'Isola Dei Famosi '21** Reality
- 16.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
- 17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità
- 18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.30 **Striscina la Notizina - La Vocina dell'Insofferenzina** Attualità
- 21.00 **Semifinali di ritorno: Manchester City - Paris Saint-Germain. Champions League** Calcio
- 23.40 **X-Style** Attualità
- 0.10 **Tg5 Notte** Attualità
- 0.45 **Striscina la Notizina - La**

Italia 1
- 6.45 **Pippi Calzelunghe** Cartoni
- 7.15 **L'isola della piccola Flo** Cartoni
- 7.45 **Rossana** Cartoni
- 8.10 **Kiss me Licia** Cartoni
- 8.40 **Chicago Med** Serie Tv
- 10.25 **C.S.I. Miami** Serie Tv
- 12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
- 13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.20 **Sport Mediaset** Informazione
- 14.05 **I Simpson** Cartoni
- 15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
- 16.15 **Modern Family** Serie Tv
- 17.10 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
- 17.35 **Friends** Serie Tv
- 18.05 **L'Isola Dei Famosi** Reality
- 18.15 **Il Punto Z** Show
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Amici - daytime** Show
- 19.30 **CSI** Serie Tv
- 21.20 **Le Iene Show** Show
- 1.05 **A.P. Bio** Serie Tv

Iris
- 6.10 **Due per tre** Serie Tv
- 6.25 **Renegade** Serie Tv
- 6.35 **Due per tre** Serie Tv
- 7.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 8.05 **Uomini senza donne** Film Commedia
- 10.10 **Dark Places - Nei luoghi oscuri** Film Thriller
- 12.30 **Requiem for a dream** Film Drammatico
- 14.35 **Ipotesi di complotto** Film Thriller
- 17.15 **I due presidenti** Film Drammatico
- 19.15 **Renegade** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Il grande sentiero** Film Western. Di John Ford. Con Richard Widmark, Sal Mineo, Dolores Del Rio
- 24.00 **Tom Horn** Film Western
- 2.00 **Requiem for a dream** Film Drammatico
- 3.35 **Ipotesi di complotto** Film Thriller
- 5.40 **Renegade** Serie Tv

Cielo
- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
- 6.55 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
- 8.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
- 11.40 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 11.45 **Buying & Selling** Reality
- 12.45 **Brother vs. Brother** Arredamento
- 13.40 **Celebrity MasterChef Italia** Talent
- 16.10 **Fratelli in affari** Reality
- 17.10 **Buying & Selling** Reality
- 18.05 **Piccole case per vivere in grande** Reality
- 18.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 19.25 **Affari al buio** Documentario
- 20.25 **Affari di famiglia** Reality
- 21.20 **Il giro del mondo in 80 giorni** Film Commedia. Di Frank Coraci. Con Steve Coogan, Jackie Chan, Cécile De France
- 23.35 **Castelli di carta** Film Drammatico

Rai Scuola
- 9.00 **La Scuola in tv 2021**
- 9.30 **Speciali Raiscuola 2020**
- 10.00 **La scuola in tv** Rubrica
- 10.30 **Perfect English** Rubrica
- 10.40 **What did they say?** Rubrica
- 10.45 **3Ways 2**
- 11.00 **Progetto Scienza**
- 11.05 **La storia dell'elettricità**
- 12.00 **Digital World** Rubrica
- 12.30 **Speciali Raiscuola 2020**
- 13.00 **La Scuola in tv 2021**
- 13.30 **Speciali Raiscuola 2020**
- 14.00 **La scuola in tv** Rubrica
- 14.30 **Memex** Rubrica
- 15.30 **La Scuola in tv 2021**

DMAX
- 6.00 **Marchio di fabbrica** Documentario
- 7.30 **Te l'avevo detto** Documentario
- 9.20 **Dual Survival** Documentario
- 12.05 **Ai confini della civiltà** Documentario
- 14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
- 15.50 **La febbre dell'oro** Documentario
- 17.40 **Life Below Zero** Documentario
- 19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
- 21.25 **Nudi e crudi** Reality
- 23.15 **WWE Smackdown** Wrestling

La 7
- 8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
- 9.40 **Coffee Break** Attualità
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Tagadà** Attualità
- 16.40 **Meraviglie senza tempo - Il Colosseo** Documentario
- 17.30 **Meraviglie senza tempo** Documentario
- 19.00 **Lie to me** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità
- 21.15 **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
- 1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
- 11.50 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 12.55 **Cuochi d'Italia** Cucina
- 13.55 **Trovate mia figlia** Film Thriller
- 15.45 **Forest Cove** Film Commedia
- 17.20 **Vite da copertina** Doc.
- 18.10 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 19.25 **Cuochi d'Italia** Cucina
- 20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
- 21.30 **Italia's Got Talent - Best Of** Talent
- 23.40 **Mappe criminali** Attualità
- 0.55 **Permesso Maisano** Attualità

NOVE
- 9.30 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
- 13.15 **Sfumature d'amore criminale** Società
- 15.10 **Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti** Documentario
- 17.05 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
- 19.00 **Little Big Italy** Cucina
- 20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
- 21.25 **The Call** Film Thriller
- 23.25 **A perfect getaway - Una perfetta via di fuga** Film Thriller
- 1.25 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova
- 12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Casalotto** Rubrica
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 17.30 **Qui Nordest** Attualità
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
- 19.00 **The Coach** Talent Show
- 19.30 **Split** Serie Tv
- 20.00 **Casalotto** Rubrica
- 20.45 **Il Processo alle Coppe** Rubrica sportiva
- 23.30 **Film: La preda di Cupido - Incubo d'amore** Film

Rete Veneta
- 11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.10 **Periscopio** Rubrica
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Rubrica
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.30 **Istant Future** Rubrica
- 17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
- 17.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.45 **Telefruts** Cartoni
- 18.45 **Focus** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 19.30 **Sport FVG** Rubrica
- 19.45 **Community FVG** Rubrica
- 20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
- 21.00 **Lo Scrigno - Il meglio** Rubrica
- 22.30 **Effemotori** Rubrica
- 23.00 **Start** Rubrica
- 23.15 **Beker On Tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
- 12.00 **Tg News 24** Informazione
- 15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 17.15 **Serie A1 Maschile: Udinese Vs Juventus** Calcio
- 18.00 **Tg News 24** Informazione
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 19.30 **Salute & Benessere** Attualità
- 20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
- 21.00 **Basket a NordEst** Sport
- 22.30 **Tg News 24** Informazione
- 23.00 **Tg News 24 Veneto** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Ottima partenza nel lavoro, chiarite nelle collaborazioni il ruolo che avete in un nuovo progetto. Non è finito il tempo della retorica, come voi pensate, non prestate attenzione ai discorsi fuori del tempo che sentite ovunque. Siete nati liberi, tali dovete rimanere. Nessun facile guadagno deve distrarvi dal vostro progetto di vita: **vincere**, da solo, sempre e in tutto! Ma lasciatevi influenzare in amore....

Toro dal 21/4 al 20/5
Tutto è possibile in maggio! Lo dice la natura, l'esperienza umana, voi per primi. Questo è il vostro mese, sotto la protezione di Venere, stella luminosa del Toro, ma non può mancare qualche Luna che vi agita e stanca. Questa fase ultimo quarto è davvero **snervante**, inconcludente, manca di forza di decisione. Una pausa avrebbe effetti tonificanti per il fisico, la mente. Domani inizia Mercurio-Gemelli: soldi.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Nella notte è atterrato Mercurio, alato messaggero degli dei, vostro protettore, per restare con voi fino all'11 luglio. Quest'anno il pianeta del lavoro, denaro, viaggi e parenti, predilige voi segni d'aria, specie Gemelli. Avrete bisogno del suo aiuto, il 13 Giove diventa critico... Ma oggi il mondo è vostro, ultimo quarto vi accompagna verso nuovi successi, Venere vi aspetta con il vostro **amore**, impaziente.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Fase ultimo quarto è **preparazione** non arrivo. L'impaziente Marte vorrebbe arrivare subito al risultato, vi mette fretta, dannosa pure per i guadagni. Il terreno è buono ma non ancora pronto, bisogna scavare, Mercurio infatti sarà oltre 2 mesi in Gemelli, in posizione di guardia. Utile quando arriva un fantastico Giove, il 13, perché avrete idee chiare, atteggiamento sicuro e fortuna. Amore, maggio intenso.

Leone dal 23/7 al 23/8
Luna in opposizione produce tensioni e malumori, persino qualche cattiveria, nei rapporti stretti, nelle collaborazioni, figuratevi come diventa quando si forma l'ultimo quarto, la più difficile delle fasi lunari. **Ridimensionate** un po' tutto, pure voi stessi... domani potrete già sentire lo stimolo del nuovo Mercurio-Gemelli, che renderà più produttiva l'attività. Siete in attesa pure di Venere, non vi deluderà.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Cominciano discussioni nell'ambiente professionale, e con le autorità, se avete progetti in fase di realizzazione. Luna ultimo quarto ancora in Acquario, ma richiede velocità di esecuzione, prima che Mercurio faccia sentire la voce severa dai Gemelli. Aspetto faticoso e incerto talvolta, ma di grande importanza per il successo finale. Contatti con **specialisti** nel ramo che interessa. Sensualità, marchio DOP.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Improvvisamente qualcosa di bello. Marte può anche star zitto due giorni perché avete la bella protezione di Luna congiunta a Giove-Acquario, segno della vostra **fortuna**. Parliamo pure di conquiste professionali e finanziarie, grazie all'efficace Mercurio-Gemelli, da oggi all'11 luglio, troverete anche casa, se la cercate! Preparatevi a nuovi incontri d'amore, Marte pesante per l'ambiente ma non per il cuore.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Già dalla Luna piena della scorsa settimana voi siete un passo fuori dalla difficile situazione astrale che vi perseguita da inizio anno, e oggi arriva un altro pianeta amico in vostro aiuto, **Mercurio**. Sarà in Gemelli per 9 settimane e mezzo, a buon intenditore... potete immaginare cosa vi aspetta nel privato, scene d'amore davvero intense. Conquiste che fanno epoca, quando il 13 inizia il trigono Marte-Giove.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Considerate questo ultimo quarto di Luna come un segnale di chiusura di stagione, ma ci sono ancora tante occasioni e cose da sistemare, in poche parole dovete prepararvi all'opposizione di Mercurio-Gemelli da oggi e la quadratura con Giove dal 13. Occupatevi di questioni **scritte**, contratti, documenti, questioni legata a cose statali, comunali. La politica non vi deve mettere in crisi, Saturno rimane buono.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Piccole grandi cose che mi hanno legato a te...Luna calante può essere pure dolce e nostalgica, in questi giorni di Venere-Toro, il cuore ricorda. Se avete una certa età, ma se giovani o ancora liberi di qualsiasi età vi diamo un consiglio prezioso: domani e giovedì è uno di quei giorni... Materialisti come siete sarete soddisfatti di Mercurio-Gemelli, più furbo di voi in affari. Non sottovalutate la **concorrenza**.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La primavera è la stagione dei sogni per i giovani, mentre i vecchi ricordano. Luna ancora nel segno porta indietro la mente, un po' di nostalgia, ma i ricordi aiutano. Ora, voi single dovete pensare come e dove trovare un marito, una moglie, Mercurio fino all'11 luglio impazzisce per i segni di terra, Venere sarà in Gemelli il 9, Giove vi fa capire pure oggi come vi segue in **affari**: successo. Visita medica.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Avversari o nemici professionali si aggirano alle vostre spalle, e non da oggi, così confermano i pianeti e Luna in Acquario. Dovrete prestare più attenzione a ciò che fanno e dicono gli altri, per una vostra eventuale autodifesa. Mercurio-Gemelli è più doppio del doppio Pesci. Preparatevi specie in famiglia e in **amore** domani arriva la vostra Luna di maggio, Venere e Marte sembrano due sposini. Una crociera.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 03/05/2021 LOTTO

Bari	42	57	78	18	43
Cagliari	17	52	50	63	38
Firenze	70	21	50	5	2
Genova	23	26	62	83	86
Milano	36	12	76	57	8
Napoli	57	83	30	56	63
Palermo	66	49	40	87	28
Roma	63	49	83	58	59
Torino	4	3	79	68	51
Venezia	50	29	2	89	11
Nazionale	47	76	5	19	62

SuperEnalotto — Jolly

40 15 43 57 18 72 — 39

Montepremi	150.831.372,79 €	Jackpot	145.211.051,59 €
6	- €	4	349,55 €
5+1	- €	3	28,05 €
5	47.210,70 €	2	5,57 €

CONCORSO DEL 03/05/2021

SuperStar — Super Star 12

6	- €	3	2.805,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	34.955,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«NON MI PIACE L'ARROGANZA CON LA QUALE CON IL DDL ZAN SI TENTA DI IMPORRE A TUTTI CIÒ CHE È OVVIO, CIOÈ CHE NON DEVONO ESSERCI DISCRIMINAZIONI O AGGRESSIONI SULLA BASE DELL'ORIENTAMENTO SESSUALE»
Platinette

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

I nostri soldi

I truffatori del reddito di cittadinanza: 870mila euro sottratti allo Stato. Una cifra che deve far riflettere

Roberto Papetti

*Caro direttore,
in prima pagina sul Gazzettino di alcuni giorni fa, nel titolo sui 300 truffatori, non voglio chiamarli furbetti, che a Treviso si sono intascati il reddito di cittadinanza senza averne diritto, leggo: "Dovranno restituire 870mila euro allo Stato". Ma Lei crede veramente che questi restituiranno un solo euro? E se non ci crede, perché allora fa un titolo così?*

Enrico Mazza
Padova

Caro lettore,
sono un inguaribile ottimista, ma non sono uno sprovveduto: so perfettamente che pochi di quei soldi illecitamente intascati rientreranno nelle casse dello Stato. Perché i truffatori che se li sono presi sosterranno che quei denari non li hanno più e quindi non sono in grado di restituirli. O perché qualcuno ingaggerà una battaglia legale per rinviare all'infinito la restituzione alle casse pubbliche il maltolto. Come mai allora abbiamo fatto un titolo come quello che, si chiede lei. Perché la speranza è l'ultima a morire. Ma, soprattutto, perché quella cifra era da sottolineare e mettere bene in evidenza. Perché, anche se verrà solo parzialmente recuperata o non verrà recuperata affatto, dà l'idea di quanto sia sbagliato, non solo negli obiettivi ma anche nella sua strutturazione, il reddito di cittadinanza. Una legge assistenziale che, dati alla mano, non è servita a combattere la vera povertà, ma in compenso ha permesso a tanti finti-poveri di arrotondare illecitamente il loro reddito mensile a spese del contribuente. Proviamo a pensarci: se nella sola provincia di Treviso, un territorio con il reddito pro-capite fra i più alti d'Italia e con un tasso di disoccupazione fra i più bassi, quasi in 300 sono riusciti, mentendo o sfruttando le pieghe e i buchi di una legge, a farsi corrispondere il reddito di cittadinanza e a mettersi in tasca 870mila euro, cosa sarà successo nel resto del Paese? Quanti assegni mensili, quanti milioni di soldi pubblici saranno finiti a gente che non aveva né alcun diritto né alcun bisogno di ottenerli? Ecco perché abbiamo messo quel numero in evidenza nel titolo. Perché i numeri talvolta servono a misurare gli errori.

Cinema

I ruoli di Kirk Douglas

Nel Gazzettino del 30-4-2021, in merito alla scomparsa di Anne Douglas si menziona il marito "star di "Spartaco" e di "Ben Hur" Kirk Douglas": bene Spartaco, però la star di "Ben Hur" era invece Charlton Heston, nome d'arte di John Charles Carter.
Josef Agaiep

Pensioni

Banche dati contro i "furbetti"

Leggo su queste colonne di tanti "furbetti" che continuano ad incassare la pensione di parenti morti, di percettori del reddito di cittadinanza pur privi di requisiti. Mi domando quindi: sappiamo oramai che le riforme oramai famose e sempre giustamente citate sono necessarie al rilancio del Paese, ma che sono anche difficili da fare perché toccano inevitabilmente interessi e poteri che da 30 anni almeno nessun governo ha voluto o potuto toccare, Giustizia e Pubblica Amministrazione in primis. Ma per evitare questi episodi sarebbe sufficiente collegare delle banche dati. Se uno muore, perché l'INPS non è automaticamente collegato all'anagrafe dei comuni? E per il reddito di cittadinanza, perché non si ha una scheda del cittadino completa di redditi, patrimonio e quant'altro necessario? Qui è solo questione di organizzazione, e non occorre il futuro dell'Intelligenza Artificiale per farlo, basta la normale capacità di un buon amministratore.
Aldo Mariconda

Filosofi

I valori oltre la linea

Nel 1950 Ernst Jünger pubblicava il saggio "Oltre la linea", in occasione (e in omaggio) del sessantesimo compleanno del filosofo tedesco Martin Heidegger; il saggio era dedicato al tema del Nichilismo. La "linea" rappresentava il limite tra una stagione dell'umanità e quella successiva, limite contrassegnato dalla svalutazione di tutti i valori, in primo luogo quelli umanistici, sino ad allora acquisiti; evento come sappiamo precedentemente annunciato da Nietzsche. In quel saggio Jünger individuava un solo modo per poter contrastare il nichilismo: attraverso la difesa di alcuni "spazi" interiori come l'amicizia, l'amore, l'arte, preziosi custodi dell'inviolabilità della nostra stessa interiorità. Ebbene, non sono forse gli stessi valori sui quali abbiamo dovuto riflettere durante questa pandemia, riconsiderando la loro fondamentale importanza nell'ambito della nostra esistenza (oltre naturalmente a quelli della salute, del lavoro, e di un'economia di base)? Costretti ora a prendere coscienza della nostra fragilità e precarietà e alla luce di un nichilismo già da tempo in atto, la cui linea è più che mai sotto i nostri piedi, il consiglio di Jünger ritrova oggi piena attualità se quella linea vorremo oltrepassare per poi guardare ad una nuova visione del mondo e ad un diverso senso della nostra presenza in esso.
Riccardo Perocco

Veneto

La Sanità funziona

Tra tante polemiche e lamentele in qualità di paziente dell'Alta Padovana ULSS 6 Euganea mi corre l'obbligo di raccontare la mia storia di vaccinato. Nato nel 1941 sono stato tra i primi a ricevere la lettera di convocazione per la prima dose di vaccino eseguita il 17 febbraio presso il Palazzetto dello Sport di Cittadella; all'ora stabilita avevo quattro persone già in attesa, tutte con l'appuntamento ben dopo il mio. Le operazioni di controllo della temperatura, di sanificazione delle mani e di registrazione di accesso si sono svolte celermente con la partecipazione della Protezione Civile e dei volontari della Croce Rossa Italiana che meritano tutto il nostro grazie. Giunto il mio turno ho agevolato l'anamnesi presentando la scheda delle informazioni mediche già compilata e una distinta stampata dei farmaci giornalieri in uso; compreso il tempo di riposo dopo il vaccino il tutto è durato meno di quaranta minuti. La seconda dose è stata eseguita il 10 marzo in minor tempo. Qualche giorno dopo lo I.O.V. di Padova mi ha contattato telefonicamente perché come curato oncologico avevo la possibilità di vaccinarmi, ho ringraziato comunicandogli: "già fatto". Sabato 1 maggio, festa dei lavoratori, sono stato contattato dal Reparto Trapiantati di Padova perché quale convivente di una trapiantata, mia moglie, avevo la possibilità di vaccinarmi, anche con loro ho porto i ringraziamenti comunicandogli: "già fatto". Questa è la testimonianza che nessun paziente viene o può venire dimenticato. La sanità del Veneto è un valore aggiunto che i veneti non devono dimenticare!
Daniele Milillo

Ecobonus

L'ossigeno nelle case

Volevo portare in evidenza una esigenza a mio avviso utile, soprattutto in questo periodo, ma probabilmente anche per il futuro; incentivare, sia per le nuove costruzioni, sia per i restauri di condomini o case, all'interno dei restauri "ECOBONUS", la possibilità di inserire, nel rinnovo impianti, anche impianti per l'ossigeno, portando nelle case questa possibilità; lo troverei utile e preventivo, visto la notevole domanda sia in questa emergenza, ma anche per un domani, per poter curare a casa anziani e pazienti le cui cure potranno essere seguite al proprio domicilio!
Maurizio Mestre

Diritti

Voglio scegliere il vaccino

Gentile Sig. Zaia, chi è lei per dire che chi rifiuta un certo tipo di vaccino non ha più diritto di vaccinarsi? Le ricordo sommessamente che i dubbi su certi vaccini non li hanno sollevati i cittadini, quindi adesso prendetevi cura anche di loro. PS: mamma 84 anni mai chiamata con tre tumori pregressi e demenza vascolare non penso fosse irreperibile. Unico posto Cavarzere.
Laura Zancanella

Vaccinazioni

L'umanità degli operatori

Vorrei poter esprimere con questa mail la gratitudine mia e della mia famiglia per tutti quegli operatori sanitari che in questi mesi si stanno adoperando in vari modi per assistere, curare e vaccinare più persone possibili: sempre e ad ogni ora e con estrema professionalità! Entrambi i miei genitori hanno ricevuto la prima dose (mio padre in Fiera a Padova e mia madre ieri - 1 maggio - a domicilio) e in tutti e due i casi abbiamo trovato gentilezza, cortesia, competenza e soprattutto umanità! Un grazie di cuore a tutti gli operatori!
Alberto Michelon

Ripartenza

La polvere sull'Italia

L'Italia torna a vivere. Quelli visti ieri in televisione sembravano dei sopravvissuti. Possiamo davvero sfruttare questo momento, e questi soldi, per dare all'Italia treni più veloci, strade più sicure, case più accoglienti e servizi più efficenti? O la polvere di cui parla Draghi che si chiama inerzia riuscirà a bloccare ancora una volta gli ingranaggi dello Stato? Ho visto e sentito ieri i discorsi dei nostri leaders sindacali: non cambiano mai. Sembrava di sentire Lama quarant'anni fa. Non vorrei che tutto tornasse come prima, come la Caretera delle Ande che collega Verona a Chioggia che ha tempi biblici e io, che abito a Villanova Del Ghebbo e non voglio usare l'auto perché sono vecchio, non posso andare al mare per non rischiare la Romea o vedere un'opera all'Arena perché di notte non vedo niente.
Enzo Fuso

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 3/5/2021 è stata di **47.449**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Il leghista e il dem, due padovani al centro del caso Fedez

Entrambi sono padovani, nati negli anni 70, parlamentari, Sono il relatore e il promotore del ddl contro l'omofobia: il leghista Ostellari e il dem Zan, citati per il "caso Fedez".

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Ex grillina difende Ciro Grillo, bufera in consiglio a Chioggia

Serviva una premessa da parte dell'ex grillina, ma tutta la vicenda del caso Grillo non dovrebbe coinvolgere i politici: sono coinvolti giovani, ogni commento è fuori luogo (laurTar75)

Le idee

La sfida di triplicare la velocità del Paese

Francesco Grillo

segue dalla prima pagina

(...) ancora non ci eravamo scambiati la prima posta elettronica. Cambiare l'amministrazione pubblica significa portare nella modernità un Paese che ne è rimasto fuori, trattenuto da una burocrazia che si è congelata nelle sue forme. La sua riforma costituisce il maggiore valore aggiunto dal governo Draghi alla versione del Piano Nazionale per la Resilienza ed il Rilancio che era stato approvato nel gennaio scorso dal precedente Consiglio dei Ministri. Alla questione sono oggi dedicate trenta pagine e i due capitoli precedono la descrizione degli investimenti perché ne costituiscono la condizione. Il documento stima che l'attuazione della riforma della Pa valga un punto addizionale di Pil a partire dal 2024 e che tale impatto arriverebbe a quasi due punti entro il 2030: abbastanza per far uscire l'Italia da una crisi che è – da trent'anni – sostanzialmente quella della sua macchina amministrativa. Al centro della riforma c'è, però, il concetto di semplificazione e ciò per una ragione semplice: nei prossimi sei anni dovremo spendere circa 300 miliardi di euro che è la cifra che si raggiunge se ai 191 miliardi del Piano, aggiungiamo i programmi che lo affiancano (React Eu e Fondo Complementare) e circa 80 miliardi di fondi strutturali destinati alle Regioni. Ciò significa investire circa 50 miliardi di euro all'anno e triplicare gli investimenti pubblici che le amministrazioni italiane hanno fatto registrare all'Istat nel decennio che ha preceduto la pandemia. Per riuscire nel miracolo di triplicare la velocità di una macchina quasi ferma, diventa quindi necessario liberarla di adempimenti inutili senza però compromettere la correttezza delle scelte. Non basta modificare, dunque, l'articolo di una legge per essere più semplici: bisogna trovare un equilibrio tra riuscire a dare regole più chiare in un Paese fragile e rendere il costo dell'adempimento minore. È questa la questione alla quale sta lavorando il ministro Brunetta e l'episodio dal quale siamo partiti può aiutare a trovare l'approccio giusto.

L'episodio del bollo ci racconta, infatti, di un'amministrazione che è finita fuori dal tempo e dallo spazio. Fuori dal tempo, perché le tecnologie oggi consentono di scavalcare documentazioni imprecise e di avere conoscenza costantemente aggiornata della sostanza dei fenomeni che uno Stato deve regolare: così come le tasse automobilistiche potrebbero essere già pagate in funzione del tempo di occupazione effettiva con il proprio veicolo di una strada, un permesso per l'apertura di un sito produttivo può essere valutato in tempo reale sulla base di informazioni che già ci sono e di simulazioni che immediatamente visualizzano in che maniera esso modifica l'ambiente. Fuori dallo spazio, perché in molti Paesi europei informare di un fatto un'istituzione (dalle forze dell'ordine agli archivi che registrano i passaggi di proprietà) viene già fatto in via esclusivamente digitale senza recarsi allo sportello: ciò abbatte i costi e crea anzi un incentivo a scambiarsi più frequentemente dati che producono valore. Eppure il ventunesimo secolo sta per imporre un modello totalmente diverso: in un Paese competitivo e semplice, le imprese sono esentate dal certificare ciò che l'amministrazione già conosce (perché già dichiarato ad un altro ufficio o monitorato attraverso sensori) e sono tenuti a chiedere autorizzazioni solo in poche, predefinite circostanze (senza dover necessariamente ricorrere ad un avvocato). È l'istituzione che informa su doveri e diritti nuovi ed è tenuta a rispondere in tempi perentori esauriti i quali la richiesta si dà per approvata. Senza le eccezioni che, attualmente, rendono i meccanismi di silenzio–assenso un incerto passo laterale. Uno schema di pura civiltà come questo comporta però alcune condizioni organizzative ineludibili: che gli uffici si scambino le informazioni a cui sono interessati attraverso un database centrale che è articolato per singolo cittadino e impresa; che ad un'amministrazione non capace di fornire una risposta, si sostituisca un ente di altro livello (senza ricorrere a onerosi commissariamenti); che il sistema si adegui progressivamente al nuovo modello attraverso sperimentazioni e il trasferimento di competenze; e che, soprattutto, al risultato finale – misurato in tempi e qualità della risposta – sia legata la carriera e lo stipendio del responsabile del procedimento. L'unico approccio che porta ad una semplificazione di cui abbiamo un disperato bisogno, comporta la rinuncia alla perenne illusione di cambiare tutto con una legge (riforma) e fa dell'amministrazione pubblica un cantiere nel quale si modernizzi con veloce gradualità una burocrazia rimasta nel secolo scorso.

www.thinktank.vision

La vignetta

La massima espressione di uno
degli architetti più discussi del 1900.
Duca di San Giusto è orgoglioso di
presentare la nuova collezione
Seta & Cashmere proprio qui, a casa
Gallo di Vicenza, indissolubilmente
legata al nome di Carlo Scarpa che
la progettò nei primi anni 60.
Un gioco di luci naturali,
accompagnate da continue fughe
prospettiche e l'emozione regalata
dagli spazi vuoti e lineari si
traducono nella filosofia che
vogliamo trasmettere attraverso
questa nuova collezione: uniformità
e autenticità assoluta ma con un
tocco di stile unico e spontaneo che
si riconosce a prima vista.
Duca di S. Giusto
CASHMERE
ducadisangiusto.it

IL GAZZETTINO | Martedì 4, Maggio 2021

San Floriano. Nell'odierna Germania, sotto l'imperatore Diocleziano, per ordine del governatore Aquilino, fu precipitato da un ponte nel fiume Ens con un sasso legato al collo.

6°C 19°C
Il Sole Sorge 5.48 Tramonta 20.18
La Luna Sorge 3.12 Cala 12.35

LE STELLE DEL JAZZ ILLUMINANO L'ESTATE MUSICALE DI GRADO E PER IL GRAN FINALE C'È PAOLO CONTE

A pagina XIV

Fumetti
Viva Comix e Stripburger premiano Udine e Gorizia

A pagina XIV

Ambiente
Raccolta differenziata Il Fvg sul podio nazionale

Raccolta differenziata: Friuli Venezia Giulia sul podio nazionale grazie ai risultati dei piccoli Comuni.

A pagina VIII

Fiori sul banco per l'addio al sedicenne Riccardo

▶Il messaggio del padre sui social «Niente sarà come prima»

Dolore, commozione e smarrimento nei volti dei compagni di scuola al rientro tra i banchi. Il tormento e la sofferenza dei genitori, affidata a ricordi e pensieri sui social. La prematura scomparsa di Riccardo Franzin, il 16enne di Pagnacco investito nella serata di sabato 1.maggio a Udine lungo viale delle Ferriere, lascia già un vuoto incolmabile. Nella mattinata di ieri sul suo banco della seconda sezione commerciale dell'Isis Stringher, sono stati posati dei mazzi di fiori, tra lacrime e silenzi di amici ed insegnanti. La dirigente scolastica, Monica Napoli, ha voluto incontrare gli studenti, cercando di far loro forza in questo momento drammatico e di grande sconforto. C'è già chi ha proposto di intitolare uno spazio dell'istituto scolastico a Riccardo. Sarà data possibilità di rivolgersi anche ad un apposito sportello, dove due docenti saranno a disposizione del ragazzi per offrire loro un supporto psicologico.

A pagina V

INCIDENTE La scena dell'incidente

La situazione
Raffica di incidenti stradali anche ieri da Premariacco a Varmo

Raffica di incidenti stradali anche nella giornata di ieri in Friuli. Una donna di 32 anni è rimasta ferita dopo una fuoriuscita autonoma accaduta nella notte tra domenica 2 e lunedì 3 maggio a Camino al Tagliamento, poco dopo la mezzanotte.

A pagina V

INCIDENTI Anche ieri

Partono i vaccini in ambulatorio

▶Ma a Udine dottori in rivolta per la campagna alla Fiera: «Serve chiarezza». La Regione "corregge" i dati sull'adesione

Snami
«Compensi "ridotti" Pronto un ricorso per sei medici Usca»

E Lo Snami è pronto a fare «una causa pilota collettiva» per i medici Usca se l'Azienda non correggerà il tiro. Lo dice il presidente Fvg Stefano Vignando. Sotto la lente, un tema molto tecnico, che riguarda il trattamento economico. «Abbiamo in ballo una causa pilota che riguarda sei nostri iscritti della provincia di Udine - spiega Vignando -. Siamo pronti a presentare il ricorso al giudice del lavoro a maggio», dice il presidente Snami.

A pagina II

Partono anche in provincia di Udine le vaccinazioni negli ambulatori dei medici di base, da cui molti si aspettano un cambio di passo nell'andamento della campagna. A quasi un mese esatto di distanza dal debutto nel Pordenonese, giovedì dovrebbe decollare la somministrazione negli studi (o nei minihub, da Gonars a Ruda) della Bassa friulana. Nel distretto di Udine, invece, non sono mancate le proteste dei dottori di famiglia per la richiesta, «da un giorno all'altro», di una lista di medici per immunizzare nel nuovo polo ad hoc allestito all'ente Fiera e per la scelta dell'orario mattutino, di norma dedicato alle visite in ambulatorio. Intanto ieri la Regione, con l'assessore Riccardo Riccardi, all'incontro con le sigle dei medici di base ha "corretto" le cifre fornite solo qualche giorno fa, dopo le proteste dei sindacalisti che avevano contestato quei dati, distinguendo fra "adesione" e "partecipazione".

A pagina II

L'evento L'appuntamento si sposta ancora

L'adunata alpina slitta al 2023

Slitta ancora l'adunata degli alpini a Udine.

A pagina VIII

Il quadro
Mortalità il triste primato della regione

Mille morti in più, un incremento di decessi del quasi 24% in Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre dell'anno, rispetto alla media dello stesso periodo tra il 2015 e il 2019. Un dato che porta la regione ad ottenere il triste primato in Italia per l'eccesso di mortalità. L'elaborazione è uscita prendendo in considerazione le ultime pubblicazioni dell'Istat. Tenendo conto dell'intero periodo dell'emergenza, invece, tra febbraio 2020 e marzo 2021 la media si abbassa, +16,5%.

A pagina III

Lignano, effetto Ferragosto al primo ponte

A Lignano tutto è pronto per il via alla stagione estiva 2021. Ci sono ancora parecchie incognite, ma soprattutto speranze che tutto possa sbloccarsi entro il 15 maggio, data prevista per le aperture degli stabilimenti balneari. L'arenile è completamente ristrutturato lungo tutti gli otto chilometri e sono già posizionati i supporti porta ombrelloni e in alcuni tratti pure installati gli ombrelloni stessi.

E il primo ponte "turistico" la località balneare friulana è stata presa d'assalto, con lunghe file fuori dai locali e tanti mezzi parcheggiati, come a Ferragosto.

A pagina VII

VEICOLI Tanti mezzi a Lignano

Manifatturiero
Il piano di Udine per il rilancio

Incentivare e sviluppare il manifatturiero, anche grazie alla fiscalità di vantaggio, e dare corpo al ruolo di retroporto del territorio, con Udine al centro dei nodi verso il nord. Dopo le critiche arrivate dal Pd, il centrodestra risponde lanciando Udine2050 Friuli Europa come progetto di rinascita e sviluppo strategico non solo per il capoluogo, ma per l'intero Friuli, nel corso di una conferenza stampa.

A pagina VII

Matrimoni, le proposte sul tavolo di Roma

"Le proposte avanzate da Confcommercio e Confartigianato per quanto riguarda le filiere del wedding e degli eventi saranno inviate alla Conferenza delle Regioni per una valutazione. La situazione di questi settori è particolarmente delicata, perché l'organizzazione di cerimonie ed eventi necessita di tempi certi. Soprattutto con la bella stagione alle porte per queste imprese l'attività programmatoria è fondamentale. Una criticità che intendo sottoporre presto al Governo per evitare che tali attività vengano ulteriormente penalizzate dalla pandemia". Lo ha confermato il governatore del Friuli Venezia Giulia.

A pagina VIII

Amaro
Gls si accasa nello stabilimento lasciato dalla Larice Carni nel 2019

Sarà il noto marchio della distribuzione GLS ad insediarsi nello storico stabilimento dell'ex Larice Carni di Amaro, l'azienda che ha chiuso i battenti nel febbraio del 2019 dopo 60 anni di attività nel settore della macellazione e lavorazione carni e salumi. Il Carnia Industrial Park ha infatti acquisito il fabbricato.

A pagina V

STABILIMENTO La sede

Virus, la situazione

Partono i vaccini negli ambulatori dei medici di base anche in provincia

▶Caporale: al via in tutti i distretti. Nella Bassa si punta a venerdì
A Udine la protesta dei dottori: «Vogliamo regole chiare»

IL POLO MASSIVO A Torreano di Martignacco

LA CAMPAGNA

UDINE Partono anche in provincia di Udine le vaccinazioni negli ambulatori dei medici di base, da cui molti si aspettano un cambio di passo nell'andamento della campagna. A quasi un mese esatto di distanza dal debutto nel Pordenonese, fra pochi giorni dovrebbe decollare la somministrazione negli studi (o nei minihub, da Gonars a Ruda) della Bassa friulana. Nel distretto di Udine, invece, non sono mancate le proteste dei dottori di famiglia per la richiesta, «da un giorno all'altro», di una lista di medici per immunizzare nel nuovo polo ad hoc allestito all'ente Fiera e per la scelta dell'orario mattutino, di norma dedicato alle visite in ambulatorio.

IL PROGRAMMA

«Stiamo lavorando su questa partita - diceva ieri pomeriggio Denis Caporale, direttore generale AsuFc - proprio in questo momento. Stiamo vedendo di partire con i vaccini negli ambulatori dappertutto, in tutti i distretti: non appena avremo disponibilità di sieri anticovid daremo la possibilità di vaccinare tutti quanti. Nel distretto di Udine i medici di base opereranno anche all'ente Fiera: non al centro massivo ma in uno spazio dedicato solo per loro e i loro assistiti, separato dagli altri perché si tratta di canali diversi». Ormai, infatti, la partita dei vaccini a domicilio per over 80 intrasportabili e anziani fragili è a buon punto, sottolinea Caporale: «Siamo a oltre 5.100 fra prime e seconde dosi a domicilio nel territorio di AsuFc. Non manca tantissimo (in origine si era parlato di 3mila anziani da vaccinare a casa ndr). Di queste, i medici di medicina generale ne hanno fatte meno di un migliaio».

IN ASUFC 5.100 DOSI A DOMICILIO NEL LATISANESE IL 45% CON I DOTTORI DI FAMIGLIA

CENTRO VACCINALE All'ente fiera di Udine

LA BASSA

Nei distretti della Bassa guidati da Luciano Pletti il dato complessivo a domenica era di 1.350 dosi somministrate a casa, di cui circa 850 prime dosi e il resto seconde, su un totale di oltre un migliaio di pazienti da immunizzare a domicilio. I medici di base hanno contribuito con il 45% delle dosi. Come da indirizzo aziendale per tutti i direttori di distretto, anche Pletti puntava a iniziare con i vaccini in ambulatorio al più presto. «Dovremmo partire questa settimana, forse venerdì», diceva dopo la riunione di Udmg di ieri sera. Non solo negli studi, ma anche in punti decentrati, come a Gonars e Ruda, per gruppetti di medici. E dopo l'incontro Khalid Kussini (Fimmg) ha confermato: «Si parte, ma con tanta confusione. Dobbiamo fare due volte la lista. Una volta per prenotare e un'altra per registrare. Ma non sarebbe più semplice che quando arriva il paziente si vaccini e si registri sul portale direttamente, così abbiamo il dato preciso sia per il medico che dev'essere rimborsato sia per l'Azienda che così ha il numero preciso di vaccinati?», si chiedeva.

UDINE

Effetto terremoto invece alla seduta dell'Ufficio distrettuale di coordinamento di Udine, dove non sono mancate le lamentele dei medici di base. «Domenica - dice Fabrizio Gangi, membro di diritto dell'Udmg - l'Azienda ha dato ordine ai distretti che entro oggi (ieri ndr) alle 12 avrebbero dovuto dare un elenco di medici disponibili a vaccinare in struttura, a Martignacco o Gemona. Così ci hanno convocato per oggi (ieri ndr) chiedendoci i nomi. Vorrebbero avere disponibile qualcuno di noi tutte le mattine per immunizzare al primo piano in Fiera. Ma se io vado a fare i vaccini, chi vede dei miei pazienti in ambulatorio? La mattina è l'orario in cui si hanno più contatti: io ne ho avuti 68 oggi». Così, alla fine, «nessuno ha fornito nomi, con così poco preavviso - sostiene Gangi -. C'è stata la rivolta, perché non ci fanno fare i vaccini come potremmo e vorremmo fare. Si svegliano ieri e oggi vogliono che ci mettiamo a vaccinare perché devono fare numeri. Abbiamo chiesto che mettano per iscritto cosa esattamente dovremo fare in Fiera, per avere chiarezza. Perché ci tengono separati dagli altri? E perché poi solo la mattina, quando tanti assistiti hanno bisogno di noi? Perché non anche il pomeriggio? Mettono tanti paletti che non facilitano le cose». E poi c'è il tema ambulatorio. «Ho chiesto di sapere se e quando potranno partire i colleghi che vogliono vaccinare in ambulatorio e come devono organizzarsi - prosegue Gangi -. Perché a Pordenone sono riusciti a farlo già il 6 aprile e noi no?». Caporale assicura che «partiremo dappertutto negli ambulatori quando avremo le dosi a disposizione. Ma i medici devono venire a prendersi le fialette una ad una. Chiedono chiarezza? C'è un accordo già stipulato con i medici di medicina generale in cui mi pare che ci sia scritto tutto». Replica Gangi: «Allora Caporale non si è spiegato bene con i suoi sottoposti».

Camilla De Mori

«Usca, pronti alla causa pilota per i compensi di sei dottori»

MEDICO Un professionista della salute in una foto di repertorio tratta dall'archivio

IL CONFRONTO

UDINE Lo Snami è pronto a fare «una causa pilota collettiva» per i medici Usca se l'Azienda non correggerà il tiro. Lo dice il presidente Fvg Stefano Vignando. Sotto la lente, un tema molto tecnico, che riguarda il trattamento economico. «Abbiamo in ballo una causa pilota che riguarda sei nostri iscritti della provincia di Udine - spiega Vignando -. Siamo pronti a presentare il ricorso al giudice del lavoro a maggio. I medici Usca invece di trovarsi nel cedolino delle competenze un trattamento economico di 40 euro lordi come medici di continuità assistenziale, se ne trovano 36, perché l'AsuFc - sostiene il sindacalista - invece di mettere gli oneri riflessi che deve pagare l'Azienda come previsto dall'Accordo nazionale, li toglie dalla quota dei 40 euro all'ora». Insomma, questo, secondo Vignando, sarebbe il risultato di un equivoco, per cui «le Usca verrebbero viste come attività libero–professionale pura invece come attività convenzionata sottoposta al regolamento dell'accordo collettivo nazionale. Applicano le regole come se si trattasse di un compenso professionale puro, mentre è un compenso sottoposto alle regole Acn». Detto questo, Vignando spiega anche che «la causa è pronta, ma speriamo di non doverla presentare. Io do sempre tempo alla controparte di esprimersi. Siamo disponibili a non procedere se loro fanno le cose in regola», dice Vignando.

L'INCONTRO

Anche di comunicazioni mancate si è parlato ieri al tavolo fra l'assessore Riccardo Riccardi e i sindacati dei medici di base (Snami e Fimmg) convocati senza un ordine del giorno preciso. «Abbiamo affrontato le tante criticità, contraddizioni e polemiche che si sono susseguite in questi giorni, in cui il confronto si è fatto aspro. Riccardi dice che le polemiche non fanno bene a nessuno e finalmente ci siamo incontrati in pochissimi. L'assessore l'ha definito uno scambio di opinioni per chiarirci. Direi che ci siamo chiariti». Fra i temi di maggiore attrito quello dei dati delle adesioni, forniti da Riccardi pochi giorni fa in aula, da cui i medici di base non uscivano benissimo, soprattutto in AsuFc. «Ho ripreso il discorso semantico sulla differenza fra "adesione" e "vaccinazione" - dice Vignando -. Se aderiscono in mille ma ne chiami solo cento, le adesioni restano mille. Secondo Riccardi si sono fatti polveroni sulle parole, ma bisogna anche saperle misurare. Riccardi ha accettato di buon grado la mia offerta di istituire una sorta di "videotavolo" per affrontare i temi veri, come quello delle zone carenti». All'incontro con le sigle dei medici di base la Regione ha anche rivisto al rialzo le cifre fornite solo qualche giorno fa, dopo le proteste dei sindacalisti che avevano contestato quei dati, distinguendo fra "adesione" e "partecipazione". Se il 28 aprile in consiglio l'assessore aveva detto che in AsuFc avevano aderito 63 medici di base, con 830 dosi somministrate e in regione le adesioni erano state 229, ieri, dopo l'incontro ha chiarito che in AsuFc «sono 203 gli aderenti e 93 gli attivi con 1.267 somministrazioni» e che in regione «su un totale di 775 medici, gli attivi sono 299 (39%) e gli aderenti 566 (72%)».

LO SNAMI: «PAGATI 36 EURO INVECE CHE 40 L'ORA» ALL'INCONTRO CON I SINDACATI RICCARDI RIVEDE I DATI DELLE ADESIONI

L'ASSESSORE

Dopo il confronto Riccardi ha annunciato un tavolo per «costruire, anche insieme alla medicina generale, la proposta che la Regione sottoporrà al tavolo nazionale dove il Governo si appresta alla revisione dell'attuale assistenza territoriale anche con l'utilizzo delle risorse del Recovery plan». Anche sul fronte vaccinazioni, ha detto, servirà «un tavolo tecnico» con i sindacati dei medici di base, ha detto Riccardi, condividendo «la necessità di implementare l'informazione». Per incrementare i numeri, sarà necessario, ha detto, un lavoro di prossimità, soprattutto nelle aree montane. «Non possiamo aprire centri vaccinali ovunque ma bisogna rinforzare le strutture minori», ha detto, annunciando l'intenzione di fare un secondo centro vaccini nella Bassa oltre a quello di Latisana. «Di questo - dice Vignando - nessuno ci ha mai informato». Critico Salvatore Spitaleri, membro della Paritetica, secondo cui «la riforma della sanità dev'essere fatta con tutte le forze politiche e sociali che ci staranno. Non in solitudine a Palmanova».

Cdm

Fvg da "focolaio" a esempio È la regione con meno casi

▶Il tasso dei positivi sui casi testati al 3 per cento: il più basso del Paese

▶Incidenza a quota 80 contagi, si intravedono finalmente i numeri della zona bianca

LO SCENARIO

PORDENONE Era la regione peggiore d'Italia, ora è diventata la migliore. E se è vero che le classifiche, nel mezzo di una pandemia, spesso lasciano il tempo che trovano, questa invece è una di quelle più ancorate alla realtà. Dopo aver sofferto a causa di una terza ondata arrivata in anticipo rispetto a quanto accaduto in altri territori, ora il Friuli Venezia Giulia è la regione più vicina alla "famosa" luce in fondo al tunnel. Lo dice in primo luogo un dato, spesso trascurato ma di gran lunga il più importante se si vuole misurare l'effettiva incidenza dell'epidemia sul territorio: il tasso di positività sui casi testati, cioè sui tamponi che vengono effettuati ai pazienti sospetti (generalmente chi ha sintomi), escludendo cioè i test di routine, come quelli svolti negli ospedali o nelle case di riposo. Ebbene, in Fvg questo tasso è del 3 per cento, il più basso di tutta Italia.

I NUMERI

Ogni 33 persone testate per la prima volta, una ha il Covid. Ci sono stati momenti, durante la seconda e la terza ondata, nei quali il tasso era schizzato anche al 50 per cento. Al secondo posto c'è la Provincia di Bolzano, anch'essa duramente colpita dalla terza ondata e a lungo in zona rossa, dove il tasso è del 3,6 per cento. Al terzo posto la Sardegna, con un tasso del 4,3 per cento. Il resto delle regioni trova ancora molti più contagiati in relazione ai casi testati. Significa che ora il Friuli Venezia Giulia il virus circola molto meno. La media nazionale, infatti, è al 14,4 per cento: una persona testata (con sospetto a monte) su sette è positiva.

L'ANDAMENTO

Giovedì la Regione riceverà dall'Istituto superiore di sanità la nuova bozza di monitoraggio. Non ci saranno dubbi: si rimarrà ancora in zona gialla. Anzi, l'incidenza dei nuovi casi sui 100mila abitanti si sta avvicinando, anche se l'andamento non è mai lineare e può cambiare, addirittura verso i numeri propri della zona bianca, cioè i 50 casi ogni 100mila residenti. Al momento la situazione parla di 80 contagi. Solo Molise e Umbria stanno meglio. Al Nord nessuno. Nell'ultima settimana sono stati segnalati in totale 966 nuovi casi di Coronavirus in regione. Per la prima volta dal 18 ottobre si è scesi sotto quota mille. Non era mai accaduto durante la seconda e la terza ondata. La settimana precedente i casi erano stati 1.314. È proseguita anche la discesa dei ricoveri, con le Terapie intensive occupate che sono calate a 32 letti e le Medicine a quota 211.

IL BOLLETTINO

Ieri in Fvg un altro dato giornaliero molto basso, con un tasso sui tamponi del 2,3 per cento. In regione sono stati rintracciati solo 51 casi di Coronavirus a fronte di poco più di duemila tamponi. Si ricorda che i test analizzati di lunedì sono quelli effettuati materialmente di domenica. In provincia di Pordenone sono stati trovati solamente quattro contagi. Undici quelli nel Friuli Centrale. Sono numeri irrisori rispetto a quelli di solo un mese fa. In netto calo anche la quota delle vittime: tre quelle conteggiate ieri, tutte localizzate in provincia di Udine. Nessun decesso in provincia di Pordenone. In lieve aumento, invece, la quota degli isolamenti, venti in più rispetto alla rilevazione precedente, mentre i guariti sono una trentina in più su tutto il territorio regionale. In un contesto ancora in attesa del completamento della campagna vaccinale, sono solo buone notizie.

Marco Agrusti

OGNI 33 PERSONE CHE VENGONO ESAMINATE PER LA PRIMA VOLTA UNA HA IL VIRUS

DURANTE LA SECONDA E TERZA ONDATA L'INDICATORE ERA SCHIZZATO AL 50%

TAMPONI L'esecuzione di un test per scoprire la presenza del virus. In Friuli Venezia Giulia è diminuita l'incidenza dei casi positivi secondo gli ultimi dati resi noti. Durante la seconda e terza ondata si erano invece raggiunti dei picchi notevoli, anche sopra il 50%

Nomina

Mara Pellizzari nuova dirigente del Distretto di Udine

DISTRETTO La sede di Udine

Come aveva promesso ancor prima del suo insediamento il neodirettore generale di AsuFc Denis Caporale, nella prima settimana del suo mandato è arrivata la nomina del nuovo vertice del Distretto di Udine. Un ruolo, quello della direzione di via San Valentino che, dal pensionamento di Luigi Canciani, aveva ricoperto ad interim lo stesso Caporale. Ora invece ad assumere le redini di un polo sanitario strategico (che si occupa di assistenza domiciliare, ma anche del centro profughi dell'ex Cavarzerani, di vaccini e pure del carcere) sarà Mara Pellizzari, che è stata scelta da una rosa di tre candidati. Si tratta della prima nomina fatta da Caporale: l'incarico avrà durata triennale. Dopo la formazione presso La Sapienza di Roma e la laurea specialistica a Firenze, Pellizzari vanta un master in "Management delle Aziende Sanitarie e Socio assistenziali" presso l'università Bocconi di Milano. L'esperienza in ambito professionale è soprattutto nel territorio della Bassa Friulana, dove ha ricoperto diversi incarichi dal 1996 ad oggi, ultimo dei quali in qualità di direttrice della Struttura "Servizio Infermieristico Aziendale". Numerose le pubblicazioni scientifiche. È stata componente del Consiglio Direttivo Ipasvi di Udine, dell'Osservatorio Regionale Fvg delle professioni sanitarie e del comitato etico per la pratica clinica all'Ospedale di Udine.

Mille decessi in più nel primo trimestre Fvg primeggia per eccesso di mortalità

IL QUADRO

UDINE Mille morti in più, un incremento di decessi del quasi 24% in Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre dell'anno, rispetto alla media dello stesso periodo tra il 2015 e il 2019. Un dato che porta la regione ad ottenere il triste primato in Italia per l'eccesso di mortalità. L'elaborazione è uscita prendendo in considerazione le ultime pubblicazioni dell'Istat. Tenendo conto dell'intero periodo dell'emergenza, invece, tra febbraio 2020 e marzo 2021 la media si abbassa, +16,5% che in termini assoluti significa 2800 morti, registrati soprattutto nella seconda ondata dell'autunno scorso.

LE OPPOSIZIONI

Proprio alla luce di ciò l'opposizione in consiglio regionale torna alla carica per l'istituzione di una Commissione speciale sulla gestione sanitaria dell'emergenza causata dal Covid 19. "Reparti di rianimazione pieni", "ospedali in sofferenza", "gravi difficoltà operative denunciate dai professionisti" della sanità e "riduzione" di altre prestazioni "durante il periodo di emergenza" sono i temi sollevati dal capogruppo del Pd, Diego Moretti e dal consigliere del M5S, Andrea Ussai. "Con la Commissione - ha specificato Moretti - chiediamo di approfondire tutta una serie di questioni su cui a oggi non abbiamo avuto risposta, audendo anche i professionisti. Non è un'iniziativa strumentale o ideologica, è l'esercizio del nostro ruolo di consiglieri. Vogliamo capirne di più e saperne di più, la maggioranza da questo punto di vista è mancata in maniera forte". L'esponente pentastellato ha poi segnalato che in terza commissione oggi "verrà convocata l'associazione degli anestesisti rianimatori, ma non il resto dei sindacati medici: è indecoroso nei confronti dei professionisti che hanno coraggio di segnalare criticità". In generale, ha osservato Furio Honsell, presidente del Gruppo Misto, "la situazione richiede un intervento speciale, c'è un clima scarsa trasparenza. Ci sono tante segnalazioni di tanti professionisti che hanno difficoltà a far sentire la loro voce. Siamo qui per aiutare a risolvere i problemi. Purtroppo non c'è la volontà del dialogo". Secondo Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia), "l'opposizione ha dimostrato senso di responsabilità in questa fase. Chiediamo di essere messi nelle condizioni di fare il nostro lavoro".

LA MINORANZA CHIEDE L'ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE SPECIALE SULL'EMERGENZA

Ussai (M5S)

«Riccardi non ha risposto alle nostre interrogazioni»

«Già dall'inizio della seconda ondata di Covid, – ricorda Ussai (M5S) – la nostra regione è risultata tra le più colpite in termini di mortalità. Ma, quando abbiamo cercato di fare luce su questi numeri, alle interrogazioni non è stata data risposta, mentre in commissione Riccardi non ha avuto meglio da dire se non che una suddivisione per ondate sia 'ingenerosa', quando in realtà è proprio l'Istat a effettuarla».

SALUTE Strumentazioni di soccorso

I NUMERI

Nelle ultime 24 ore in Friuli Venezia Giulia su 1.784 tamponi molecolari sono stati rilevati 46 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,58%. Sono inoltre 454 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 5 casi (1,10%). I decessi registrati sono 3, i ricoveri nelle terapie intensive scendono a 32 (-2) mentre quelli in altri reparti calano a 211 (-6). I decessi complessivamente ammontano a 3.717, con la seguente suddivisione territoriale: 792 a Trieste, 1.975 a Udine, 663 a Pordenone e 287 a Gorizia. I totalmente guariti sono 88.996, i clinicamente guariti 5.454, mentre le persone in isolamento sono a 7.044 (+22). Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 105.454 persone di cui 50.231 a Udine.

i nostri servizi

Bonifiche e servizio di pronto intervento ambientale
(Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali)

Bonifiche di serbatoi interrati e prove di tenuta
(sistema certificato UNICHIM)

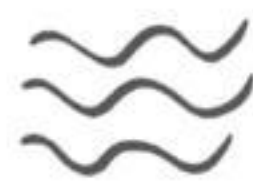
Attestazione di Qualificazione all'Esecuzione di Lavori Pubblici

Analisi ambientali e consulenze

Esecuzione di piani di caratterizzazione, progetti di bonifica di siti inquinati

Analisi di rischio sanitario e ambientale

Pulizia delle condotte fognarie, stazioni di sollevamento, caditoie stradali

Smaltimento rifiuti liquidi e solidi

Disidratazione fanghi

Videoispezioni condotte interrate

Derattizzazione

Verifica passività aree industriali dismesse

Bonifica amianto

GE.CO Srl

via L. Savio 3, 33080 Roveredo in Piano - PN - Tel. 0434 590776 - pronto intervento ambientale 24 h cell. 346 3862240

info@gecoambiente.eu - www.gecoambiente.eu

Gls si insedia nello stabilimento ex Larice Carni

▶Al posto dell'azienda che ha chiuso i battenti nel febbraio del 2019

INTERVENTO

AMARO Sarà il noto marchio della distribuzione GLS ad insediarsi nello storico stabilimento dell'ex Larice Carni di Amaro, l'azienda che ha chiuso i battenti nel febbraio del 2019 dopo 60 anni di attività nel settore della macellazione e lavorazione carni e salumi. Il Carnia Industrial Park ha infatti acquisito il fabbricato dismesso, in prossimità dello svincolo autostrada A23. Un compendio immobiliare che ha una dimensione complessiva di circa 5.000 metri quadri, con superficie coperta e tettoie di circa 2.300 metri quadri e area esterna di circa 2.700. Il Consorzio ha completato le fasi di progettazione per la ristrutturazione e la riconversione produttiva dello stabilimento. Il fabbricato sarà trasformato in centro spedizioni, un'attività in grande espansione, correlata al crescente utilizzo del commercio elettronico. I lavori sono già stati avviati e si prevede il completamento di tutte le attività entro ottobre 2021. L'investimento complessivo stimato è pari a circa 400.000 euro. L'immobile sarà utilizzato dalle società Udiservice srl e Friulexpress srl, che operano con il marchio GLS. Udiservice ha sottoscritto con il Consorzio un contratto preliminare, dopo aver formalizzato il proprio fabbisogno, partecipando al bando per l'assegnazione del centro logistico di Tolmezzo. La nuova sede, operativa da novembre 2021, svolgerà il servizio per tutta l'area montana e pedemontana udinese, completando il presidio territoriale con le sedi già presenti a Pordenone, Codroipo e Udine. "Ancora un'iniziativa di rigenerazione produttiva e di sviluppo per l'area di Amaro – ha spiegato il Presidente del Consorzio industriale carnico, Roberto Siagri – che fa seguito all'acquisizione del centro distribuzione ex Coopca locato ad AMB Spa e a quella relativa alla fusione per incorporazione del Parco Tecnologico ex Agemont, che verrà completata a luglio prossimo. Nuovi insediamenti di aziende manifatturiere di media dimensione con grande potenziale di crescita, aziende tecnologicamente innovative e aziende di servizi costituiscono ormai l'elemento caratterizzante l'area di Amaro del Parco Industriale, che verrà nel corso del prossimo anno ampliata con una nuova urbanizzazione di circa 90.000 metri quadri". Il Consorzio di sviluppo industriale della Carnia conta circa 200 aziende insediate. Il numero è in crescita, con il riordino dei parchi di ricerca Friuli Innovazione prenderà il posto di Innova FVG e si rivitalizzeranno le attività di innovazione nell'area montana declinando le tecnologie del digitale a supporto di nuove imprese e delle imprese locali.

STABILIMENTO La sede

Fiori sul banco per l'addio a Riccardo

▶Dolore, commozione e smarrimento nei volti dei compagni di classe dell'istituto Stringher per la morte del sedicenne

▶Uno sportello per offrire supporto psicologico agli alunni Il messaggio del papà: ci manchi tanto, nulla sarà come prima

IL DRAMMA

UDINE Dolore, commozione e smarrimento nei volti dei compagni di scuola al rientro tra i banchi. Il tormento e la sofferenza dei genitori, affidata a ricordi e pensieri sui social. La prematura scomparsa di Riccardo Franzin, il 16enne di Pagnacco investito nella serata di sabato 1.maggio a Udine lungo viale delle Ferriere, lascia già un vuoto incolmabile. Nella mattinata di ieri sul suo banco della seconda sezione commerciale dell'Isis Stringher, sono stati posati dei mazzi di fiori, tra lacrime e silenzi di amici ed insegnanti. La dirigente scolastica, Monica Napoli, ha voluto incontrare gli studenti, cercando di far loro forza in questo momento drammatico e di grande sconforto. C'è già chi ha proposto di intitolare uno spazio dell'istituto scolastico a Riccardo. Sarà data possibilità di rivolgersi anche ad un apposito sportello, dove due docenti saranno a disposizione del ragazzi per offrire loro un supporto psicologico. La vicinanza dei parenti invece si è fatta sentire nella casa di Plaino di Pagnacco, con la comunità intera che si è detta pronta a non lasciare soli mamma Nadia e papà Massimo.

VITTIMA Il giovane era un rugbista di talento

IL MESSAGGIO

«Stamattina dovevi andare a scuola ed eravamo abituati al tuo trambusto, doccia, musica alta dei tuoi cantanti preferiti e poi salivamo in macchina a assieme per andare a scuola. Invece oggi il silenzio più assoluto, Dio quanto ci manchi, niente sarà più come prima», ha scritto ieri sul suo profilo Facebook il padre. Proseguono nel frattempo le indagini dei Carabinieri della sezione Radiomobile della Compagnia di Udine rispetto alla dinamica dell'incidente, accaduto poco prima delle 22. Da quanto è emerso stava attraversando la strada a piedi, sotto la pioggia battente. Voleva raggiungere l'abitazione di un coetaneo, dal quale avrebbe trascorso la notte.

INDAGINI

Gli investigatori stanno verificando, sia con alcune testimonianze raccolte nella zona al momento del sinistro, sia anche con l'ausilio delle telecamere della zona, quale sia stato il punto esatto dell'attraversamento, se proprio sulle strisce pedonali o meno. Il ragazzo, appassionato di rugby e tesserato per la società rugbistica di Pasian di Prato, è stato travolto da una Smart alla cui guida c'era un 56enne udinese, il quale stava percorrendo viale delle Ferriere in direzione stazione ferroviaria. Riccardo è morto sul colpo, troppo gravi le ferite riportate. Gli operatori sanitari del 118, accorsi sul posto con un'ambulanza e l'automedica, hanno potuto soltanto constatare il decesso. L'automobilista, sottoposto anche all'alcoltest, risulta indagato per omicidio stradale. L'auto è stata sottoposta a sequestro. I famigliari rimangono in attesa di poter fissare anche la data dei funerali.

Si terranno invece oggi pomeriggio le esequie di Silvia Piccini, la 17enne promessa del ciclismo friulano, morta due giorni dopo l'incidente stradale in cui era stata coinvolta nel pomeriggio di martedì 21 aprile in comune di San Daniele del Friuli. Nella chiesa parrocchiale di Gradisca di Sedegliano, frazione in cui la giovane viveva con la famiglia, si riuniranno amici e parenti per darle l'ultimo saluto.

GLI INVESTIGATORI STANNO VERIFICANDO QUALE SIA STATO IL PUNTO DELL'INVESTIMENTO

Raffica di incidenti stradali ieri da Premariacco alla zona di Buttrio

LA SITUAZIONE

UDINE Raffica di incidenti stradali anche nella giornata di ieri in Friuli. Una donna di 32 anni è rimasta ferita dopo una fuoriuscita autonoma accaduta nella notte tra domenica 2 e lunedì 3 maggio a Camino al Tagliamento, poco dopo la mezzanotte. L'automobilista, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Campoformido, ha perso il controllo del mezzo ed è finita in un canale a bordo della carreggiata. Sul posto la centrale Sores di Palmanova ha subito inviato un'ambulanza del 118 assieme ai vigili del fuoco volontari di Codroipo per la messa in sicurezza. La donna è stata trasportata in ospedale a Udine. Ha riportato ferite e traumi in diverse parti del corpo ma le sue condizioni non sarebbero particolarmente gravi. Poco prima delle 14 altro schianto, in via Nazionale, a Buttrio. Il conducente di un'automobile, un uomo di Udine, ha perso il controllo; la macchina è finita fuori strada, oltre il guardrail, in un campo. L'incidente si è verificato a lato della statale 56, poco prima della svolta per la variante di Premariacco. Dopo l'allarme la Centrale Sores di Palmanova ha inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elicottero decollato dalla base di Campoformido e atterrato in un campo. L'uomo è rimasto ferito in maniera grave. È stato intubato e trasportato d'urgenza in volo, in codice giallo, al Santa Maria della Misericordia. È stato necessario bloccare temporaneamente il traffico per permettere le operazioni di soccorso. Sul posto anche i Vigili del Fuoco del Comando centrale di Udine a supporto del personale sanitario e per la messa in sicurezza della vettura incidentata. Attorno alle ore 15 invece altro schianto lungo la strada provinciale 95, a Varmo.

Coinvolti due motociclisti, un uomo e una donna, in sella ad una due ruote che stavano percorrendo l'arteria "Ferrata" in direzione Portogruaro. A un certo punto ha attraversato la strada un capriolo, che è stato centrato dal mezzo. Nell'impatto i due sono rovinati a terra. Dall'opposta corsia di marcia, proprio in quel momento, stava sopraggiungendo un'automobile. Il conducente è riuscito ad evitare i due motociclisti ma è finito contro la moto. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza. Poco distante dal luogo in cui si è verificato l'incidente è atterrato anche l'elicottero. Ad avere la peggio è stata la donna che si trovava in sella alla due ruote. E stata trasportata in ospedale. Le sue condizioni non sono gravi. Medicato sul posto l'altro centauro. Sul posto anche il personale del servizio di recupero fauna selvatica per rimuovere la carcassa dell'animale deceduto in seguito all'impatto.

Il lato oscuro dello smartphone le strategie contro i bulli

GIOVANI

UDINE Proteggere bambini e ragazzi dal lato oscuro del telefonino. Educarli a diventare consapevoli dei rischi anche attraverso emozioni e sentimenti suscitati dai film. Perché davvero prevenire è meglio che curare. Di questo si è parlato nel webinar organizzato dal Garante regionale dei diritti della persona, Paolo Pittaro, in collaborazione con il Sistema delle mediateche Fvg. Un incontro on line rivolto a docenti e formatori e seguito da ben 150 persone. L'appuntamento, il secondo della serie "Schermi e immagini contro bullismo e cyberbullismo" dopo l'esperienza di febbraio, è stato introdotto da Piero Mauro Zanin, che ha lodato l'iniziativa del Garante. "Credo sia necessaria una grande alleanza tra legislatori, formatori, scuola, famiglie e forze dell'ordine. I messaggi e le foto che trasmettiamo rimangono in Rete, ma spesso i ragazzi non ne hanno la necessaria consapevolezza, anche perché si è abbassata drasticamente l'età in cui si comincia a utilizzare i vari strumenti digitali". Tema, quello della precocità, approfondito poi dalla vicepresidente del Corecom, Antonella Eloisa Gatta. "All'inizio degli anni Duemila l'età media in cui si riceveva il primo smartphone era di 13-14 anni, nel 2017 si è abbassata a 8-10 anni al massimo", ha reso noto Gatta. "Dietro uno schermo i giovani si sentono a loro agio, abbassano le barriere protettive - ha spiegato invece Manuela De Giorgi, dirigente della Polizia postale Fvg - e chattano con sconosciuti, confidando segreti e inviando foto senza grande consapevolezza dei rischi". È per questo che nel primo anno della pandemia i reati sul web sono aumentati del 132 per cento.

moltoeconomia.it

M G M C Q

In streaming su
ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it
corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

Webinar 2021

6 maggio ore 9:30
(9:25 apertura Webinar)

Obbligati a Crescere
Il Piano - L'economia della prossima generazione

Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza è definito, qualche ritocco, pochi dettagli e si parte. La rivoluzione digitale e la transizione ecologica sono gli assi portanti della strategia europea prevista dal Next Generation Eu: i due driver di sviluppo che coinvolgono in maniera trasversale imprese e istituzioni.

9:35
Obiettivo Sviluppo

Giancarlo Giorgetti
Ministro dello Sviluppo Economico

9:50
Riforme e investimenti: quali leve per tornare a crescere

Carlo Messina
CEO Intesa Sanpaolo

10:05
Obiettivo Digitale

Vittorio Colao
Ministro per l'Innovazione Tecnologica

10:20
L'innovazione che guida lo sviluppo

Alessandro Profumo
AD Leonardo

10:35
La rivoluzione nel quotidiano

Silvia Candiani
AD Microsoft Italia

10:50
Obiettivo Green

Roberto Cingolani
Ministro della Transizione Ecologica

11:05
La transizione energetica: costi e prospettive

Francesco Starace
AD e DG ENEL S.p.A.

11:20
Obiettivo infrastrutture e mobilità sostenibile

Enrico Giovannini
Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

11:35
La rivoluzione dell'automotive e lo sviluppo della rete di ricarica

Pietro Innocenti
AD Porsche Italia S.p.A.

11:50
Grandi opere: priorità e regole per ripartire

Pietro Salini
AD Gruppo WeBuild

12:05
Investimenti e driver di sviluppo

Gianfranco Battisti
AD e DG Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

12:20
Obiettivo Sud

Mara Carfagna
Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale

Moderano

Maria Latella
Giornalista

Osvaldo De Paolini
Vicedirettore Vicario de Il Messaggero

#obbligatiacrescere

Il Messaggero | IL MATTINO | IL GAZZETTINO | Corriere Adriatico | Nuovo Quotidiano di Puglia

FINANZIAMENTI L'amministrazione ha illustrato la sua strategia

Udine 2050, ecco il piano

▶Incentivare e sviluppare il manifatturiero con la fiscalità di vantaggio: l'idea della giunta

▶Fontanini: un progetto per dare una risposta ai problemi del territorio

IL PROGETTO

UDINE Incentivare e sviluppare il manifatturiero, anche grazie alla fiscalità di vantaggio, e dare corpo al ruolo di retroporto del territorio, con Udine al centro dei nodi verso il nord. Dopo le critiche arrivate dal Pd, il centrodestra risponde lanciando Udine2050 Friuli Europa come progetto di rinascita e sviluppo strategico non solo per il capoluogo, ma per l'intero Friuli, nel corso di una conferenza stampa che ha visti schierati a suo sostegno l'amministrazione Fontanini, ma anche la Regione, i parlamentari e gli europarlamentari della coalizione.

IL SINDACO

«Qualcuno dice che si tratta di tempi troppo lunghi – ha commentato il sindaco Pietro Fontanini -, ma è un piano che dà una risposta completa a tanti problemi del territorio. Non vogliamo che il Friuli sia solo zona di passaggio delle merci, che anzi devono essere trasformate dalle nostre industrie: serve una fiscalità di vantaggio per le attività esistenti e quelle che possono nascere, funzionali al corridoio Baltico-Adriatico. Migliorando logistica e reti intermodali, il territorio avrà ruolo di retroporto con Udine al centro dei flussi in arrivo da Ovest e da Sud, e radice dell'asse verso Nord. La nostra città potrà anche risolvere il vuoto di 40 ettari della ex Safau, recuperano spazi per formazione d'eccellenza, sanità, servizi pubblici e attività produttive. È necessario quindi che sia completata anche la linea ferroviaria di cintura per dismettere i passaggi a livello (e il senatore Mario Pittoni ha assicurato che il progetto è ancora nel contratto di programma tra Rfi e Ministero e che sarà spostato anche il traffico passeggeri, ndr), e per questo continueremo a chiedere il supporto di Rfi. Si tratta di un progetto ambizioso e spero che tutti partecipino».

L'ASSESSORE

A sostenere il piano da 1,5 miliardi (l'obiettivo è di finanziarlo tramite il Recovery), anche l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini: «Il Friuli deve tornare a ruggire – ha detto -, l'occasione è unica, il momento è quello giusto: sono in arrivo importanti risorse dal Pnrr e dalla Regione, ci sarà la possibilità di mettere a terra importanti investimenti infrastrutturali, sulla digitalizzazione, sui giovani, sull'innovazione. Mi piacerebbe che oggi si segnasse il via del nuovo sistema Friuli; mi imbestialisco quando vedo opposizioni ottuse che davanti a possibilità concreta di crescita di un territorio fanno fuoco di sbarramento: politica, associazioni di categoria, stakeholders devono lavorare assieme. Qui parliamo del nostro futuro. Serve una responsabilità collettiva. La fiscalità di vantaggio? Stiamo già portando avanti un progetto: l'opportunità c'è». «Udine2050 – ha detto l'assessore alle finanze, Barbara Zilli -, mette tutto il Friuli al centro dell'Europa. È una sfida per il futuro, ma anche di autonomia: una sfida concreta e alla portata. E per la fiscalità di vantaggio, chiediamo l'appoggio dei nostri parlamentari, per mettere al pari il nostro territorio con le sue giuste ambizioni». Zilli ha poi ricordato anche i tanti interventi previsti dalla giunta su Udine attraverso il Pnrr.

Alessia Pilotto

Autonomie

Nasce la Comunità del distretto della Sedia

Muove i primi passi il percorso per la costituzione della Comunità del distretto della sedia, a partire da un nucleo di tre Comuni (Pavia di Udine, Corno di Rosazzo e Manzano) che ieri hanno incontrato l'assessore regionale Pierpaolo Roberti. "Reputo positivo un avvio del confronto tra i Comuni proponenti e la Regione che oltre a fornire una consulenza tecnica alla formazione di questo nuovo ente, può supportare gli amministratori locali nell'individuazione di un preciso indirizzo su cui fondare l'operatività della Comunità", è stato il commento di Roberti. Il primo passo verso la costituzione della nuova Comunità è la stesura dello Statuto. "La Regione può aiutare a costruire il percorso fin dallo Statuto, individuando gli strumenti necessari alla funzionalità dell'ente con l'aiuto di ComPa".

Dimissioni di Fuccaro L'amministrazione fa le pulci alla lettera

▶Laudicina: stupisce le abbia motivate quando non serve

COMMISSIONE

UDINE Palazzo D'Aronco rinnova la sua stima e la sua gratitudine all'ex direttore di Net, Massimiliano Fuccaro, ma fa le pulci alla sua lettera di dimissioni: «Stupisce – ha detto l'assessore alle partecipate, Francesca Laudicina -, che le abbia motivate quando non è necessario; il fatto poi che siano state oggetto di un accesso agli atti prima che cda o Comune ne fossero a conoscenza, getta un'ombra. Il direttore fa riferimento al fatto che il cda non gli ha comunicato gli obiettivi strategici, ma l'azienda non ha mai avuto piani strategici: non c'è l'obbligo e le linee di indirizzo vengono date dai soci, non dal consiglio di amministrazione. Mi viene da pensare che non sia stato condiviso il fatto che ci fosse una continua presenza in azienda degli amministratori e che il direttore lo abbia preso come incomodo». Punti ribaditi anche dal presidente della partecipata, Mario Raggi, che ha aggiunto: «È nostra intenzione dotare la società di piano industriale pluriennale e di controllo del budget, anche per verificare le ricadute sul bilancio del digestore, verifica affidata a due professionisti. Il direttore è un ottimo tecnico; certo, le sue dimissioni arrivano in un momento delicato, con un impianto da finire e un'indagine in corso, ma voglio rassicurare tutti – ha detto in risposta agli interventi di Cinzia Del Torre e Alessandro Venanzi (Pd) -, che la struttura è organizzata e non ci saranno contraccolpi: tra pochi giorni, il cda discuterà della sostituzione di Fuccaro e dell'assunzione di un nuovo dirigente, posto vacante da oltre da un anno. Per quanto riguarda gli utili, nel 2020 saranno simili a quelli della gestione caratteristica, circa 300 mila euro». Dal canto suo, Enrico Bertossi ha invece chiesto i numeri: «Siete venuti a fare un processo all'ex direttore – ha detto -, senza spiegarci qual è la situazione dei conti Net, i costi del porta e porta e delle varie modifiche apportate. Ricordiamo che Fontanini ha gestito anche il tema Exe, che è fallita; non riesco a delineare i confini esatti, ma è ovvio che qui si sta giocando una partita sui rifiuti più ampia». Ricordando che la Exe non è fallita, ma in liquidazione, Raggi ha poi spiegato che «sapere ora i conti del porta a porta è complicato perché noi gestiamo le tariffe di due anni fa. L'ottimizzazione dei costi comunque ci sarà: se la gestione sarà più onerosa, aumenteranno però anche i ricavi dalla differenziata». «Le linee strategiche - è intervenuto il sindaco Pietro Fontanini -, sono quelle di andare rapidamente sul modello ecologicamente vincente che è quello della differenziata spinta; è la scelta voluta anche da Fuccaro che ha contributo fattivamente e in maniera determinante per la sua realizzazione. L'ho sentito e mi sono rammaricato del fatto che non si fosse confrontato con me sulle dimissioni, ma continuo a essergli grato. Sono certo che Net sarà gestita correttamente e che all'interno abbia risorse valide per affrontare il momento di transizione».

Al.Pi.

PALAZZO D'ARONCO La sede del Comune di Udine. Ieri si è discusso del caso Net

Lignano presa d'assalto nel primo ponte "turistico"

LA STAGIONE

LIGNANO A Lignano tutto è pronto per il via alla stagione estiva 2021. Ci sono ancora parecchie incognite, ma soprattutto speranze che tutto possa sbloccarsi entro il 15 maggio, data prevista per le aperture degli stabilimenti balneari. L'arenile è completamente ristrutturato lungo tutti gli otto chilometri e sono già posizionati i supporti porta ombrelloni e in alcuni tratti pure installati gli ombrelloni stessi. Fino a poco tempo fa assai criticata veniva la scorsa stagione estiva, ora invece sono molti gli operatori dei vari settori produttivi, visto il perdurare delle incertezze della pandemia, sarebbero soddisfatti che l'andamento della stagione alle porte potesse concludersi come la precedente, altri invece sono un po' più ottimisti. Insomma è necessario fare tesoro della lezione imparata la scorsa estate, soprattutto quella di rispettare le regole e questo sarà molto utile per un buon risultato finale. Dopo la Pasqua in rosso è giunto il primo ponte di maggio in giallo e proprio sabato primo del mese in corso si è vista una Lignano presa d'assalto dai turisti italiani e stranieri. La gente ha una gran voglia di concedersi qualche libertà di più. Sia per l'ora di pranzo e la cena i pochi ristoranti aperti hanno fatto registrare il tutto esaurito. In alcuni esercizi, c'era una lunga fila all'esterno di persone in attesa di potersi sedere. Per non parlare dei bar e gelaterie, locali con ampi spazi esterni da poter riempire con tavolini, hanno lavorato fino a sera poi è arrivato un improvviso acquazzone che ha rimandato tutti nelle proprie abitazioni. La mattinata di domenica invece si è presentata nuvolosa con un vento di scirocco che prometteva pioggia a catinelle, invece neppure una goccia d'acqua, ma ugualmente fino alla tarda mattinata quando il vento se ne è andato ed è apparso un pallido sole e le strade si sono immediatamente ripopolate di turisti e subito si è avuto l'assalto ai bar, ristoranti e negozi. Nel pomeriggio invece c'era una piacevole temperatura primaverile ed ecco la tranquilla passeggiata in spiaggia con bambini, mentre i giovanotti si sono divertiti a giocare al pallone. Il mare invece era leggermente mosso, pertanto non si è visto nessun turista in acqua, mentre nella giornata di sabato si sono visti i primi bikini. Verso le 16 nel centro di Pineta sembrava d'essere in piena estate, l'ampio parcheggio prospiciente il Tenda bar era al completo così dicasi sul lato frontale, sempre del Tenda, erano parcheggiate una infinità di motociclette, come a Ferragosto. Viste le numerose presenze una gran mole di lavoro è stata sottoposta la polizia comunale per regolamentare il traffico, mentre altre pattuglie hanno effettuato parecchi controlli anticovid con gli occhiali termici, ma tutti gli ospiti sono risultati a posto. Clou di tali controlli non poteva essere che il viale commerciale di Sabbiadoro nei pressi del Parco San Giovanni Bosco. Intanto ieri mattina sono ripresi a pieno ritmo i lavori di finiture da parte del comune di marciapiedi, asfaltature, ma soprattutto di grande pulizia delle strade dove sono in corso le finiture di certi interventi. Anche alcuni alberghi hanno dato il via alle pulizie di primavera prima dell'apertura che, se le cose non vengano cambiate, già con la prossima settimana apriranno.

Enea Fabris

CODE FUORI DA BAR E RISTORANTI E TANTI MEZZI PARCHEGGIATI NELLE STRADE E NELLE PIAZZE

TURISTI Tante persone nel weekend

Alpini, l'adunata slitta ancora Si farà nel 2023

▶Il presidente Soravito De Franceschi: per noi la sicurezza viene prima di tutto, per le persone che partecipano

L'EVENTO

UDINE "Per noi la sicurezza è di primaria importanza, le persone che partecipano ad un evento del genere, lo devono poter fare in sicurezza". Commenta così il presidente della sezione di Udine dell'Ana, Dante Soravito De Franceschi, la decisione presa ieri dal consiglio direttivo dell'Associazione nazionale alpini di rinviare ulteriormente sia l'Adunata Nazionale di Rimini-San Marino che da settembre 2021 sarà posticipata al maggio 2022 e quindi a catena, pure l'Adunata di Udine che slitterà al 2023. "Dispiace certo – aggiunge De Franceschi, alla guida delle penne nere friulane incaricate dell'organizzazione - ma credo che sia la soluzione migliore per una manifestazione del genere che porta centinaia e centinaia di migliaia di persone: è un momento di incontro, goliardia e felicità oltre che pensato per ricordare chi è andato avanti, non si può fare un'adunata sapendo che siamo in emergenza e potremo rischiare di far male e far ammalare le persone; giudico quindi la decisione corretta e per certi versi ce l'aspettavamo, data la situazione pandemica in corso". L'importante appuntamento della 93^ edizione della sfilata alpina prevista a Rimini e San Marino, in Emilia Romagna, era già stata spostata da queste mese al settembre prossimo, ma pur in miglioramento il quadro epidemiologico nazionale non si è certo esaurito e dopo aver incontrato e sentito le autorità riminesi e della repubblica del Titano, il consiglio dell'Ana ha valutato che per quel mese non sarà ancora possibile garantire le indispensabili condizioni di sicurezza sanitaria; condizioni difficili da ottenere in una manifestazione che in pochi giorni concentra in una località centinaia di migliaia di persone.

IL PRESIDENTE

"Una scelta – ha commentato il Presidente nazionale Sebastiano Favero – che aggiunge un'ulteriore nota di tristezza al difficile periodo che stiamo vivendo, ma che non può prescindere dal grande senso di responsabilità che l'Ana ha sempre dimostrato e continua a dimostrare ogni giorno, con migliaia di volontari impegnati nelle strutture che combattono per uscire da questa emergenza". Udine si era vista assegnare inizialmente, nel novembre 2019, l'adunata nazionale del 2021. In 16 su 22 consiglieri nazionali avevano preferito il capoluogo friulano a Brescia, Alessandria e Matera, le altre città in lizza. In città l'adunata manca dal 1996 quando ci fu una invasione di 500 mila alpini. Nel 2015 per un soffio mancò l'edizione del centenario della Grande Guerra. Allo scoppio della pandemia ci fu il primo slittamento al 2022 e ieri il secondo, al 2023. Sarà la quinta volta nella sua storia che Udine ospiterà l'evento, il primo fu nel 1925 .Una terra il Friuli da sempre legata alle penne nere che numerose da tutta Italia in regione hanno svolto la leva e hanno dato una mano nel post terremoto del '76.

«DISPIACE MA CREDO SIA LA SOLUZIONE MIGLIORE PER UNA SIMILE MANIFESTAZIONE»

INIZIATIVA Avrebbe dovuto tenersi nel 2021

RACCOLTA I bidoncini della differenziata

Differenziata, Friuli sul podio grazie ai piccoli municipi

AMBIENTE

UDINE Raccolta differenziata: Friuli Venezia Giulia sul podio nazionale grazie ai risultati dei piccoli Comuni. Per migliorare ora non resta che spingere sulle performance delle città e su un coinvolgimento più ampio delle scuole. È la prospettiva che ha delineato l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, intervenendo ieri alla presentazione della seconda edizione del Rapporto rifiuti realizzato dall'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Il Friuli Venezia Giulia dal 2016 supera l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata sul totale prodotto, collocandosi tra le regioni più virtuose in Italia. «Se poco più di vent'anni fa la raccolta differenziata nella nostra regione raggiungeva solo il 12% - ha spiegato Scoccimarro -, oggi riusciamo a differenziare i due terzi dei rifiuti che produciamo». Come è stato possibile raggiungere tale risultato? «È frutto di un lungo percorso – ha sottolineato l'assessore -, che ha coinvolto su diversi fronti le amministrazioni locali, la Regione e l'Arpa». Riguardo al futuro, Scoccimarro ha detto di puntare molto sui giovani, perché «possano insegnare loro all'interno delle famiglie il valore e l'importanza della raccolta differenziata per l'ambiente e per uno sviluppo economico improntato alla sostenibilità». Dal 1998 ad oggi la produzione di rifiuti urbani pro capite subisce poche variazioni ed è pari a circa 450 chilogrammi/anno, ma nello stesso periodo la raccolta differenziata, partendo da una percentuale del 12%, è arrivata fino quasi al 70%. Nel 2010 in regione c'erano 212,7 chilogrammi/anno di rifiuti indifferenziati pro capite, una cifra che è andata progressivamente calando fino ai 135 chilogrammi nell'anno pandemico. In regione ci sono 53 Comuni che registrano risultati di raccolta differenziata superiori all'80%, mentre altri 97 vanno oltre al 70%. Distinguendo il diverso tipo di rifiuto raccolto separatamente e avviato a recupero rispetto alla quantità prodotta (tasso di intercettazione) si rileva che a farla da padrone è il legno, con il 92% di raccolta, seguito dal vetro con l'89%. Ultima posizione, invece, è la plastica raccolta e inviata al recupero per un 49%. Nel mezzo ci sono i rifiuti organici, differenziati e recuperati al 79,6%, la carta, al 74,8%, e i metalli, riconvertiti per il 55,5%. «Da questi dati emerge una dinamica virtuosa che intendiamo rafforzare con progetti di sensibilizzazione a partire dai più piccoli. Infatti, sono convinto che sia necessaria una rivoluzione culturale negli stili di vita».

SCOCCIMARRO: VENT'ANNI FA ERAVAMO AL 12% ADESSO RICICLIAMO I DUE TERZI DEI RIFIUTI

Antonella Lanfrit

Settore matrimoni, le proposte delle categorie a Roma

LA PROPOSTA

UDINE Confcommercio e Confartigianato Fvg uniscono nuovamente le forze per far ripartire al più presto la filiera legata al wedding e agli eventi. Una tra le più colpite e che non potrà rialzare la testa immediatamente, dato che gli appuntamenti importanti si programmano e, perciò, dall'apertura delle agende agli incassi il passaggio non sarà immediato. Ieri le due associazioni di categoria, già grate per quanto la Regione ha fatto sin qui a favore del tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia e per l'interlocuzione che è ha assicurato costantemente, hanno deciso di rivolgersi di nuovo al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e all'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, affinché premano a Roma per una riapertura del settore in tempi rapidi. Hanno bussato non a mani vuote, ma portando le proposte delle due associazioni di categoria per una via che assicuri vita alle imprese e sicurezza per la salute. La consegna virtuale della missiva e delle proposte in essa contenuta è avvenuta ieri, presenti Fedriga, Bini, i presidenti regionali Graziano Tilatti per Confartigianato e Giovanni Da Pozzo per Confcommercio. Immediato l'impegno del presidente Fedriga: «Le proposte che avete avanzato sono inviate al gruppo di lavoro della Conferenza delle Regioni che si occupa di aperture, per una valutazione – ha detto -. La situazione di questi settori è particolarmente delicata – ha riconosciuto -, perché l'organizzazione di cerimonie ed eventi necessita di tempi certi. Soprattutto con la bella stazione alle porte per queste imprese l'attività programmatoria è fondamentale. Una criticità che – ha proseguito – intendo sottoporre presto al Governo per evitare che tali attività siano ulteriormente penalizzate dalla pandemia». In Friuli Venezia Giulia il comparto, comprensivo di tutte le tipologie di imprese, artigianali e non, al 31 marzo di quest'anno contava 12.311 attività, per oltre 46mila occupati. La Regione, hanno sottolineano Confartigianato e Confcommercio, è intervenuta con i contributi del bando ristori (il terzo), ma si tratta ora di prevedere una fase di riapertura per contenere i gravissimi danni subiti da un settore attraversato da molteplici attività. «Abbiamo molto apprezzato la sua sensibilità anche sui social media, dove ha manifestato una forte preoccupazione per il settore dei matrimoni – si legge a firma Tilatti e Da Pozzo nella lettera – ed è a lei che chiediamo, forte del suo ruolo importante e gravoso di presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, di farsi portavoce delle migliaia di aziende, delle famiglie, delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto, al fine di arrivare, il prima possibile, ad una ripartenza in piena sicurezza con protocolli da applicarsi in modo serio e capillare». L'assessore Bini ha quindi evidenziato la «totale disponibilità della Regione al dialogo con le imprese e la volontà di continuare a supportare le aziende in difficoltà a causa della pandemia. Per la ripresa del comparto – ha aggiunto - è fondamentale che, nel rispetto di regole chiare, venga consentito il riavvio delle attività di un settore che non è limitato solo agli eventi, ma tocca molti altri comparti, tra cui quello immobiliare e dell'arredamento».

Avvocato sottrae soldi a una disabile

▶Secondo sequestro finalizzato alla confisca nel giro di sei mesi per un amministratore di sostegno: somma finale di 197mila euro

▶La Guardia di finanza trova traccia di pagamenti personali Dall'auto in leasing ai vestiti griffati per quasi 50mila euro

L'INDAGINE

PORDENONE Già indagato per aver utilizzato la pensione di invalidità di un disabile per scopi personali, un amministratore di sostegno è stato nuovamente sottoposto a indagini che hanno portato nel giro di sei mesi al secondo sequestro preventivo per equivalente finalizzato alla confisca. Nei giorni scorsi la Guardia di finanza di Pordenone ha eseguito un provvedimento del gip Rodolfo Piccin dove si dispone il recupero di 49.362 euro, che vanno ad aggiungersi ai 147mila relativi al primo procedimento avviato nei confronti dell'avvocato Giovanni Melideo, 53 anni, di Pordenone, difeso dalla collega Esmeralda Di Risio.

LE IPOTESI D'ACCUSA

Secondo la ricostruzione degli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore Carmelo Barbaro, tra il 2013 e il 2020 il legale avrebbe effettuato prelievi in contanti ed emesso assegni a suo favore, anziché utilizzare il denaro per far fronte alle esigenze di una donna con fragilità che le era stata affidata dal giudice tutelare. Anche in questa seconda tranche d'indagine si ipotizzano i reati di peculato e di rifiuto di atti d'ufficio, in quanto non avrebbe consegnato i rendiconti annuali relativi al periodo 2013/2020, nonostante i ripetuti solleciti del giudice.

GLI ACQUISTI

Gli accertamenti delle Fiamme Gialle sono partiti proprio dalla mancata presentazione da parte del professionista dei rendiconti annuali sull'attività fatta in qualità di amministratore di sostegno. L'assistita è una donna con scarse disponibilità economiche, la cui unica fonte di sostegno sono una pensione di invalidità e gli aiuti che periodicamente la madre le versa sul conto corrente. Dai report bancari esaminati dai finanzieri, sarebbero stati individuati pagamenti estranei alle esigenze della donna. All'amministratore di sostegno si contesta di aver disposto pagamenti a favore della società di leasing proprietaria dell'autovettura che ha in uso. È stata poi trovata traccia di pagamenti a favore del condominio in cui si trova lo studio legale, di valori bollati in una rivendita ria di Pordenone e di un esercizio commerciale, sempre di Pordenone, dove sarebbero stati acquistati, secondo gli accertamenti dei finanzieri, capi di abbigliamento griffato.

IL PRECEDENTE

Il caso precedente riguardava un 71enne ospite di una casa di riposo. Erano stati i Servizi sociali a segnalare che l'amministratore di sostegno, in carica dal 2005, non pagava le rette. Il giudice tutelare Chiara Ilaria Risolo, accertato che mancavano i rendiconti annuali sull'attività a favore dell'anziano, aveva revocato l'incarico al legale e interessato la Procura. Dagli accertamenti era emerso che l'anziano aveva accumulato un debito di 104mila euro con la casa di riposo, che per incassare le rette aveva promosso un'azione risarcitoria sfociata nel pignoramento di un immobile di proprietà del 71enne, venduto all'asta per 75mila euro.

IL PROVVEDIMENTO OTTENUTO DALLA PROCURA ESEGUITO NEI GIORNI SCORSI A PORDENONE

FIAMME GIALLE Sull'amministratore di sostegno sta indagando la Guardia di finanza di Pordenone

Insulti e sberla Processo evitato grazie alle espulsioni

IL CASO

PORDENONE Non sarà processata la coppia che, durante una violenta lite, aveva rotto il setto nasale all'allora dirigente della Squadra Mobile, Massimo Olivotto, intervenuto per calmare gli animi. Il gup Rodolfo Piccin ieri ha dichiarato il non luogo a procedere perchè i due sono stati allontanati dall'Italia, con un provvedimento amministrativo, prima che fosse chiesto il loro rinvio a giudizio.

Roberta Eva Dumitrescu, 32 anni, cittadina romena, e Pellumb Gjoca, 41 anni, albanese, difesi rispettivamente da Alessandro e Daniela Magaraci, erano imputati di resistenza, oltraggio e lesioni. La vicenda risale al 15 giugno 2018, quando al 112 arrivò la segnalazione di una violenta lite tra un uomo e una donna, entrambi stranieri, in largo San Giovanni a Pordenone. L'allora vicequestore aggiunto Massimo Olivotto (ora comandante della Polizia locale di Pordenone) e un sovrintendente, entrambi erano in abiti civili, esibirono i tesserini di riconoscimento, ma non evitarono insulti, offese e soprattutto un ceffone inferto con tale violenza che provocò la frattura del setto nasale a Olivotto, con prognosi di 21 giorni.

Era successo tutto nel giro di pochi minuti. La 32enne continuava a urlare al dirigente che non gliene fregava niente di chi fosse e assieme al 41enne ha minacciato di spaccare la faccia a entrambi i poliziotti. La Dimitriescu sembrava una furia e ha tentato ripetutamente di colpirli con pugni e calci. E un colpo, violento, ha raggiunto il vicequestore sul naso. Dopo l'episodio, la donna fu allontanata dall'Italia e accompagnata in Romania. L'albanese, espulso in via amministrativa, si imbarcò sul primo volo utile per Tirana.

Minacce al pronto soccorso condannato a quattro mesi

IL PROCESSO

PORDENONE Entrato in pronto soccorso per una lombalgia, uscito dal Tribunale di Pordenone con una condanna. Ervin Ceka, trentenne di Zoppola di origine albanese, è stato processato per violenza e minaccia a pubblico ufficiale, precisamente a una dirigente medico di Latisana e a un'operatrice sanitaria di Cordenons. Il procedimento è stato discusso dall'avvocato Marianna Corbetta con rito abbreviato. La difesa ha cercato di dimostrare che l'imputato si era soltanto lamentato, seppur in modo colorito, dopo un'attesa di quattro ore e che non aveva costretto il medico a fare qualcosa con violenza e minacce. Non è stato dello stesso avviso il giudice Alberto Rossi, che ieri lo ha condannato a 4 mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

La vicenda risale al 5 giugno 2019. Il trentenne stava male e si è rivolto al pronto soccorso del Santa Maria degli Angeli. Una volta ricevute le cure, gli è stato consegnato il modulo per pagare il ticket, come avviene per i codici bianchi. A quel punto Ceka ha manifestato la sua contrarietà sostenendo di essere a conoscenza che in pronto soccorso non si pagano le prestazioni. «Voi italiani siete ladri e imbroglioni», ha protestato rappresentando che il suo caso era un codice giallo. La dirigente medico, spazientita, lo ha invitato ad andare in Albania per la terapia. «Razzista - è stata la replica del trentenne - Ringraziate che sto male altrimenti vi butterei dalla finestra».

Quando la dottoressa lo ha avvertito che avrebbe chiamato i carabinieri, l'uomo è uscito dall'ambulatorio e per un'ora ha stazionato all'esterno del pronto soccorso. Dopodiché è rientrato per informarsi sull'ora in cui il medico avrebbe finito il turno, tanto da costringerla a farsi accompagnare all'auto da una guardia giurata che era in servizio in ospedale.

TRATTATO PER UNA LOMBALGIA SI ERA LAMENTATO CON IL PERSONALE CHE LO INVITAVA A PAGARE IL TICKET

Violenze reciproche, assolto pensionato

L'ASSOLUZIONE

PORDENONE Pensionato, 71 anni, nel 2019 era stato sottoposto a misura cautelare in carcere per maltrattamenti in famiglia, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Liberato dal Tribunale del Riesame, che gli sostituì la misura con l'allontanamento dalla casa familiare, ieri è stato assolto nell'udienza preliminare del gup Rodolfo Piccin (pm Federico Facchin) perchè il fatto non sussiste.

L'uomo era andato a convivere con una donna di quasi trent'anni più giovane. Era il 2016. Dagli accertamenti iniziali, sembrava che la convivente fosse diventata la sua vittima, anche perchè in diverse occasioni si era presentata negli uffici dei Servizi sociali o della Polizia locale con ecchimosi e lividi sul volto e sul collo che erano stati ricondotti al comportamento violento del 71enne. Si trattava di una situazione di grave disagio sociale. Da ulteriori approfondimenti era invece emerso un rapporto di coppia problematico, dove le violenze reciproche erano frequenti, spesso originate da liti dovute a problemi di carattere economico oppure strettamente legate all'alcoldipendenza da parte della donna.

L'uomo era difeso dall'avvocato Laura Ferreti, che nella sua ricostruzione ha evidenziato come il pensionato, almeno in un'occasione, fosse stato accusato ingiustamente dalla convivente, le cui dichiarazioni non delineavano un quadro di maltrattamenti in famiglia, in cui fosse possibile parlare di una prevaricazione continua da parte del settantenne. Sembrava piuttosto che le tensioni di coppia fossero piuttosto legate a liti causate da situazioni contingenti, dove lo stesso pensionato era vittima di aggressioni o atti di violenza. I due quando erano sobri andavano invece sempre d'accordo.

Ieri il processo, discusso con rito abbreviato, e la sentenza di assoluzione che scagiona l'anziano, riconosciuto estraneo a episodi che potessero configurare lo sfruttamento della prostituzione e i maltrattamenti in famiglia.

Compera due piccozze da montagna ma l'affare su internet era una truffa

RAGGIRO

PORDENONE Aveva notato due piccozze da montagna, modelli della Petzl, tipo Quark, messe in vendita su subito.it a una prezzo interessante. Convinto che sarebbe stato un buon affare, un sessantenne pordenonese appassionato di arrampicate su ghiaccio o luoghi innevati, aveva contattato il venditore. Si era accordati per 162 euro. Andrea Giovinazzo, un 29enne di Polistena, in provincia di Reggio Calabria, gli aveva indicato anche il metodo di pagamento. L'uomo ha seguito le indicazioni usando il metodo Paywave di PostePay, ma le piccozze non sono mai arrivate a Pordenone.

SCALATA Una piccozza

Era i 26 febbraio 2018. La vittima ha denunciato l'episodio e le forze dell'ordine sono risalite all'autore del raggiro. Giovinazzo ieri è stato processato per truffa aggravata dal fatto che i contatti via internet hanno impedito alla vittima di difendersi e capire che era una vendita-truffa. Il 29enne calabrese non era la prima volta che incappava in una simile denuncia, perché la Procura gli ha contestato la recidiva reiterata infraquinquennale. Ieri il giudice monocratico Alberto Rossi (vpo Patrizia Cau) lo ha condannato a otto mesi di reclusione e a una multa di 400 euro.

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 21 "Basket a Nordest" condotto da Massimo Campazzo, con la partecipazione di Massimo Bulleri, Dominique Johnson, Carlo Finetti, Roberto Premier, Martina Bestagno e Denis Marconato

LATERALI CONTRO Molina e l'ex Cuadrado impegnati in un testa a testa durante Udinese-Juventus: il duello alla Dacia Arena si è ripetuto spesso

TRE ERRORI E UN'ATROCE BEFFA RABBIA DA SFOGARE SU BOLOGNA

▶Tengono ancora banco le polemiche legate all'arbitraggio di Chiffi e ai "condizionamenti"

▶La buona notizia è che non ci sono altri infortuni Intanto Makengo scalpita per un posto in mediana

LA SITUAZIONE

UDINE È la stagione dei rimpianti. Ed è pure quella delle beffe. Perché non si può definire altrimenti l'incredibile sconfitta subita dall'Udinese contro una Juventus dominata o quasi per 83', che ha rischiato più volte il definitivo ko, e che poi non si sa come – in realtà si sa – non solo ha pareggiato, ma addirittura acquisito i 3 punti. Ovviamente Pirlo e i suoi uomini a fine gara hanno esultato come ragazzini per l'epilogo del match, mentre gli udinesi avevano un diavolo per capello, perché mentre si accingevano a salire in paradiso si sono ritrovati all'inferno. L'arbitro Chiffi è sotto accusa. L'imputazione dice che durante l'intervallo è stato condizionato dai dirigenti juventini, in particolare da Paratici, che hanno protestato perché non è stato concesso recupero. Nel finale ha commesso l'errore di assegnare una punizione ai campioni d'Italia in carica, dando il "la" a una delle più incredibili rimonte. Ma anche l'Udinese ci ha messo del suo. E tanto. Sul banco degli imputati salgono in tre. Innanzitutto De Paul, che ha macchiato una prestazione monstre opponendosi con il braccio sinistro alla punizione di Ronaldo assegnata per il presunto fallo su Cuadrado di cui abbiamo riferito. Poi al 44', su un lancio lungo dalla trequarti di Rabiot, Ronaldo da posizione quasi impossibile (con Samir che si è fatto ingenuamente superare dal cross) ha indirizzato di testa sul primo palo, dove il ben piazzato Scuffet si è fatto nettamente sorprendere, con la sfera che gli è passata tra le gambe. Assurdo.

I SEGNALI

Tre errori inconcepibili che, uniti a quello di Chiffi, hanno impedito ai friulani di concretizzare una delle migliori prestazioni degli ultimi 10 anni. Rimane una magra soddisfazione: nel calcio contano i punti e le vittorie. Ma è indubbio che l'Udinese abbia lanciato segnali importanti, da compagine di buono spessore che vuole chiudere nel modo migliore un cammino che via via ha risentito del balordo inizio: 5 sconfitte nelle prime 6 gare. La squadra è in grado di ovviare a un attacco spuntato, perché uno dopo l'altro hanno concluso anzitempo la stagione Pussetto, Deulofeu, Nestorovski e Braaf, mentre Llorente convive con un problema alla schiena e nella regione cervicale che gli impedisce di allenarsi come dovrebbe e vorrebbe. Gotti può fare affidamento sul solo Okaka, che ci mette l'anima, mentre Forestieri punta autentica non è. Meno male che di questi tempi la forza dell'Udinese è il collettivo: lo dimostra il fatto che 17 bianconeri hanno segnato almeno un gol e che nessun altra squadra vanta un numero superiore di goleador.

IL BOLOGNA

L'Udinese sicuramente vorrà sfogare la sua rabbia contro i felsinei nel match anticipato a sabato alle 15. Ma il successo potrà solo mitigare la delusione per la beffa contro la Juve. Comunque è un'occasione da sfruttare per approdare a quota 42, primo passo per migliorare il record di punti conquistati negli ultimi 8 anni, 45. Gotti non ha ulteriori problemi da risolvere. Coloro che hanno affrontato la Juve fisicamente stanno bene. Probabilmente verranno riconfermati contro la formazione di Mihajlovic, con il solo dubbio nel mezzo rappresentato Makengo che si candida per far rifiatare Arslan. Ma il tedesco rimane sempre il favorito. I bianconeri ieri mattina hanno svolto una seduta defatigante, mentre coloro che domenica non sono scesi in campo hanno sostenuto un lavoro decisamente più duro. Oggi la squadra riposerà, per tornare in campo domani pomeriggio quando scatterà "l'operazione Bologna".

Guido Gomirato

B-Rambo Nuytinck al traguardo delle 100 gare

▶Intanto oggi il difensore olandese festeggia i 31 anni

IL BALUARDO

UDINE Buon compleanno, Bram Nuytinck. Oggi l'olandese compie 31 anni, che avrebbe voluto festeggiare con il successo sulla Juventus. Rimane la magra consolazione per lui di essere risultato ancora una tra i migliori, e non solo per la sua ormai certificata abilità nel gioco aereo, ma anche per come ha "diretto i lavori" nelle retrovie, per aver "teleguidato" i compagni di reparto e per aver concesso soltanto le briciole all'avversario. Non è però bastato per evitare la beffa rappresentata dall'incredibile sconfitta con la Juve. Pure il pari sarebbe stato un risultato assai stretto per la formazione di Luca Gotti.

Contro i campioni d'Italia, detronizzati proprio domenica dall'Inter, Nuytinck ha disputato la gara numero 19 in questo campionato per complessivi 1654 minuti. Lo score delle presenze avrebbe potuto essere decisamente migliore se la stagione non fosse iniziata per lui nel peggiore dei modi per alcuni problemi di natura fisica. Peccato, perché da quando è rientrato la difesa è diventata più ermetica, la media punti dei bianconeri è di squadra da primi otto posti. L'olandese ha segnato anche una rete pesante contro il Parma, nel ritorno, quella del definitivo 2-2 dopo che i ducali si erano ritrovati in vantaggio per 2-0.

Cento gare è il traguardo che B-Rambo, definito il ministro della Difesa dell'Udinese, taglierà sabato alle 15 contro il Bologna. Fa di lui uno degli stranieri più fedeli alla maglia bianconera e uno dei primi 60 atleti del club con 100 o più gare nel massimo campionato. In testa c'è Di Natale con 385 presenze; seguono Bertotto a 323, Pinzi a 305, Danilo a 244, Felipe a 197, De Sanctis a 194 e Galparoli a 193. Sicuramente Nuytinck avrà modo e tempo per migliorare ulteriormente il suo record, poiché tre mesi orsono ha firmato l'allungamento del contratto che lo lega all'Udinese sino al 2023 e non ci sono segnali di un eventuale divorzio. Sia il club che il diretto interessato sono decisi a rimanere assieme almeno per altri due anni. Nella storia del calcio bianconero, in particolare di quello in serie A (48 campionati), Nuytinck va considerato uno dei migliori difensori di sempre. Stilare un classifica di merito appare al momento arduo, però il nome dell'olandese non stona affatto accanto a quelli di Galparoli, Collovati, Edinho, Bertotto, Calori, Pierini, Sensini, C. Zapata, Felipe, Kroldrup e Benatia, tanto per ricordare alcuni elementi dell'era Pozzo. Accanto a Nuytinck sta crescendo Kevin Bonifazi che, rispetto alle precedenti esperienze con Torino e Spal, quest'anno ha fatto un ulteriore salto di qualità sotto tutti i punti di vista. Del resto in campo si muove con la sicurezza e la personalità del calciatore navigato.

OLANDESE Bram Nuytinck è il "ministro" della Difesa

g.g.

Mille tifosi allo stadio forse già con la Samp

IL CASO

UDINE A quattro turni dal termine del camnpionato, l'Inter di Antonio Conte è già riuscita a scucire lo scudetto dal petto della Juventus, proprio nella giornata in cui la Vecchia Signora era impegnata a Udine. Dopo 11 anni di attesa, a Milano è esplosa la gioia dei tifosi nerazzurri, anche con qualche assembramento di troppo. Sulla questione è intervenuto anche il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa. «Le istituzioni locali avrebbero dovuto fare qualche controllo in più per evitare i trentamila tifosi dell'Inter in piazza Duomo per la festa scudetto, poiché era prevedibile che tante persone si sarebbero riversate in strada - ha detto a Radio Punto Nuovo -. Ci vuole grande senso di responsabilità da parte dei cittadini, altrimenti rischiamo di rovinare tutto quello che è stato fatto finora per contenere il Covid».

Poi una mano tesa verso la riapertura degli stadi per gli ultimi due turni di campionato: «Ritengo sia più facile controllare mille persone all'interno di un impianto sportivo che in una piazza. Così stiamo riflettendo sulla possibilità di riaprire le strutture non soltanto per la finale di Coppa Italia, ma anche per le ultime due giornate di campionato - ha ammesso -. Giovedì incontrerò il presidente della Lega calcio, Dal Pino. Dobbiamo valutare giorno per giorno i dati, nella speranza di poter tornare al più presto alla normalità».

Per l'Udinese significherebbe riabbracciare mille tifosi almeno per l'ultima partita casalinga contro la Sampdoria del 16 maggio.

Intanto i giocatori della Nazionale hanno effettuato la vaccinazione negli hub di Roma e Milano. Una notizia importante in vista del prossimo Europeo, che ha reso felice il presidente federale Gabriele Gravina. «Ringrazio il Governo per averci dato la possibilità di disputare in Italia la fase finale dell'Europeo - le sue parole -. Ci permetterà di farlo nella massima sicurezza, sia per gli atleti che sono appena stati vaccinati che per tutti coloro che vorranno vivere l'evento sportivo. Grazie anche al commissario Figliolo e al dottor Vaia per la disponibilità». Lo stesso Vaia, direttore sanitario dell'ospedale Spallanzani di Roma, ieri ha detto la sua: «È quello che il Paese vuole. Però, come diciamo da tempo, non vogliamo solo occuparci degli Europei, ma riaprire tutto, dagli spettacoli ai cinema, ai concerti. Vaccineremo anche tutti gli atleti olimpici. Bisogna convivere con il virus, fino a quando non lo distruggeremo totalmente, cosa che accadrà. Fino ad allora dobbiamo dimostrare senso di responsabilità e apertura mentale. Diamo il messaggio all'Europa che questo Paese è in grado di fare tutto e di andare avanti».

st.gi.

L'analisi

IL DECIMO POSTO RESTA UN OBIETTIVO POSSIBILE

▶Contro la Juve c'è stato un ottimo approccio ma due distrazioni hanno vanificato tutto

di Fulvio Collovati
Campione del mondo

Occasione sprecata per l'Udinese contro una Juventus spenta e dimessa, capace però incredibilmente di ribaltare un risultato che la vedeva soccombere fino a una manciata di minuti dal termine dell'incontro. La squadra di Gotti ha gettato alle ortiche una vittoria ampiamente meritata proprio quando ormai pensava di averla già acquisita. Episodi sfavorevoli a parte, qui entra in gioco il metro di giudizio, secondo me errato, da parte dell'arbitro Chiffi nel concedere con troppa superficialità una punizione fuori area a Cristiano Ronaldo. È però anche vero che i bianconeri friulani devono interrogarsi sugli errori commessi e sui cali di concentrazione nelle fasi finali di gara, motivo dominante in questa stagione, e costato parecchi punti. Incomprensibile come De Paul allarghi il braccio sul tiro di CR7, com'è altrettanto inconcepibile l'ennesimo errore da parte della difesa schierata (Samir e Scuffet) sul cross lento e lungo di Rabiot sul secondo palo. Per non parlare del fatto che lo stesso Rabiot è partito dalla sua metà campo e ha avuto troppa facilità nel raggiungere il punto da dove ha scodellato in mezzo il pallone risultato decisivo. La distrazione di Samir e l'indecisione di Scuffet sono state fatali. Poi non deve sfuggire all'analisi del tecnico e dei suoi collaboratori il fatto che l'Udinese abbia subito 5 rigori nelle ultime 5 partite giocate.

L'APPROCCIO

Di positivo, è stato l'ottimo l'approccio della formazione friulana. La storia di questo campionato ci dice che nella maggior parte della gare l'Udinese ha utilizzato la tattica (strategica o casuale che sia) di lasciare il pallino del gioco in mano agli avversari e di tentare di punirli alla prima occasione. Una tattica che ha dato esiti alterni, quanto a risultati. Non ci aspettavamo contro la Juventus un atteggiamento diverso, propositivo e autorevole fin dal calcio d'inizio. Subito avanti con Molina, bravo a sfruttare una dormita della difesa juventina e a battere Szczesny in diagonale, l'Udinese ha gestito bene la gara, limitando al minimo i rischi e amministrando il vantaggio con lucidità grazie anche al solito De Paul, sempre abile a dettare i tempi, alzando e abbassando il ritmo a seconda delle esigenze.

IL CALENDARIO ADESSO OFFRE AI BIANCONERI LE VISITE DI BOLOGNA E SAMPDORIA, CHE SONO SQUADRE APPAGATE SERVIREBBERO SEI PUNTI

I RIVALI

La Juve dal canto suo non si è mai resa pericolosa: il trio Becao-Nuytinck-Bonifazi ha tenuto a banda senza particolari affanni Ronaldo e Dybala, con la collaborazione di Walace, forse un po' troppo falloso, ma prezioso in fase di interdizione in mezzo al campo. Il copione non è cambiato nella ripresa, con i padroni di casa sempre in controllo è vicini al raddoppio in almeno un paio di occasioni. Quando la partita sembrava ormai chiusa, però, l'Udinese ha pagato dazio ancora una volta alle consuete amnesie difensive che hanno consentito alla Juventus di riaprirla e infine di chiuderla con la rete del raddoppio di CR7. Davvero un peccato per l'Udinese, che si è vista così sfuggire un successo che pareva ormai in cassaforte, alimentando i rimpianti di un'annata senz'altro positiva, ma non abbastanza.

TRAGUARDO

Archiviata la gara con la Juve, il traguardo del decimo posto dista soli 3 punti, con un Verona decisamente in fase calante. Gotti dovrà preparare al meglio la partita di sabato con il Bologna, lavorando sulla testa dei suoi calciatori: serviranno attenzione e compattezza dal primo al 90' per evitare di ripetere i soliti errori e ottenere un buon risultato. L'Udinese ha tutte le carte in regola per regalarsi e regalare ai propri tifosi un finale di stagione in linea con le aspettative della società, ma bisognerà mantenere alta la concentrazione e inseguire la vittoria con grinta e convinzione.

GRAN FINALE

Il calendario dice Bologna e Samp in casa, dove i 6 punti sono alla portata, contro due squadre tranquille che hanno poco da dire alla classifica, e Napoli e Inter in trasferta. Quindi a Napoli, in corsa per la Champions, ci sarà da lottare. A Milano, con l'Inter già appagata e campione d'Italia, si potrebbe festeggiare il decimo posto ambito e fortemente voluto dalla società.

L'ILLUSIONE L'esultanza dopo il gol di Nahuel Molina (Foto LaPresse)

Bonifazi: «Gran peccato» Arslan: «Sempre a testa alta»

LE REAZIONI SOCIAL

UDINE È un day after non semplice per l'Udinese, che non è riuscita a portare a casa nemmeno un punto, quando all'80' sembrava poter festeggiare il bottino pieno. La partita contro la Juventus è la fotografia di una stagione in cui la fortuna non ha mai sorriso alla formazione di Luca Gotti, soprattutto negli episodi, oltre che negli infortuni. Una gara che però ha mostrato anche la qualità dell'organico friulano che, pur in situazione d'emergenza, ha messo in grande difficoltà una squadra in crisi, ma pur sempre in corsa per un piazzamento in Champions. E se non fosse stato per i guizzi di uno dei giocatori più forti del mondo, come Cristiano Ronaldo, la storia sarebbe stata ben diversa.

Sui social network i calciatori dell'Udinese hanno voluto raccontare le loro emozioni agrodolci nell'immediato post-partita della Dacia Arena. A cominciare da Kevin Bonifazi, che ha sottolineato la qualità del gruppo: «Gran peccato, non aver fatto fruttare una prestazione del genere. Abbiamo un gruppo pazzesco». Guarda già oltre, alle prossime 4 partite, il brasiliano Walace, tra i migliori contro gli ex campioni d'Italia. «Un peccato perdere quella sfida, testa alta sempre», è il grido di battaglia dell'11 bianconero, a cui fa eco l'olandese Ouwejan, che in inglese ha scritto: «Match tirato. Sfortunatamente non è arrivato il risultato che volevamo», con l'eloquente faccina che sbuffa per il disappunto. Fernando Forestieri, sempre in inglese, applaude la squadra: «Sono molto orgoglioso di questo gruppo». Per Tolgay Arslan un pensiero più articolato: «Ogni sconfitta è dolorosa, ma dobbiamo imparare la lezione, per fare meglio la prossima volta. Testa alta sempre, ragazzi». Messaggio tutt'altro che virtuale invece quello dell'Auc per Jayden Braaf. L'associazione dei gruppi del tifo organizzato bianconero, come era successo per altri calciatori, ha voluto esprimere la sua solidarietà al gioiellino olandese dopo l'infortunio al ginocchio con uno stricione: "Braaf non mollare". Si attende ancora la valutazione da parte del Manchester City, il club d'appartenenza, ma è difficile pensare che sia qualcosa di poco conto.

Intanto l'Udinese deve ricaricare in fretta le pile dal punto di vista psicofisico per fronteggiare l'ultimo rettilineo del campionato, a cominciare dalla gara casalinga contro il Bologna di sabato, che aprirà il turno di campionato. Sarà una partita insidiosa contro un avversario reduce da uno spumeggiante 3-3 contro la Fiorentina (tripletta di Palacio), che i friulani vogliono superare per puntare di nuovo il mirino sul decimo posto.

st.gi.

La versione di Carnevale

«Chi prenderà De Paul farà un affare. Musso è come Handanovic»

(st.gi.) L'Udinese sta digerendo la sconfitta amara rimediata contro la Juve con la doppietta di Ronaldo negli ultimi minuti, in cui Rodrigo De Paul (nella foto) è stato autentica croce e delizia. Prima furbo e pronto a servire Molina per l'ennesimo assist, poi tradito dall'istinto di allargare il braccio in barriera. Un episodio discusso e controverso, dal quale è iniziata la rimonta ospite. Un gesto che non compromette minimamente la gran partita fatta e, ancora di più, l'ottima stagione del talento argentino. Di lui ha parlato anche il Responsabile scouting Andrea Carnevale. «Questo è l'anno della maturazione e del salto di qualità. Lo abbiamo visto con la fascia di capitano - ha detto a Radio Marte -, con giocate da fuoriclasse e colpi da campione. È un nazionale argentino, gioca vicino a Messi». Quando si avvicina la fine della stagione s'intensificano le voci di trasferimento. Le big italiane lo seguono sempre con interesse: Milan, Napoli e ora anche l'Inter, campione d'Italia. «Non so dove potrebbe andare De Paul. So però che chi lo prenderà non soltanto farà un affare, ma sarà sicuro di acquistare un giocatore di alta qualità - ha ribadito l'ex attaccante -. Noi l'avevamo preso dopo un campionato non buono a Valencia, ma io l'avevo già segnalato. L'Udinese ha creduto nel ragazzo, eravamo certi che da un momento all'altro esplodesse. Ora è fortissimo, ovunque lo metti sa giocare. Ha una grande resistenza fisica, mi ha sorpreso in quello». Sulla scia di RDP10, anche per Musso c'è una crescita esponenziale. «È il portiere più forte - si è sbilanciato Carnevale -. Portai Handanovic qui a 18 anni, con una grandissima prospettiva. Lui è alla pari di Handanovic, gli manca l'esperienza, ma ha grandi qualità morali e tecniche». Carnevale è tornato sulla partita: «Siamo ancora molto arrabbiati, fino all'83' avevamo la gara in pugno e mi aspettavo il secondo gol. Poi ci sono stati quella punizione data da Chiffi e l'errore di De Paul, cose che accadono nel calcio. Comunque noi li avevamo messi sotto e c'era la sensazione che non potessero mai pareggiare. La differenza la fanno i campioni, in questo caso Ronaldo». Il portoghese può indirizzare le partite, ma anche le pressioni dei dirigenti della Juve, che hanno scatenato le polemiche. Sul caso è intervenuto anche l'ex arbitro Bergonzi. «Vedere le sceneggiate dei dirigenti a fine tempo e un arbitro non reagire fa arrabbiare - ha detto a Tmw Radio -, e farà arrabbiare anche Rizzoli. L'errore è solo mancanza di personalità di Chiffi».

Sport

ALLENATORE
Maurizio Domizzi ha finora raccolto sette punti nelle tre gare interne Ha anche una tradizione personale favorevole contro i granata campani

NEROVERDI, OBIETTIVO VITTORIA

▶Battere la Salernitana oggi a Lignano significherebbe fare un passo avanti decisivo sulla strada della salvezza

▶Anche Finotto tra i convocati. L'avviso di mister Domizzi: «Dobbiamo pensare soltanto a noi». I precedenti favorevoli

CALCIO, SERIE B

PORDENONE La sfida con la Salernitana, in programma oggi alle 14 al Teghil di Lignano (con diretta sulla piattaforma Dazn), è una sfida che può decidere il futuro di entrambe le squadre.

LA SITUAZIONE

I ramarri sono reduci dalla sconfitta (0-1) subita al Mapei Stadium di Reggio Emilia, che li ha lasciati a quota 41, con un vantaggio dalla zona playout ridotto a una sola lunghezza. Il redivivo Ascoli negli ultimi 4 turni ha battuto Vicenza (2-1), Monza (1-0), Spal (2-1) e la capolista Empoli (2-0), portandosi a quota 40. Oggi i marchigiani potrebbero fare il colpaccio anche a Reggio Calabria. Il Pordenone è obbligato quindi a vincere con la Salernitana per evitare il rischio di essere sorpassato e di vivere in angoscia gli ultimi due turni della stagione regolare, che lo vedranno affrontare il Venezia al Penzo e il Cosenza a Lignano. Un successo potrebbe rasserenare anche i tifosi. Poi non è detto che i playout si giochino davvero: è sempre questione di punti di distacco in coda tra quartultima e quintultima. Non sarà però facile avere ragione dei campani, a loro volta reduci dalla bruciante sconfitta all'Arechi (1-3) con il Monza, propiziata da una doppietta di Mario Balotelli (che ha sostituito Diaw) fra l'81' e il 91', ma che continuano a covare ambizioni di promozione diretta, avendo un solo punto di distacco dal Lecce, secondo alle spalle dell'Empoli. Toccherà ai pugliesi oggi affrontare proprio il Monza al Brianteo.

PRECEDENTI FAVOREVOLI

Sono tre i precedenti in serie B fra ramarri e ippocampi, con una vittoria a testa e un pareggio. Nel match d'andata all'Arechi il Pordenone di Attilio Tesser si impose per 2-0, con centri di Barison e Diaw. Per Maurizio Domizzi allenatore sarà la prima volta contro i granata. Il tecnico neroverde vanta però precedenti favorevoli in veste di giocatore con le casacche di Modena, Sampdoria e Venezia: tre vittorie, un pareggio e una sola sconfitta. Nel 2002 contribuì con una rete al successo per 5-2 del Modena contro la Salernitana di Zeman. Nel 2018, da buon difensore-goleador, fu addirittura determinante nella vittoria di misura (1-0) del Venezia di Zenga. Ora deve incidere da allenatore. «Da quando sono arrivato - ricorda – si è invertito il trend negativo in casa: puntiamo quindi sul fattore Teghil per incassare punti importanti. La Salernitana è una formazione che esprime gioco di qualità. Noi però – indica la strada Domizzi - dobbiamo pensare soltanto a noi stessi e non agli avversari, essere positivi e affrontare la sfida con concentrazione e giusta cattiveria agonistica».

LA PRIMA DI FINOTTO

Mister Domizzi non ha dato indicazioni sulla formazione che farà scendere inizialmente in campo. C'è da segnalare però finalmente la prima convocazione di Mattia Finotto (arrivato a gennaio dal Monza) nel gruppo degli attaccanti, insieme a Ciurria, Musiolik e Butic. Rientrerà dalla squalifica Alberto Barison.

ARBITRA

Dirigerà Marini di Roma, coadiuvato dagli assistenti Di Vuolo di Castellammare di Stabia e Rossi di La Spezia. Il quarto uomo sarà l'esperto Ayroldi di Molfetta.

Dario Perosa

Calcio dilettanti

Ripresa: marasma tra società aspettando il Consiglio di Lega

Le società del calcio dilettanti sono divise tra il rimettere i ferri in acqua in vista della prossima stagione e il capire cosa fare con l'attività dei settori giovanili, visto che, la tornata agonistica 2020-21 per le giovanili del Friuli Venezia Giulia non è stata cancellata. Si attendono tempi migliori, con la speranza di tornare a dar calci al pallone, magari organizzando degli appositi tornei. Una strada "alternativa" che ha come scopo principe quello di tornare almeno a una parvenza di normalità. È vero, però, che le società sembrano avere un passo diverso rispetto alla sede centrale. Tant'è vero che il presidente della Sanvitese, Paolo Gini, lancia un accorato appello guardando in avanti. Sotto la lente quel "vincolo" che dovrebbe diventare carta straccia dal primo luglio 2022. C'è tempo, si può obiettare, per cambiare quella "legge dello sport", a firma dell'ex ministro competente Vincenzo Spadafora. Ma, intanto, che fare? Il massimo dirigente biancorosso (e con lui tutti gli altri colleghi) non vorrebbe veder vanificati tutti gli sforzi fatti, finora, nell'ambizioso tentativo di costruire una squadra maggiore con tutti i giocatori provenienti dal proprio vivaio. "Un passo alla volta" è il leit motiv sulle sponde del Tevere e così si guarda all'immediato. Nell'ultimo consiglio della Lega Nazionale Dilettanti, proprio a riguardo dell'oggi, si è preso atto che, a decorrere da lunedì 26 aprile, in zona gialla (il Friuli Venezia Giulia continua a mantenere questo colore, come gran parte dell'Italia), è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva, anche di squadra e di contatto. È comunque interdetto l'uso degli spogliatoi. Infine, c'è un altro nodo da sciogliere, quello dei limiti di età nelle varie categorie. Ci sono giovani che rischiano di passare Juniores senza aver giocato negli Allievi. Under che dovrebbero essere dirottati pure nelle squadre Senior quali fuoriquota. Per il momento l'unica cosa certa è l'istituzione di una Commissione di studio, formata da Giuseppe Ruzza (per l'Area Nord), Simone Alberici (Centro), Carmine Zigarelli (Sud), coordinati da Ettore Pelizzari (vice presidente vicario della Lega). Dovrà presentare il risultato del confronto nel prossimo Consiglio nazionale, che molto probabilmente sarà convocato per il prossimo lunedì 10 maggio. C'è ancora da atendere, quindi, sperando che questo ormai prossimo Consiglio indichi la strada maestra da intraprendere, senza ulteriori se, ma e forse. Il tempo a disposizione sta per ridursi a un lumicino. E adesso, in ballo, c'è soprattutto la vita stessa dell'intero movimento giovanile e con essa quella del pianeta dilettanti in generale. Un atto di dolore che arriva forte e chiaro da quella base che è da sempre in prima linea.

Cristina Turchet

Motori - Rally

La famiglia De Cecco scalda i motori

La voglia di correre e di divertirsi è esattamente quella degli inizi ed è per questo che continua a gareggiare. Claudio De Cecco è pronto per la sua 35ª stagione: il pilota di Manzano, classe 1963, navigato da Jean Campeis, sarà al via della Coppa Rally Quarta Zona. Prenderà parte alla competizione come rappresentante ufficiale di Hyundai Slovenia, su una I20 R5 di Friulmotor, gommata Pirelli. L'obiettivo è conquistare la finale nazionale di Modena del 31 ottobre e difendere il titolo Over 55, categoria di cui è campione in carica. Il debutto è previsto per il 22-23 maggio, con il Rally Bellunese. Cinque le prove in programma. Esordio assoluto il 15-16 maggio al Rally Camunia, nel Bresciano, navigato dalla figlia Lisa, con cui ha già corso nel 2019 il Rally di Parenzo. Alla gara prenderà parte anche il figlio Mattia, su una Renault Clio Williams (copilota Marika Craighero). «Non vedo l'ora di tornare in macchina - afferma Claudio -. Ho sempre voglia di correre e di misurarmi come pilota, nonostante sia sempre più impegnato con i miei figli e con Friulmotor. Le gare continuano ad affascinarmi, come nel 1986, quando iniziai, a 22 anni. L'obiettivo è conquistare il terzo successo di fila nella mia categoria, oltre naturalmente a divertirmi assieme al mio copilota».

Oww stende ancora Scafati Giuri è un vero cecchino

OWW APU	88
SCAFATI	83

OWW APU: Giuri 22, Johnson 15, Antonutti 18, Deangeli 4, Foulland 8, Pellegrino 5, Mobio 2, Amato 7, Nobile 2, Italiano 5. All. Boniciolli.
GIVOVA SCAFATI: Palumbo 10, Thomas 10, Cucci 4, Rossato 8, Musso 5, Jackson 10, Sergio 15, Marino 6, Benvenuti 15. All. Finelli.
ARBITRI: Moretti di Marsciano, Terranova di Ferrara e Martellosio di Buccinasco.
NOTE: pq 18-20, sq 44-38, tq 65-69. Tiri liberi: Udine 10 su 14, Scafati 5 su 8. Tiri da 3: Udine 14 su 32, Scafati 10 su 30.

BASKET, SERIE A2

UDINE Dopo averla buttata fuori nelle semifinali di Coppa Italia, l'Oww fa di nuovo piangere la Givova Scafati, stavolta al PalaCarnera. Udine nel primo quarto è tutta sulle spalle di Giuri (10 punti in frazione), il che non le impedisce di chiudere sotto di due (18-20) alla sirena. Il ritardo diventa di 9 lunghezze al 13' (23-32). Uno svantaggio comunque annullato da un controbreak di 13-0, con i bianconeri che grazie a una schiacciata di Johnson vanno addirittura a raggiungere il +8 a meno di 1'30" dal riposo (44-36). Il terzo quarto cambia ancora la prospettiva generale: una bomba di Jackson riporta avanti Scafati al 25' (51-53). Ancora Jackson (jump shot da due) colpisce per il 56-62 del 27', ma rimedia Antonutti (63-64 al 28'). Il quarto periodo si apre quindi con il nuovo +6 esterno (Benvenuti nel pitturato per il 65-71), però Udine risponde per le rime e grazie a due siluri di Johnson va a condurre di tre (79-76 al 36'). Time-out di Finelli, ma ormai i buoi udinesi stanno scappando (84-76 con la quinta tripla di Giuri) e la Givova non li riprende più.

Carlo Alberto Sindici

Ursella sprint cala il terzo asso a Orsago

CICLISMO

PORDENONE Ancora successi per Lorenzo Ursella (Juniores, Rinascita Ormelle Friuli) e per Paolo Leone (Allievi, Fontanafredda). Dopo i sigilli sul Città di Tezze sul Brenta e al Trofeo Gruppo ciclistico Bannia, ad Azzano Decimo, il pupillo del presidente Claudio Ruffoni ha calato il tris sul traguardo di Orsago. Il neroverde si è aggiudicato la 79ª edizione del circuito veneto, gara nazionale dei diciottenni. Lorenzo, che studia meccanica all'Istituto statale d'istruzione "Raimondo D'Aronco" di Gemona, ed è fidanzato con la ciclista Giorgia Vettorello, ha preceduto nell'ordine Matteo Lava, del Team Spercenigo, e Samuele Mion, della Work Service Speedy Bike. «Una corsa controllata, non solo da noi, ma anche da altri team, tirata e veloce - afferma il presidente della Rinascita Ormelle Friuli, Claudio Ruffoni -. Non ci sono state azioni di rilievo: il gruppo è rimasto sostanzialmente unito, su un percorso insidioso e pieno di curve. Nonostante tutto, la media registrata è stata molto alta». Negli ultimi 10 chilometri tutte le formazioni si sono organizzate per formare i "treni" utili a lanciare gli sprinter per la volata. «Lorenzo era rimasto un po' chiuso - prosegue -, perdendo la testa della corsa a causa di una rotatoria, ma poi è stato bravo a recuperare e a tornare tra i primi». Ursella è partito quando mancavano 300 metri al traguardo e, nonostante il vento contrario e la leggera salita, è riuscito a vincere nettamente allo sprint. Un tris da favola, per il neroverde, in questo avvio di stagione.

COSÌ ALL'ARRIVO

L'ordine d'arrivo a Orsago. Juniores: 1) Lorenzo Ursella (Rinascita Ormelle Friuli) chilometri 89 in 2 ore 00'59", alla media di 43,642, 2) Matteo Lava (Moro Trecieffe), 3) Samuele Mion (Work Service Speedy Bike), 4) Daniel Skerl (Unione Ciclistica Pordenone), 5) Carlos Garcia (Ar Monex), 6) Giovanni Longato (Libertas Scorzè), 7) Riccardo Florian (Rinascita Ormelle), 8) Paolo Vendramin (Industrial Forniture Moro), 9) Riccardo Grando (Gottardo Giochi Caneva), 10) Jordi Sandrin (San Vendemiano Cycling Team).

ESULTANTE Lorenzo Ursella taglia il traguardo (Foto Angela Faggion)

ALLIEVI

Allievi: Paolo Leone, dopo aver conquistato il secondo posto nel Campionato regionale di Casoli, ha ottenuto la terza vittoria stagionale nel Trofeo Gls-Gs. Era organizzato a Scerne di Pineto, in provincia di Teramo, dal Team Go Fast. Un'altra volata vincente per il portacolori del Fontanafredda, dopo le affermazioni di Palermo e Ragusa. Un'affiliazione felice, quella voluta dal presidente Gilberto Pittarella con la società siciliana, viste le soddisfazioni che stanno arrivando dal Sud dell'Italia.

Nazzareno Loreti

Cultura & Spettacoli

PAOLO FRESU
L'OMBRA DEL DUCA BIANCO ALEGGIA SUL FESTIVAL GRAZIE AL TROMBETTISTA CHE GLI RENDERÀ OMAGGIO NEL SUO CONCERTO

G Martedì 4 Maggio 2021
www.gazzettino.it

PROTAGONISTA Paolo Conte sarà la stella di Grado Jazz 2021 (Foto Ansa/Peri)

Fra i grandi nomi che animeranno l'estate Dee Dee Bridgwater Brad Mehldau, Enrico Rava e il gran finale con Paolo Conte

Grado ospita le stelle del Jazz

JAZZ

Otto giornate di concerti che si chiuderanno col botto. Il 24 luglio GradoJazz (in collaborazione con Zenith) porterà sul palco del Parco delle Rose un mito della musica: il jazzman, pianista e cantautore Paolo Conte, accompagnato da una Big Orchestra di 11 elementi, che farà tappa all'Isola del Sole col suo tour "50 Years of Azzurro", partito nel 2018 per la celebrazione dei 50 anni di "Azzurro", portato al successo da Adriano Celentano e scritto proprio da Conte.

CALENDARIO

La rassegna, organizzata da Euritmica, inizierà però già il 17 luglio, prima, al Cinema Cristallo, con "Jazz Portraits", la mostra fotografica che racconta le stelle che hanno partecipato al festival nei suoi 30 anni di esistenza, per continuare poi al Parco delle Rose (attrezzato con 2000 poltroncine nel rispetto delle distanze) con un doppio appuntamento: ad aprire, la voce di Mafalda Minnozzi, cantante italiana vera star in Brasile e negli Stati Uniti, con il suo progetto "Sensorial Estate", seguita dal concerto di Ivan Lins, pianista e compositore brasiliano le cui canzoni sono state interpretate da artisti come Ella Fitzgerald, Barbra Streisand e Michael Bublè.

DEE DEE BRIDGWATER

Tra gli altri eventi da segnalare, il 18 luglio, ci sarà il concerto della grande voce jazz americana, Dee Dee Bridgwater e, sempre nella stessa giornata, anche "Black water music", il suggestivo concerto all'alba, in Diga Nazario Sauro, di Claudio Cojaniz al piano; il 19 luglio, invece, toccherà al Brad Mehldau Trio, definito dal New York Times "il più influente pianista di jazz degli ultimi 20 anni". Il giorno successivo, il 20 luglio, sei musicisti e tre voci femminili renderanno omaggio alla regina del soul, Aretha Franklin, con lo show "Respect - A night for Aretha", mentre il 21, al Parco delle Rose, arriveranno due pietre miliari del jazz italiano: Enrico Rava (al flicorno) e Danilo Rea (al pianoforte), con le loro interpretazioni raffinate e intense. Altro grande nome del jazz italiano, torna a Grado anche Paolo Fresu, questa volta con un omaggio a David Bowie dal titolo "Heroes", un viaggio nelle sonorità del Duca Bianco, con la voce di Petra Magoni (22 luglio).

NOTTE ASIATICA

Per la penultima giornata di festival, il 23 luglio, il programma prevede una "Asian Night", con la spettacolare esibizione di canto armonico degli Huun-Huur-Tu, che portano nel mondo la musica e la vocalità di Tuva e Mongolia (hanno anche collaborato con Frank Zappa), e il concerto del giovane e talentuoso pianista armeno Tigran Hamasyan, che si esibirà con il suo trio presentando il progetto "The call within". Nel corso della rassegna non mancheranno poi eventi anche nel centro della cittadina, concerti in movimento, escursioni in laguna accompagnati dal jazz dal vivo sul battello, e, novità di quest'anno, uno spazio dedicato ai bambini con laboratori per avvicinarsi al mondo della musica e del jazz.

Alessia Pilotto

Riaprono le sale: grandi consensi a "In the mood for love"

Cinema, è una ripresa con il botto

Il cinema è tornato in sala e i primi risultati del box office raccontano già l'entusiasmo degli spettatori. Certo, i numeri vanno contestualizzati entro il perimetro di una progressiva ripartenza, ma sono numeri buoni. Preziosi. In crescita. Numeri che hanno portato "In the Mood for Love", distribuito dalla Tucker Film, a tagliare due traguardi significativi in meno di una settimana: il terzo posto del podio, dopo Nomadland e Minari, e la seconda migliore media copia del weekend, un gradino sotto i tre premi Oscar di Chloé Zhao. Restaurato in 4K da L'Immagine ritrovata di Bologna e dalla Criterion di New York, partendo dal negativo originale. In the Mood for Love è attualmente programmato in 32 sale italiane e altre se ne aggiungeranno nei prossimi giorni. Una grande notizia, non solo per chi, vent'anni fa, si era innamorato del capolavoro di Wong Kar Wai, ma anche per chi aveva sempre sognato di rivederlo (o vederlo per la prima volta) sul grande schermo. La Tucker porterà al cinema anche le prime due opere del gigante cinese, "As Tears Go By" e "Days of Being Wild" (mai uscite in Italia) e le versioni 4K di "Angeli perduti", "Hong Kong Express" e "Happy Together". Un prezioso percorso monografico intitolato "Una questione di stile" e inaugurato, appunto, da In the Mood for Love.

Coro di Ruda secondo al concorso di Cork

CORO

Ancora un successo internazionale per il Polifonico di Ruda: il coro, diretto da Fabiana Noro, ha infatti vinto il secondo premio assoluto, nella categoria "voci pari", alla 66ª edizione del Concorso corale internazionale di Cork, in Irlanda, al quale hanno partecipato 56 gruppi di 25 Paesi del mondo. Il concorso si è ovviamente svolto in modalità on line, per il secondo anno consecutivo. Il Polifonico ha presentato il brano "Ubi caritas et amor", di Manolo Da Rold, registrato lo scorso anno durante un concerto a Prato Carnico. Meglio del Polifonico ha saputo fare solo il coro maschile di Guangdong, una corrazzata di oltre quaranta coristi, selezionati nelle scuole di musica della città del Sud-Est della Cina. «Ancora una volta abbiamo tenuto alta la bandiera italiana e della nostra regione - commenta la direttrice del Polifonico, Fabiana Noro - in un concorso internazionale molto qualificato. In questa fase, caratterizzata dal lockdown, con i cori fermi ormai da oltre un anno, essere riusciti a partecipare, dopo Rimini, anche al concorso di Cork, rappresenta non solo uno stimolo per tutta la coralità regionale a non mollare, ma anche la speranza che si può e si deve ripartire». Con il secondo premio di Cork salgono a 30 i riconoscimenti vinti dal Polifonico con la direzione di Fabiana Noro. A dicembre erano giunti due primi posti al Concorso internazionale di Rimini, insieme al successo nel Grand prix. Nessuna realtà del settore in Italia si è aggiudicata tanti riconoscimenti: ora il Polifonico conta di riprendere l'attività in presenza e si appresta ad essere protagonista in diversi festival italiani.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«MINARI» di L.Chung : ore 16.45.

«NOMADLAND» di C.Zhao : ore 17.00 - 19.30.

«IN THE MOOD FOR LOVE» di W.KarWai con T.Leung Chiu Wai, M.Cheung : ore 17.30 - 19.45.

«MINARI» di L.Chung : ore 19.15.

TRIESTE

▶NAZIONALE

viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163

«BOZE CIALO (CORPUS CHRISTI)» di J.Komasa : ore 16.00 - 17.50 - 19.45.

«MANK» di D.Fincher : ore 16.00.

«LEZIONI DI PERSIANO» di V.Perelman : ore 16.00 - 17.15 - 19.30.

«THE RIDER» di C.Zhao : ore 16.00 - 17.50 - 19.45.

«LEI MI PARLA ANCORA» di P.Avati : ore 16.00 - 17.50 - 19.45.

CONCORSO Paola Bristot con le illustrazioni di Giandelli

Fumetti e animazione Premi a Udine e Gorizia

ANIMAZIONE

Appuntamento venerdì, all'Istituto Fabiani di Gorizia, e il 12 maggio, alla scuola Valussi di Udine, per la consegna dei premi ai vincitori del concorso "Viva i fumetti, viva l'animazione", rivolto ad alunni e studenti sloveni e friulani, organizzato dall'associazione pordenonese Viva Comix e da Stripburger di Lubiana. La 21ª edizione è dedicata al lavoro di Gabriella Giandelli e al suo "Coniglio Bianco" e a "Pesta", il fumetto di Gašper Ruz.

A consegnare i riconoscimenti sarà la presidentessa di Viva Comix, Paola Bristot, che intanto fa un bilancio di questa edizione del concorso. «Abbiamo ricevuto in tutto 311 opere a fumetti, a cura di 272 alunni tra elementari e medie e di 36 studenti delle superiori provenienti dalla Slovenia - informa la pordenonese -, con la partecipazione complessiva di 26 scuole primarie e 5 scuole secondarie e 36 individuali». A valutare i lavori e selezionare i principali vincitori e i premi speciali, è stata la giuria composta da Gašper Rus (autore), Katerina Mirovic (Stripburger), Andreja Goetz (Slon Society), Alessandro De Ioannon e Paola Bristot (Vivacomix), che, nonostante l'epidemia e la didattica a distanza, è rimasta colpita dalle opere pervenute, anche per i diversi approcci alla narrazione.

I PREMIATI

Il concorso, sostenuto dalla Regione Fvg e dal ministero della Cultura sloveno, ha visto premiare, tra i partecipanti italiani, Lia Zaganelli, del Liceo Artistico Max Fabiani di Gorizia (Classe 5a, docenti Ivan Crico e Giovanna Bellanca) con "News from the World", storia è eseguita con sequenze potenti, un abile disegno e una escalation di toni, che trasmettono con successo un contenuto profondo; e Marlene Bettin con "Bianco Coniglio e le diverse vite", Scuola Media Valussi di Udine, classe 2 A coadiuvata dalla prof Fulvia Spizzo: una storia bella e sottile in cui il Bianco coniglio vede il mondo da una prospettiva diversa per un solo giorno: scopre che nemmeno la vite degli altri sono semplici e che le persone possono essere amiche nonostante le loro differenze.

Menzioni speciali: Victoria Majstorovic e Sara Mauri del Liceo Artistico Max Fabiani di Gorizia, classe 4.a, docente Ivan Crico: una storia a fumetti senza parole con inquadrature e disegni molto precisi sul sottile confine tra realtà e immaginazione; Tommaso Maurutto, Liceo Artistico Max Fabiani di Gorizia, classe 5.a, con "Nicolas e l'asino", referente i prof Ivan Crico e Giovanna Bellanca: un fumetto con uno stile di disegno ricco e preciso, indice del lavoro di un giovane artista promettente. **Animazioni:** si aggiudica il Premio principale Alice Campanello, del Liceo Artistico Max Fabiani di Gorizia, 5a, con "La Vita": un film dal messaggio di fraternità e cooperazione in un momento in cui tutti ne abbiamo bisogno.

Pordenone città del design Se ne parla oggi a Radio 1

DESIGN WEEK

Pordenone città del design: se ne parlerà oggi, alle 11.30, in diretta, sulle frequenze di Rai Radio 1, nel corso della trasmissione "Sportello Italia". Giuseppe Marinelli De Marco, direttore artistico della Pordenone Design Week, sarà ospite dell'autore Rai e conduttore Francesco Ventimiglia. Insieme proporranno un focus sulle prospettive di innovazione e di crescita che il design rappresenta per il territorio e per le imprese italiane. Nello specifico si parlerà delle attività di formazione progettuale che da un decennio vengono condotte sul territorio friulano in collaborazione con le aziende e le realtà imprenditoriali. In particolare si parlerà della Pordenone Design Week, manifestazione giunta alla decima edizione, che studia e realizza forme di Social Innovation basandosi su progetti di design fatti da centinaia di studenti e docenti dell'Isia Design di Roma (Istituto che prevede un corso di laurea triennale anche a Pordenone) e di studenti che provengono da Università e Istituti di tutto il mondo. Sono coinvolte numerose importanti aziende locali, cluster e distretti territoriali, il cui scopo è uscire in modo resiliente e creativo dalla pesante fase di transizione tecnologica e di sistema che stiamo ancora attraversando verso un'economia circolare e una produzione industriale sostenibile.

Il regista-scrittore due volte protagonista

Callas e Pasolini in laguna e nel "Sogno di una cosa"

OMAGGI

GRADO Non è una lezione. E neppure un semplice incontro. E non è un video. "Divina laguna. Sulle tracce di Maria Callas e Pier Paolo Pasolini" è un'esperienza completamente nuova che, in presa diretta, incrocia condivisione, conoscenza e intrattenimento. È il nuovo format, messo a punto da Lawping Tours, per la 4ª edizione del Festival "Grado Isola delle Donne", in programma online, da giovedì a sabato, direttamente dalla località balneare.

ESPERIENZA IMMERSIVA

Un'esperienza immersiva, dinamica, per sentirsi protagonisti di una narrazione che sconfina nel gioco. Un format, nato in tempo di pandemia, per proiettarci oltre i limiti del distanziamento, per non farci perdere il gusto del viaggio e della scoperta. "Divina laguna" saprà catturarci con il suo racconto, e divertirci con le sue finestre giocose e gli enigmi, che spaziano fra cultura, storia, spettacolo e conoscenza del territorio. Per assistere alle tre escursioni di "Divina laguna" – in calendario giovedì e venerdì, alle 16.30, e sabato, alle 10, basta prenotarsi scrivendo a isoladelledonnegrado@gmail.com. Il format è prodotto in collaborazione Vuesse&c e con l'Associazione Europa Cultura.

I 60 minuti di "Divina laguna" ci proiettano alla scoperta di un paesaggio magico e anfibio, quello della Laguna di Grado: uno scenario trapunto di isole, isolotti, barene e terre emerse: proprio in

CALLAS E PASOLINI La cantante e attrice a braccetto con il regista in una pausa dal set

questo scintillante set "liquido" fu girata, nell'estate del 1969, la "Medea" di Pasolini. Proprio su quel set lo scrittore-regista conobbe la "divina", la cantante lirica più acclamata del mondo, Maria Callas. Sulle loro tracce, e nei luoghi che segnarono il loro incontro, saremo guidati in questa piccola e intensa full immersion digitale, un sentiero di parole e immagini che ci schiuderà la nascita di un'amicizia talmente speciale da sconfinare in un tenero "amore".

INCONTRO FRA ARTISTI

All'incontro fra Callas e Pasolini è dedicato "L'isola di Medea", il film documentario scritto e diretto da Sergio Naitza, illustrato dai disegni originali di Davide Toffolo. Firmato da Karel Produzioni con Lagunamovies ed Europa Cultura - produttore associato Erich Jost - il film è disponibile in dvd al link www.amazon.it/Lisola-Medea-Sergio-Naitza/dp/B0848YQNGQ. Sempre a proposito di Pasolini, "Il sogno di una cosa: i giorni del Lodo De Gasperi a San Vito", documentario radiofonico in 5 puntate di Renato Rinaldi, viene trasmesso oggi, domani e venerdì, sempre alle 19.45, su Rai Radio 3 per la rubrica "Tresoldi". Partendo dall'omonimo romanzo e facendo tesoro delle interviste audioregistrate dallo storico Paolo Gaspari a fine anni '70, Rinaldi firma un radio-documentario dando voce ai protagonisti di una pagina di storia bella e significativa, che ancora può parlare alle nuove generazioni. È un esempio di coraggio civile e sociale, pensando a un mondo migliore, con più gioia e meno dolore. Le tre figure che testimoniano le vicende del tempo sono Angelo Galante "Ciliti", Carlo Tullio-Altan e lo stesso Pasolini.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Martedì 4 maggio

Mercati: Casarsa della Delizia, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Pinuccio De Santis**, di Casarsa, che oggi compie 52 anni, dalla moglie Agata, dalla figlia Adelaide e da Toni.

FARMACIE

Aviano
▶ Benetti 1933, via Roma 32/A

Fiume Veneto
▶ Strazzolini, piazza Paolo Bagellardo da Fiume 2

Maniago
▶ Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

Pasiano
▶ Cecchini, via G. Garibaldi 9 - Cecchini

Porcia
▶ Comunale, via Gabelli 4/A - Rorai Piccolo

Pordenone
▶ Internazionale, piazzale Risorgimento 27

Sacile
▶ Sacile, piazza Manin 11/12

San Vito
▶ Mainardis, via Savorgnano 15

Spilimbergo
▶ Santorini, corso Roma 40.

EMERGENZE
▶ Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

A Cervignano dopo le prime proiezioni

Prosa, danza e musica ritornano in presenza

MUSICA E TEATRO

CERVIGNANO Teatro, cinema e musica, a Cervignano, possono finalmente tornare dal vivo. L'esperienza culturale della stagione "T'immagino vicino 2020-21", curata dall'Associazione culturale Teatro Pasolini, può incontrare nuovamente il suo pubblico, per condividere emozioni in sicurezza nel teatro di piazza Indipendenza, tra proiezioni, concerti e spettacoli di teatro e danza. La sala cinematografica ha già ripreso in presenza il suo programma di proiezioni in prima visione (a cura di Bonawentura). Il 6 maggio partirà un calendario di 6 appuntamenti, con la riprogrammazione di alcuni attesi momenti della stagione di prosa, danza (a cura di Css-Teatro stabile d'innovazione Fvg) e musica (a cura di Euritmica), per pubblico e abbonati. Questi ultimi potranno accedervi utilizzando i voucher validi della propria tipologia di abbonamento (abbonati prosa e danza, abbonati musica e abbonati omnibus). Ai 6 titoli riprogrammati in teatro seguiranno, nel corso dell'estate, altri 4 titoli al Parco Europa Unita, sempre fruibili tramite i voucher residui.

Si ricomincia con "Fieste", l'ultima commedia in lingua friulana del Teatro Incerto (inizio alle 20). Ritroveremo la compagnia di Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi impegnata a celebrare il sessantesimo compleanno di Francesco, una "fieste" organizzata a sua insaputa da una fantomatica organizzazione, rappresentata da due strani individui, Augusto e Benito. Seguirà, il 21 maggio (alle 20), l'attualissimo "In nome del padre", un'indagine scenica di Mario Perrotta sulla figura del padre, scritta con la consulenza dello psicoanalista Massimo Recalcati, per aiutarci a comprendere quanto siano mutati e si siano modificate le relazioni all'interno delle famiglie del nuovo Millennio. Il 5 giugno (alle 20) la compagnia di danza Arearea danza "Il Rovescio", una coreografia creata da Marta Bevilacqua per quattro danzatori: Alejandro Bonn, Angelica Margherita, Gioia Martinelli, Carolina Alessandra Valentini. Per la prima volta nella storia del Teatro, uno spettacolo della stagione di prosa porterà il pubblico del Pasolini fuori dal Teatro. È quanto accadrà per lo spettacolo "Vanja a Cervignano", che per tre giorni – il 18, 19 e 20 giugno (alle 19), porterà gruppi di 50 spettatori negli spazi all'aperto di Villa Vitas, a Strassoldo, per assistere all'evolversi della vicenda al centro di "Zio Vanja", di Cechov. Il 27 maggio, il programma musicale prosegue con l'anteprima di una nuova produzione di Euritmica: il trio Bearzatti-Colussi-Rinaldi, la voce di Claudia Grimaz e le parole di Valerio Marchi, in un intenso omaggio a John Coltrane: "A Love Supreme - Una musica tra terra e cielo". Il 10 giugno segnerà il ritorno di Cristina Donà, una delle voci più originali della scena musicale italiana, con il suo nuovissimo progetto "Perpendicolare". La performance è un innesto affascinante e naturale tra il mondo musicale di Cristina e la danza del coreografo Daniele Ninarello, plasmati e cuciti insieme dal musicista e compositore Saverio Lanza.

Il giorno 2 maggio 2021 si è spento il

Dottor
Dino Agostini
medico veterinario

Ne danno il triste annuncio la consorte Annalisa e i figli Roberto e Simone.

I funerali si terranno il giorno 6 maggio 2021 alle ore 15.00 presso la Chiesa Parrocchiale di San Biagio di Piombino Dese.

Padova, 4 maggio 2021

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Padova ed il personale amministrativo partecipano con viva commozione al dolore dell'amico Consigliere e Collega, Avvocato Enrico Calore, per la scomparsa dell'amata mamma

Mariella De Ambrogio

e si uniscono al lutto dei familiari tutti.

Padova, 3 maggio 2021

La moglie Giulia, i figli Carlo e GiacomoFilippo, l'amata sorella Maria e i parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa del

Conte Professor
Pietro Fracanzani
di anni 69

I funerali avranno luogo giovedì 6 maggio alle ore 15 nella Basilica di Santa Giustina.

Padova, 4 maggio 2021
IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Commossi salutano

Pietro

gli amici della Round Table Padova.
Dandi, Paolo, Stefano, Gianrico, Fulvio, Roberto, Francesco.

Padova, 4 maggio 2021
IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci della Società del Casino Pedrocchi, si stringono a Giulia, Carlo e GiacomoFilippo, partecipi del loro grande dolore per la perdita del

Conte Professor
Pietro Vincenzo Fracanzani

quarantennale Socio, già Revisore dei Conti e Consigliere, sempre intelligentemente propositivo e generosamente partecipe delle attività sociali nel rispetto dei valori e dello spirito che animano il nostro Sodalizio.

Padova, 4 maggio 2021
IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Maria Fracanzani, con il marito Giannantonio ed i figli Maria Chiara e Giovanni, addolorati, si stringono con affetto a Giulia, Carlo e GiacomoFilippo per la scomparsa dell'amatissimo

Piero

Partecipa al lutto Maria Teresa Chiodetto.

Padova, 4 maggio 2021
IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Domenica 2 Maggio si è spento il sorriso gentile e accogliente di

Loredana Mazzaglia Monteforte

con il conforto del marito Paolo, compagno di una vita intera, della sorella Patricia e dei figli Alessandro e Chiara con le loro famiglie.
Il suo messaggio di forza e di fede vive in loro.

I funerali avranno luogo Mercoledì 5 Maggio alle ore 10,30 nella Chiesa di S. Rita.
Chi lo desidera potrà fare un'offerta a Casa Priscilla Onlus.

La famiglia ringrazia la Direzione e il personale della Fondazione O.I.C per la disponibilità, la professionalità, l'umanità.

Padova, 4 maggio 2021
I.O.F Lombardi 049-8714343

Con immenso dolore annunciamo che il nostro

Umberto Merlin

ci ha lasciato.
Fernanda e Luigi

Treviso, 4 maggio 2021
O.F. Gigi Trevisin srl tel. 0422.542863 TV

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci della Società del Casino Pedrocchi, si uniscono al dolore di Fernanda e Luigi per la perdita di

Umberto Merlin

Socio, già Consigliere e Revisore dei Conti, esempio di quei sentimenti di amicizia e di socialità che da sempre caratterizzano e qualificano il nostro Circolo.

Padova, 4 maggio 2021
IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Bruno Fanello

Nell'ottavo anniversario ti ricordiamo con una S. Messa Mercoledì 5 maggio alle ore 18:30 nella Chiesa di San Zaccaria.

Venezia, 4 maggio 2021